



COMUNE DI SULMONA

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
SeS 2019-2021 / SeO 2019-2021

Indice

	Premessa
1.0	SeS - Sezione strategica
1.1	Indirizzi strategici
1.2	Analisi strategica delle condizioni esterne
1.3	Analisi strategica delle condizioni interne
1.4	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
2.0	SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
2.1	Valutazione Generale dei mezzi finanziari
2.2	Fonti di finanziamento
2.3	Analisi delle risorse
2.4	Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
2.5	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
2.6	Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
2.7	Riepilogo generale della spesa per missioni
2.8	Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
2.9	MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
2.9.001	Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
2.9.002	Miss. 01 P.O. Segreteria generale
2.9.003	Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
2.9.004	Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
2.9.005	Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
2.9.006	Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
2.9.011	Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
2.9.012	Miss. 02 P.O. Uffici giudiziari
2.9.014	Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
2.9.016	Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
2.9.017	Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
2.9.020	Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
2.9.021	Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
2.9.022	Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
2.9.023	Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
2.9.024	Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
2.9.026	Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
2.9.027	Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
2.9.028	Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-
popolare	
2.9.031	Miss. 09 P.O. Rifiuti
2.9.032	Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
2.9.033	Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
2.9.034	Miss. 09 P.O. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
2.9.038	Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale
2.9.041	Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
2.9.042	Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
2.9.044	Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2.9.047	Miss. 12 P.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
2.9.048	Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
2.9.052	Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
2.9.061	Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
2.9.072	Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
2.9.073	Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
2.9.075	Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere

proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio, programma forniture acquisti e servizi.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Nelle difficoltà concrete e tangibili dello scenario locale, il programma di governo cittadino per il quinquennio 2016-2021 varato dall'Assise Civica con DCC n. 37 del 18.10.2016 ha indicato le linee – guida intorno alle quali si muoverà l'Amministrazione Comunale per promuovere l'avvio di una fase di sviluppo in considerazione delle oggettive potenzialità in possesso della città di Sulmona.

Il progetto politico/amministrativo indicato nel Programma è indubbiamente ambizioso, ma valido e generoso incentrato sul recupero e lo sviluppo del Valore Pubblico, unico capace di portare progresso e benessere alla Comunità intesa non come semplice e anonima collettività ma come Cittadinanza in possesso di una propria identità in cui ciascuno è protagonista attivo e legittimato tanto a 'ricevere' in base ai propri bisogni quanto a 'dare' in base alle proprie sensibilità, capacità e disponibilità.

L'obiettivo prioritario e finale indicato nel programma è riportare Sulmona all'antico splendore e ridare dignità e orgoglio ai suoi cittadini. Per raggiungere detto obiettivo Sulmona deve:

- decidere cosa vorrà essere nei prossimi anni e con lungimiranza operare una programmazione che preveda azioni articolate, sia di breve che di lungo termine, guardando alle future generazioni,
- esprimere tutte le proprie energie positive, i talenti, la creatività,
- ricominciare a guardare al proprio territorio con rinnovato orgoglio riconoscendosi in una comunità coesa e produttiva,
- ritrovare la sua identità,
- porsi alla guida del rilancio di un intero territorio, quello del Centro Abruzzo,
- aprirsi e saper cogliere tutte le opportunità che provengono da nuove tecnologie, dalle risorse pubbliche regionali, nazionali e comunitarie, dalle iniziative private,
- stringere relazioni e alleanze con altri territori simili.

Al fine di perseguire dette finalità l'attività di programmazione e le azioni amministrative contenute nelle Linee programmatiche di mandato vengono incentrate su tre cardini portanti nei quali spicca il ruolo e la centralità della Città – intesa come rapporto tra P.A. e cittadini – che sostiene, difende e promuove:

- Identità e Comunità: ripartire dalle migliori risorse e caratteristiche distintive del territorio per valorizzarle, promuovendo così una ritrovata qualità della vita;
- Coesione e Inclusione: favorire il dialogo, la partecipazione, la responsabilità, la co-progettazione, la solidarietà; realizzare una Città-Territorio laboratorio di idee per l'occupazione e la crescita economica, lo sviluppo culturale e sociale, l'attenzione ai deboli, anziani, giovani e famiglie;
- Intelligenza e Sostenibilità: costruire una città intelligente, efficiente e sostenibile nel rispetto del territorio e della comunità in cui tutti (PA, Imprese, associazioni, cittadini) sono protagonisti.

Punti centrali delle azioni e dei progetti da realizzare per la Città di Sulmona nel corso del mandato amministrativo contenuti nel programma saranno: CULTURA, TURISMO, SERVIZI EFFICIENTI, SVILUPPO, CITTA' SICURA E A MISURA DI FRAGILITA', PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA NELLA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO.

Per realizzare dette azioni e progetti l'Amministrazione ritiene di dover porre in essere una oculata politica di bilancio e di gestione delle risorse e ciò in considerazione dei drastici tagli in entrata – trasferimenti erariali - operati negli ultimi anni dal Governo centrale nonché dei limiti impositivi – leva fiscale – a disposizione dei comuni e comunque senza gravare ulteriormente su cittadini e imprese.

L'azione dell'Amministrazione sarà, quindi, essenzialmente diretta a:

- razionalizzare la spesa ed efficientare i servizi anche attraverso politiche di esternalizzazione;
- comprimere i costi dell'azione comunale individuando possibili risparmi nella gestione;
- contrastare l'evasione e l'elusione fiscale per liberare risorse da destinare all'incentivazione di attività produttive sul territorio comunale.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

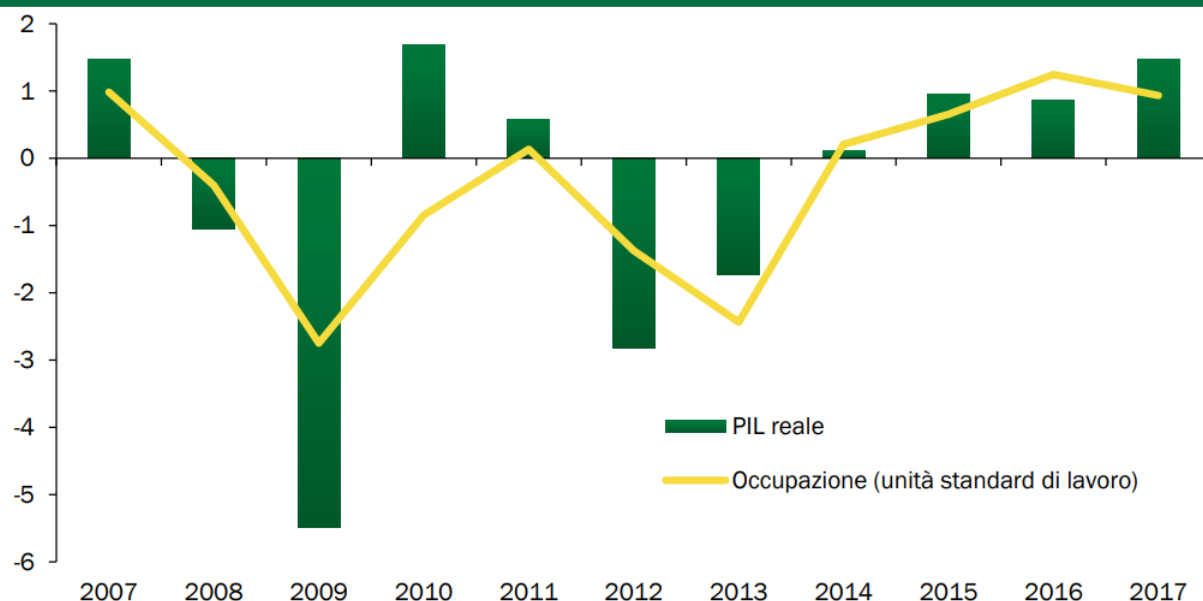
Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) Il quadro complessivo;
- e) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF (Documento di economia e Finanza e dalla legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- f) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- g) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

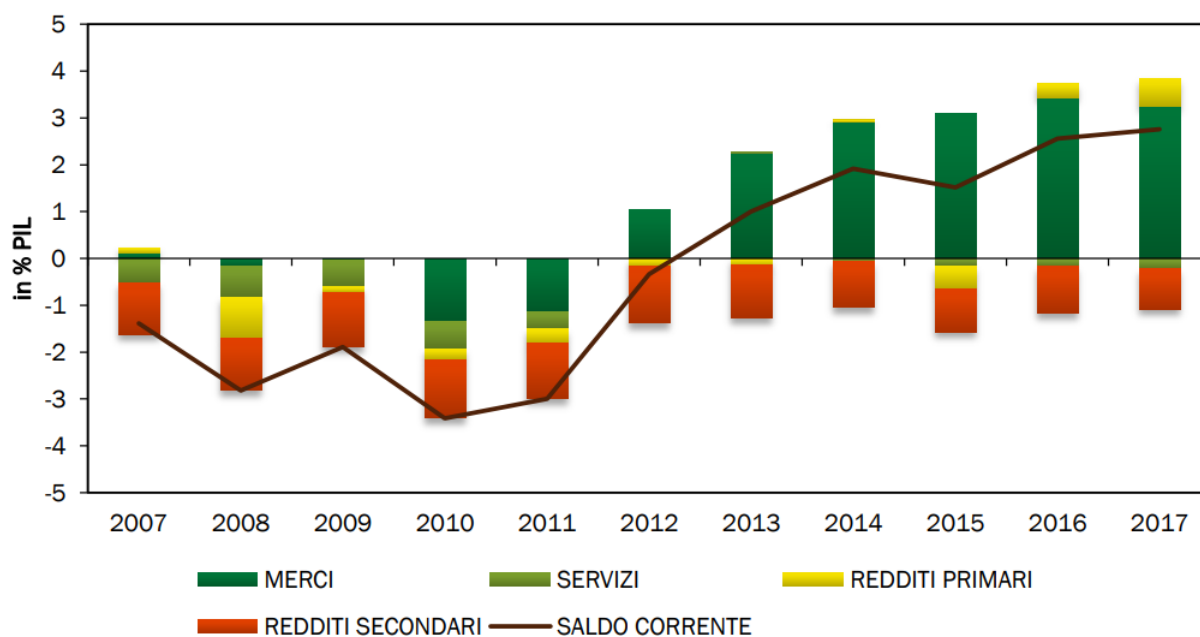
Il quadro complessivo (DEF 2018)

La ripresa dell'economia italiana ha guadagnato vigore nel 2017 ed è continuata nel primo trimestre del 2018. Secondo le stime Istat, il 2017 si è chiuso con una crescita del PIL dell'1,5 per cento in termini reali, in accelerazione rispetto agli incrementi di circa l'uno per cento dei due anni precedenti. L'occupazione è aumentata dell'1,1 per cento e le ore lavorate sono salite dell'1,0 per cento, il che sottende un aumento della produttività del lavoro. Il rafforzamento della ripresa è stato principalmente dovuto ad una dinamica più sostenuta degli investimenti e delle esportazioni, mentre i consumi delle famiglie si sono mantenuti sul sentiero di crescita moderata degli anni precedenti. Nel 2017, sebbene la penetrazione delle importazioni sia lievemente aumentata, il saldo della bilancia commerciale con l'estero è rimasto fortemente positivo e il surplus di partite correnti della bilancia dei pagamenti è salito al 2,8 per cento del PIL, dal 2,6 per cento del 2016. Anche la finanza pubblica ha mostrato una tendenza positiva, giacché l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche è sceso al 2,3 per cento del PIL, dal 2,5 per cento del 2016, e all'1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari per il risanamento del sistema bancario. Il rapporto fra stock di debito e PIL nel 2017 è diminuito al 131,8 per cento, dal 132,0 per cento del 2016.

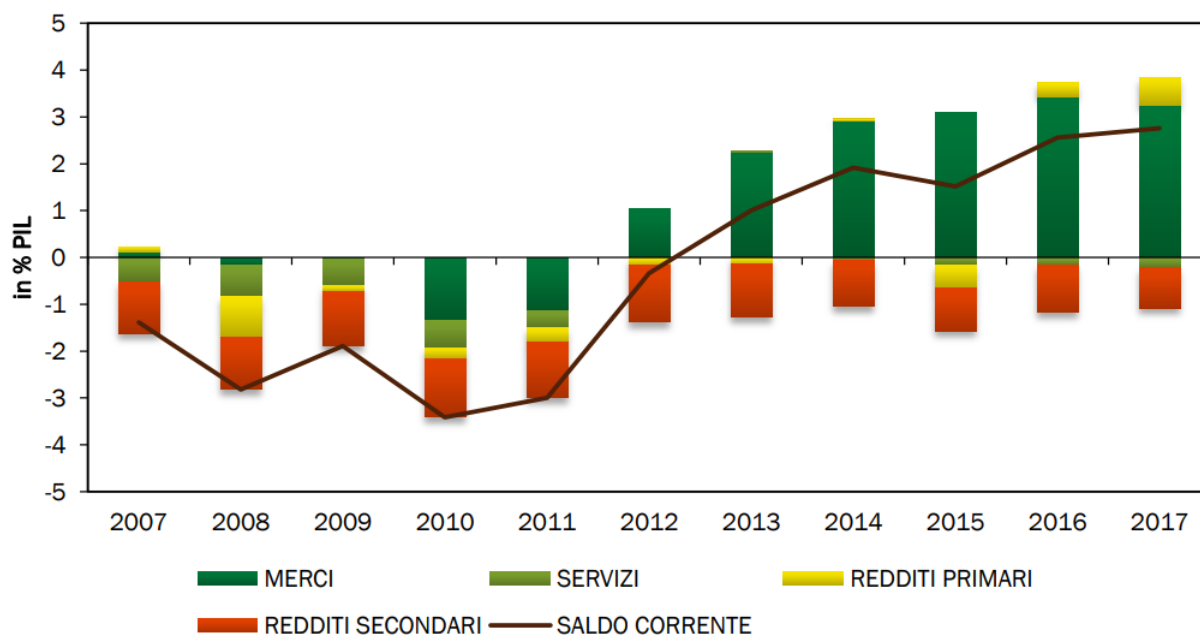
FIGURA I.1: CRESCITA DEL PIL E DELL'OCCUPAZIONE (UNITÀ STANDARD DI LAVORO) (variazioni %)

Fonte: ISTAT.

Al netto dei suddetti interventi straordinari, sarebbe sceso più marcatamente, al 130,8 per cento. Sebbene la fiducia delle imprese manifatturiere abbia registrato una flessione nel corso del primo trimestre, le prospettive economiche e di finanza pubblica per l'anno 2018 e per i prossimi tre anni rimangono positive. Per quanto riguarda il triennio 2018-2020, il quadro macro tendenziale (a legislazione vigente) qui presentato è molto simile al programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) pubblicata a settembre del 2017. L'andamento del PIL nel 2017 è infatti risultato in linea con la proiezione formulata nella NADEF e gli impatti sull'economia della Legge di Bilancio 2018 approvata dal Parlamento sono molto simili a quelli ipotizzati in settembre. La previsione di crescita del PIL reale nel 2018 è confermata all'1,5. Un quadro internazionale più favorevole e un livello dei rendimenti (correnti e attesi) sui titoli di Stato lievemente inferiore in confronto a quanto ipotizzato nella NADEF compensano un tasso di cambio dell'euro e prezzi del petrolio più elevati. La crescita del PIL reale nel 2019 viene invece leggermente ridotta dall'1,5 all'1,4 per cento, mentre quella per il 2020 rimane invariata all'1,3 per cento. Sebbene l'effetto congiunto delle variabili esogene utilizzate per la previsione della crescita del PIL nel 2019-2020 sia più favorevole rispetto a settembre, si è ritenuto opportuno introdurre una maggiore cautela alla luce dei rischi geopolitici di medio termine che si sono più chiaramente evidenziati negli ultimi mesi.

FIGURA I.2: SALDO DEL CONTO CORRENTE E SUE COMPONENTI (in % PIL)

Fonte: Banca d'Italia.

FIGURA I.2: SALDO DEL CONTO CORRENTE E SUE COMPONENTI (in % PIL)

Fonte: Banca d'Italia.

Il tasso di crescita del PIL reale nel 2021 è cifrato all'1,2 per cento. Questa previsione tiene conto del fatto che i principali previsori internazionali scontano una decelerazione della crescita del commercio mondiale su un orizzonte a tre quattro anni. Quando ci si spinge su un orizzonte più lungo, è inoltre prassi consolidata quella di far convergere la previsione del PIL verso il tasso di crescita del prodotto potenziale .

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1)
(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

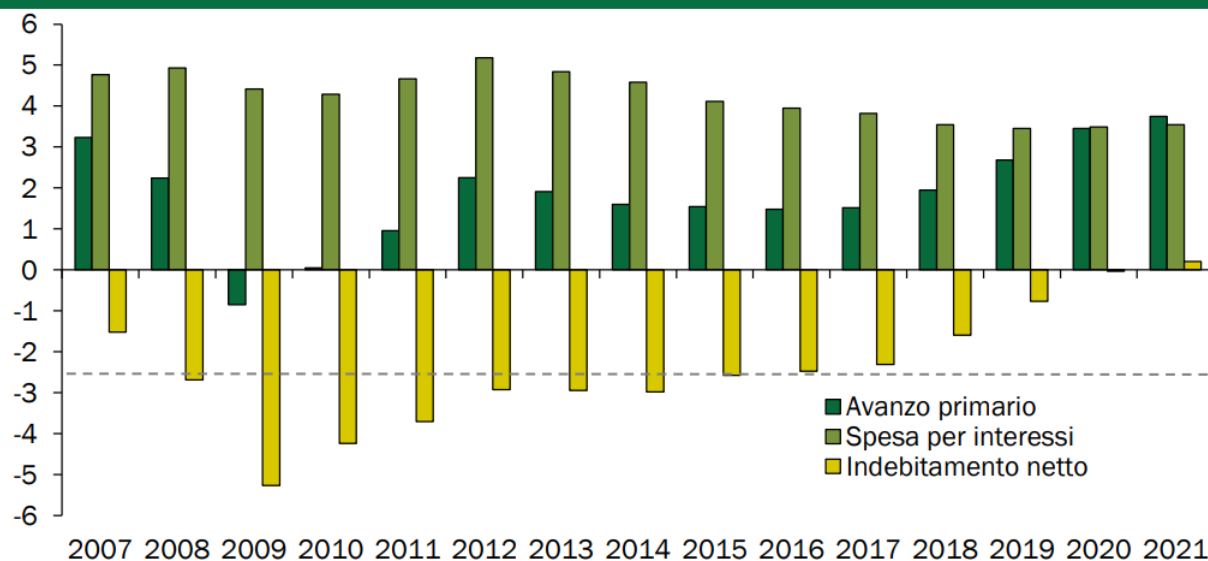
	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
Deflatore PIL	0,6	1,3	1,8	1,7	1,5
Deflatore consumi	1,2	1,1	2,2	2,0	1,5
PIL nominale	2,1	2,9	3,2	3,1	2,7
Occupazione ULA (2)	0,9	0,8	0,8	0,9	0,9
Occupazione FL (3)	1,2	1,1	1,0	1,0	0,9
Tasso di disoccupazione	11,2	10,7	10,2	9,7	9,1
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,8	2,5	2,6	2,8	2,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Per quanto riguarda il PIL nominale, la crescita accelererebbe dal 2,1 per cento registrato nel 2017 al 2,9 per cento nel 2018 e al 3,2 per cento nel 2019, per poi rallentare lievemente al 3,1 nel 2020 e al 2,7 nel 2021, valori comunque più elevati di quelli registrati in anni recenti. Il nuovo quadro macro tendenziale 2018-2021 riassunto nella Tavola I.1 è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 29 marzo 2018. La lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio 2018 e dal decreto legge fiscale di accompagnamento, prevede un marcato miglioramento del saldo di bilancio, sia in termini nominali, sia strutturali, ovvero correggendo il saldo nominale per i fattori ciclici e le misure una tantum e temporanee. In aggiunta a misure di contrasto all'evasione fiscale e di contenimento della spesa pubblica, secondo la legislazione vigente tale miglioramento è assicurato da un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2019 e a gennaio 2020, quest'ultimo accompagnato da un rialzo delle accise sui carburanti. Secondo stime ottenute con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), l'aumento delle imposte indirette provocherebbe una minore crescita del PIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione - sia in termini di deflatore del PIL, sia di prezzi al consumo - rispetto ad uno scenario di invarianza della politica di bilancio. Questi impatti sarebbero concentrati negli anni 2019-2020 e, in minor misura, nel 2021. Laddove gli aumenti delle imposte indirette previsti per i prossimi anni fossero sostituiti da misure alternative di finanza pubblica a parità di indebitamento netto, l'andamento previsto del PIL reale potrebbe marginalmente differire da quello dello scenario tendenziale qui presentato, in funzione di una diversa composizione della manovra di finanza pubblica. Per quanto riguarda l'inflazione prevista, le stime della traslazione degli aumenti delle imposte indirette sui prezzi al consumo e sul deflatore del PIL hanno un notevole margine di incertezza, ma è plausibile ipotizzare che il deflatore del PIL crescerebbe di meno se gli aumenti delle imposte indirette fossero sostituiti da misure alternative di riduzione del deficit. L'impatto complessivo sul PIL nominale non è quantificabile senza previa definizione delle misure alternative ai rialzi dell'IVA. Tuttavia, non si può escludere che negli anni 2019-2020 la crescita del PIL nominale risulterebbe lievemente inferiore a quella dello scenario tendenziale. Venendo alla previsione tendenziale di finanza pubblica, il Governo conferma la stima di indebitamento netto della PA per il 2018 dell'1,6 per cento del PIL. Al netto di arrotondamenti, il surplus primario salirebbe all'1,9 per cento del PIL, dall'1,5 per cento del 2017 (1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari sulle banche). L'indebitamento netto a legislazione vigente scenderebbe quindi allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e a zero nel 2020, trasformandosi quindi in un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021. Il saldo primario migliorerebbe al 2,7 per cento nel 2019, 3,4 nel 2020 e 3,7 nel 2021. I pagamenti per interessi scenderebbero a poco più del 3,5 per cento del PIL nel 2018 (dal 3,8 per cento del 2017) e rimarrebbero nell'intorno di quel livello fino al 2021, nonostante il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato scontato dal mercato per i prossimi anni.

FIGURA I.3: INDEBITAMENTO NETTO, SALDO PRIMARIO E INTERESSI PASSIVI (in percentuale del PIL)

Fonte: ISTAT. Dal 2018 previsioni a legislazione vigente DEF.

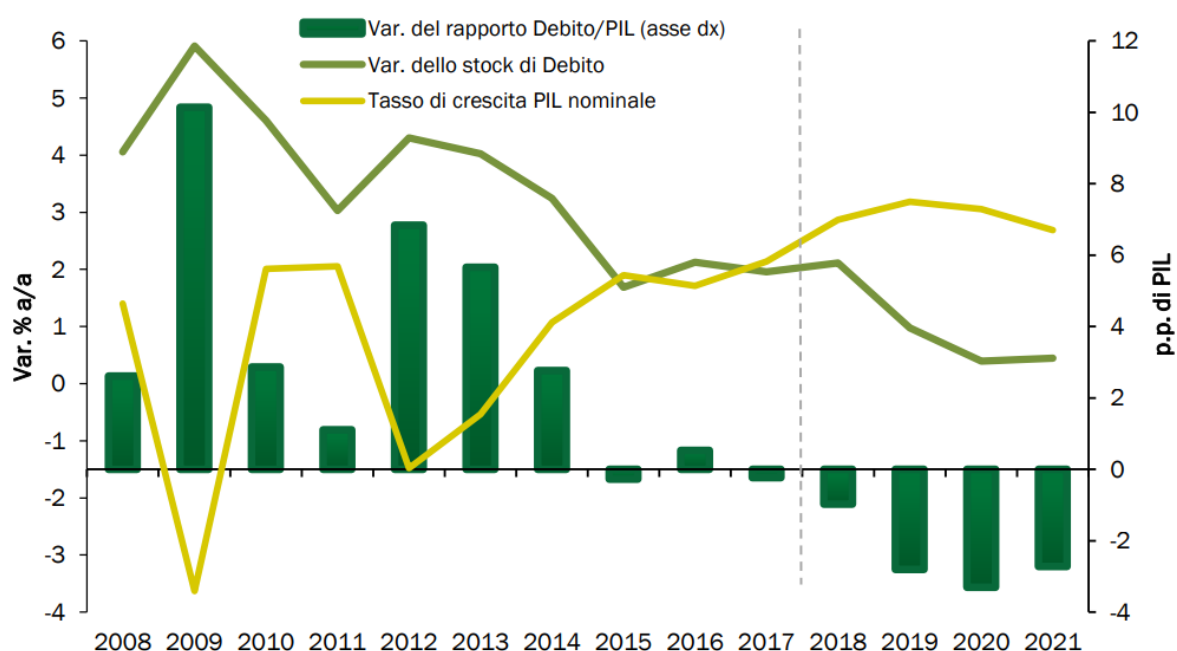
Per quanto riguarda i saldi di finanza pubblica corretti per il ciclo e le misure una tantum e temporanee, che sono oggetto di monitoraggio da parte della Commissione Europea secondo il Patto di Stabilità e Crescita (PSC), la stima del saldo strutturale nel 2017 è pari al -1,1 per cento del PIL, in peggioramento di 0,2 punti percentuali rispetto al 2016. Secondo le stime presentate nel paragrafo III.2 del presente documento, il lieve peggioramento del saldo strutturale non costituirebbe una deviazione significativa ai fini del braccio preventivo del PSC.

TAVOLA I.2: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
QUADRO PROGRAMMATICO (2)						
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
<i>Al netto di interventi sul sistema bancario</i>	-2,5	-1,9	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Saldo primario	1,5	1,5	1,9	2,7	3,4	3,7
Interessi	4,0	3,8	3,5	3,5	3,5	3,5
Indebitamento netto strutturale (3)	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	0,1
Variazione saldo strutturale	-0,8	-0,2	0,1	0,6	0,5	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (4)	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0
Debito pubblico (netto sostegni) (4)	128,6	128,4	127,5	124,8	121,6	119,0
Obiettivo per la regola del debito (5)						121,2
Proventi da privatizzazioni	0,1	0,0	0,3	0,3	0,3	0,0
MEMO: Draft Budgetary Plan 2017 (ottobre 2017)						
Indebitamento netto		-2,1	-1,6	-0,9	-0,2	
Indebitamento netto strutturale (3)		-1,3	-1,0	-0,6	-0,2	
Debito pubblico (6)		131,6	130,0	127,1	123,9	
MEMO: NOTA AGGIORNAMENTO DEL DEF 2017 (settembre 2017)						
Indebitamento netto	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2	
Saldo primario	1,5	1,7	2,0	2,6	3,3	
Interessi	4,0	3,8	3,6	3,5	3,5	
Indebitamento netto strutturale (3)	-0,9	-1,3	-1,0	-0,6	-0,2	
Variazione saldo strutturale	-0,8	-0,4	0,3	0,4	0,4	
Debito pubblico (6)	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9	
Debito pubblico (netto sostegni) (6)	128,5	128,2	126,7	123,9	120,8	
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	1680,9	1716,9	1766,2	1822,6	1878,2	1928,7

- (1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
- (2) Il quadro programmatico dipenderà dalla definizione degli obiettivi di politica economica da parte del futuro Esecutivo.
- (3) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.
- (4) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati Membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2017 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 13 aprile 2018). Le stime considerano per il periodo 2018-2020 proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,3 per cento del PIL annuo. Inoltre si ipotizza un aumento delle giacenze di liquidità del MEF per circa lo 0,3 per cento del PIL nel 2018 e una riduzione per oltre lo 0,1 per cento del PIL nel 2019 e negli anni successivi. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente Documento.
- (5) Livello del rapporto debito/PIL che assicurerebbe l'osservanza della regola nel 2019 sulla base della dinamica prevista al 2021 (criterio *forward-looking*). Per ulteriori dettagli si veda il Paragrafo III.5.
- (6) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2017 e 0,3 per cento del PIL annuo nel periodo 2018-2020.
-

In chiave prospettica, il saldo strutturale tendenziale migliorerebbe di 0,1 punti di PIL nel 2018, di 0,6 punti nel 2019 e di 0,5 punti nel 2020, rimanendo quindi invariato nel 2021. In termini di livelli, il saldo strutturale sarebbe pari a +0,1 per cento del PIL nel 2020 e nel 2021, soddisfacendo pertanto l'Obiettivo di Medio Termine del pareggio di bilancio strutturale. Il miglioramento del saldo strutturale nel 2018 è inferiore a quanto previsto nella NADEF (0,3 punti di PIL). La differenza è spiegata dal minor deficit strutturale registrato nel 2017 (1,1 per cento anziché 1,3 per cento del PIL), a parità di deficit strutturale atteso nel 2018 (1,0 per cento del PIL). Va notato che tutti i dati testé menzionati si basano sulle stime di prodotto potenziale e output gap del Governo. La Commissione Europea pubblicherà le proprie stime aggiornate nello Spring Forecast e da esse dipenderà la valutazione del rispetto del braccio preventivo del PSC da parte dell'Italia. Il Comitato di Politica Economica dell'Unione Europea ha recentemente approvato alcuni miglioramenti della procedura di stima del prodotto potenziale proposte dal MEF con riferimento al caso italiano. Ne potrebbe derivare una revisione al rialzo della stima di crescita potenziale da parte della Commissione Europea e livelli di output gap meno penalizzanti per l'Italia. Tuttavia, in chiave prospettica (ovvero dal 2018 in avanti), la valutazione di eventuali deviazioni significative dei saldi strutturali di bilancio dell'Italia da parte della Commissione dipenderà anche dalle stime aggiornate di crescita del PIL e del saldo nominale di bilancio, che potrebbero differire lievemente da quelle del Governo. Per quanto attiene al debito pubblico, il nuovo quadro tendenziale pone il rapporto debito/PIL a fine 2018 al 130,8 per cento, in discesa dal 131,8 del 2017. Grazie in particolare ai maggiori surplus primari e ad una crescita più sostenuta del PIL nominale, il rapporto debito/PIL calerebbe poi più rapidamente nei prossimi tre anni, fino a raggiungere il 122,0 per cento nel 2021.

FIGURA I.4: RAPPORTO DEBITO PUBBLICO/PIL (tassi di crescita e punti percentuali di PIL)

Fonte: ISTAT. Dal 2018 previsioni a legislazione vigente DEF.

Infine, con riferimento alla regola del debito espressa in chiave prospettica (forward looking), le stime contenute nel paragrafo III.5 del DEF 2018 indicano che il rapporto debito/PIL previsto approssimerebbe il livello di riferimento (benchmark) in misura crescente nel 2020 e 2021. La regola del debito non sarebbe dunque strettamente soddisfatta in chiave prospettica nello scenario a legislazione vigente né nel 2018, né nel 2019, ma la differenza per il secondo anno sarebbe di soli 0,8 punti di PIL. Diversi fattori rilevanti, primo fra tutti la compliance con il PSC, rappresentano elementi positivi ai fini della valutazione del rispetto della regola del debito ai sensi dell'Articolo 126(3) del TFUE.

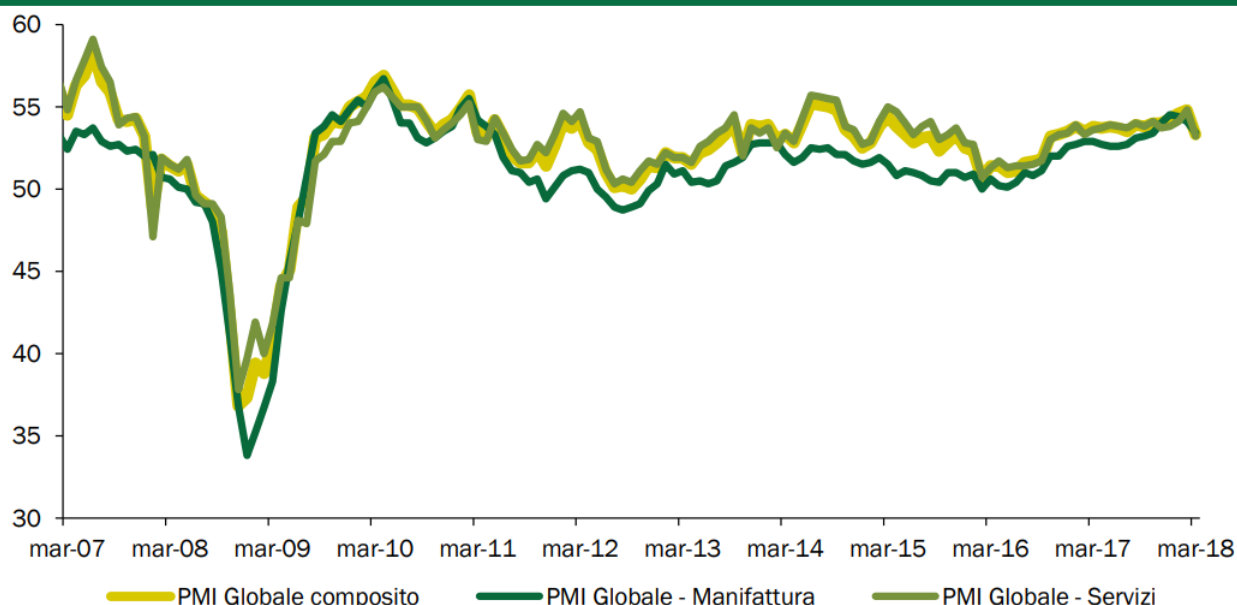
Lo scenario internazionale e nazionale (DEF 2018)

Nel 2017 l'economia globale ha registrato una crescita più elevata degli anni precedenti e superiore alle attese. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel suo aggiornamento più recente, stima che nel 2017 il PIL globale sia cresciuto del 3,8 per cento, in accelerazione rispetto al 3,2 per cento registrato nel 2016 e lievemente superiore alla media del precedente quinquennio (3,6 per cento). Grazie all'andamento positivo in tutte le principali regioni mondiali, il FMI stima che il commercio internazionale sia cresciuto del 4,9 per cento, in forte aumento sul 2,3 per cento di crescita registrato nel 2016. Negli Stati Uniti, nel 2017, la crescita del PIL in termini reali è stata pari al 2,3 per cento, in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (1,5 per cento). La crescita è stata diffusa a tutti i settori; al persistere di livelli di disoccupazione storicamente bassi, prossimi al 4 per cento, si sono aggiunti crescenti livelli di fiducia nel settore privato e un nuovo impulso positivo alla ricchezza delle famiglie legato al buon andamento dei mercati finanziari e alla salita dei prezzi immobiliari. Coerentemente con le favorevoli condizioni dell'economia, la Federal Reserve ha proseguito il processo di normalizzazione della politica monetaria, operando tre rialzi dei tassi di 25 punti base nel corso del 2017 e assicurando sulla gradualità dei futuri rialzi. In Giappone, il PIL è aumentato dell'1,7 per cento in termini reali, in accelerazione rispetto al 2016 (0,9 per cento). L'espansione dell'attività economica è stata sostenuta dalla politica monetaria accomodante della Bank of Japan (BoJ) e dalle riforme strutturali del mercato del lavoro e del sistema tributario. Benché il tasso medio d'inflazione al netto dei cibi freschi, per cui la BoJ persegue un obiettivo del 2 per cento, non sia andato oltre lo 0,5 per cento nel 2017, l'andamento recente è stato più favorevole. Gli ultimi dati per marzo 2018 indicano infatti un tasso di inflazione pari all'1,1 per cento nel complesso e allo 0,9 per cento al netto dei cibi freschi. Sebbene il rialzo dell'inflazione sia stato principalmente guidato dai prezzi energetici, la BoJ ha recentemente riaffermato il

proprio ottimismo circa la sostenibilità della ripresa dell'inflazione. In ogni caso, il rischio di deflazione appare per ora scongiurato. In Cina, il 2017 si è chiuso con un tasso di crescita del PIL del 6,9 per cento annuo, superiore all'obiettivo del 6,5 per cento fissato dal governo, accelerando per la prima volta dal 2010. Il governo ha manifestato l'orientamento strategico di frenare la crescita del debito e favorire l'utilizzo di tecnologie meno inquinanti. I settori tradizionali sono rimasti predominanti ma hanno guadagnato importanza quelli della 'new economy' come, ad esempio, i servizi finanziari online e l'e-commerce, in parallelo ad una spinta promossa dalle autorità verso un maggiore rispetto dell'ambiente.

Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL (2,3 per cento) ha mostrato una decisa accelerazione rispetto all'anno precedente (1,8 per cento), trainata dalle esportazioni verso il resto del mondo e da un moderato aumento della domanda interna. La ripresa economica continua a essere caratterizzata da una buona performance del mercato del lavoro, a seguito anche delle riforme introdotte in diversi Stati membri; il tasso di disoccupazione è sceso gradualmente nel corso dell'anno e la politica fiscale nell'area ha mantenuto un tono sostanzialmente neutrale. La politica monetaria ha mantenuto un'intonazione espansiva sebbene la BCE abbia ridotto la dimensione del programma di Quantitative Easing (QE) da 80 miliardi al mese a 60 miliardi dall'aprile 2017 e quindi a 30 miliardi da gennaio 2018, sottolineando che il livello dei tassi di policy dovrebbe rimanere invariato anche oltre il completamento del QE, che è per il momento previsto a settembre di quest'anno. I dati più recenti indicano che la fase positiva per l'economia internazionale è continuata nel primo trimestre del 2018, sebbene gli indici di fiducia delle imprese manifatturiere abbiano mostrato una flessione. Nei primi due mesi dell'anno il composite purchasing managers index (PMI) globale ha registrato i livelli più alti da più di tre anni a questa parte, ma è poi sceso nettamente in marzo, anche nella componente servizi.

FIGURA II.1: PMI GLOBALE COMPOSITO E PER SETTORI

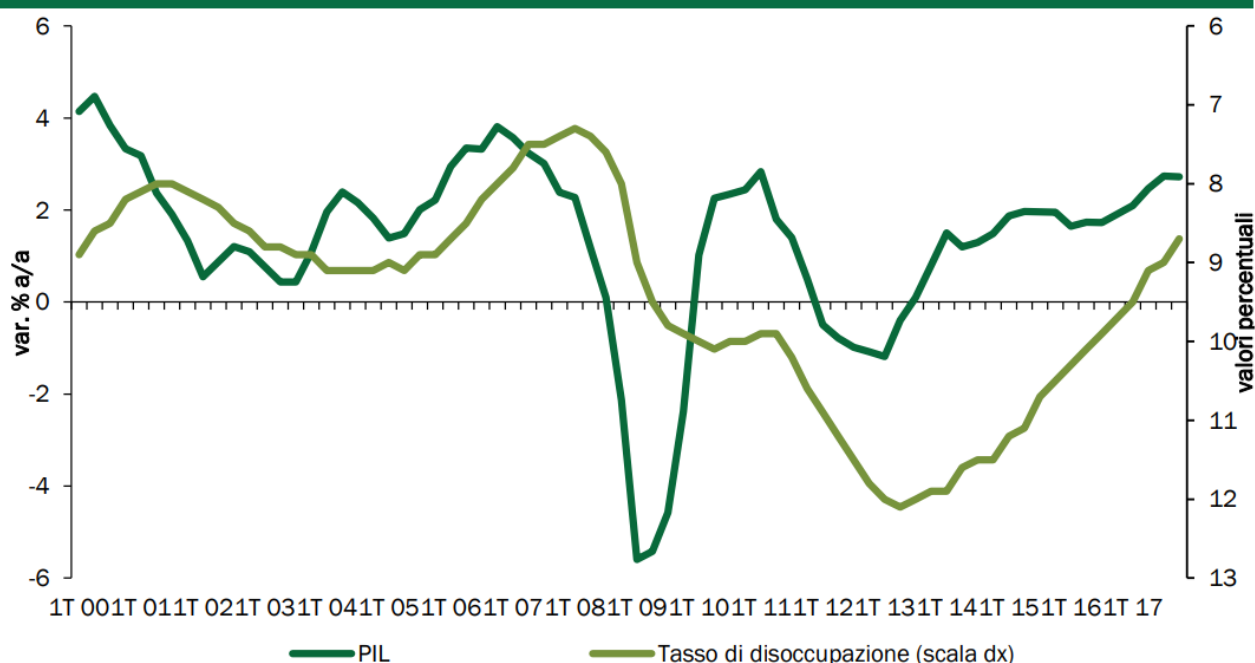


Fonte: Markit, Thomson Reuters Datastream.

Il FMI prevede che la crescita media dell'economia mondiale nel 2018 sarà lievemente superiore a quella del 2017, portandosi al 3,9 per cento, un tasso di crescita che verrebbe mantenuto anche nel 2019. La crescita del PIL reale delle economie avanzate nel 2018 sarebbe superiore a quella dell'anno scorso (2,5 contro 2,3 per cento), decelerando poi lievemente nel 2019 (al 2,2 per cento), mentre accelererebbe nei paesi emergenti, dal 4,8 per cento nel 2017 al 4,9 quest'anno e al 5,1 per cento nel 2019. Per quanto riguarda l'Europa, le principali organizzazioni internazionali prevedono che la crescita continui a tassi relativamente sostenuti nel biennio 2018-2019, sia pure con una tendenza alla decelerazione. Ad esempio, il FMI pone la crescita dell'Area dell'Euro nel 2018 al 2,4 per cento e quindi al 2,0 per cento nel 2019. La Banca Centrale

Europea (BCE), nelle previsioni di marzo, spingendosi oltre l'orizzonte delle altre organizzazioni internazionali, prevede anch'essa un tasso di crescita dell'Area dell'Euro del 2,4 per cento nel 2018, e quindi un rallentamento all'1,9 per cento nel 2019 e all'1,7 per cento nel 2020. Vale la pena di ricapitolare quali siano i principali fattori che trainano l'attuale tendenza positiva del ciclo internazionale, poiché alcuni di essi spiegano anche le ragioni del lieve rallentamento previsto nel 2019-2020 (in aggiunta alla consueta tendenza dei previsori ad allineare le proiezioni di più lungo termine con la crescita potenziale stimata per ciascun paese). Intonazione della politica fiscale. Sulla spinta dell'Amministrazione Trump, il Congresso degli Stati Uniti ha approvato una riforma delle imposte sui redditi di impresa e individuali che riduce significativamente la pressione fiscale in un contesto in cui l'economia americana si trova nell'ottavo anno di espansione economica, con un tasso di disoccupazione del 4,1 per cento, il livello più basso dal 2000 ad oggi. L'Amministrazione ha anche in programma una forte espansione degli investimenti in infrastrutture e ha imposto nuovi dazi sulle importazioni di acciaio ed alluminio, adottando quindi misure protezionistiche anche su altri prodotti. Nel breve termine, l'espansione fiscale potrebbe spingere l'economia americana verso tassi di crescita più elevati del 2,3 per cento registrato nel 2017. Il Consenso sconta infatti una crescita del 2,8 per cento quest'anno, anche se indica un rallentamento al 2,6 per cento nel 2019 e al 2,1 per cento nel 2020.

FIGURA II.2: PIL E TASSO DI DISOCCUPAZIONE DELL'AREA DELL'EURO (variazioni % a/a e valori percentuali)

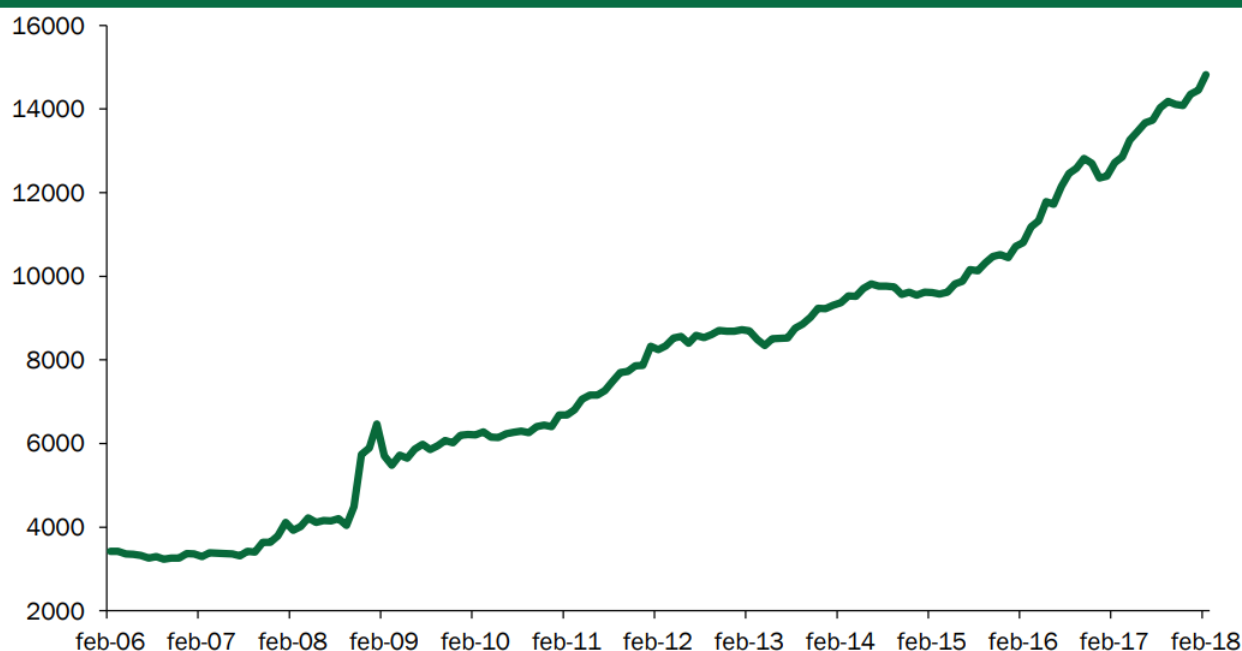


Nota: La scala del tasso di disoccupazione è invertita.
Fonte: Eurostat.

In Europa, le stime più recenti della Commissione Europea indicano che la stance di politica fiscale, misurata dalla variazione del saldo di bilancio strutturale, sia prossima alla neutralità giacché il saldo in questione peggiorerebbe di solo un decimo di punto di PIL nel 2018, mentre rimarrebbe invariato nel 2019, sia per l'Area dell'Euro, sia per l'UE nel complesso. Per quanto riguarda il Giappone, la politica fiscale è grosso modo neutrale nel 2018 e resterà tale per gran parte del 2019. Il prossimo aumento dell'imposta sulle vendite al dettaglio è previsto per ottobre 2019 ed avrà quindi un impatto più significativo sul 2020; potrebbe invece giocare un ruolo di stimolo l'anno prossimo se vi saranno maggiori acquisti da parte dei consumatori in previsione del rialzo dell'aliquota. Nei principali paesi emergenti, Cina, India, Russia e Brasile, sono state annunciate misure di consolidamento fiscale, ma non è allo stato attuale prevista una politica marcatamente restrittiva. Politiche monetarie in fase di normalizzazione. Dal dicembre 2015 ad oggi, la Federal Reserve ha già alzato il tasso sui Fed Funds di 1,5 punti percentuali. Secondo le valutazioni più recenti (marzo 2018), i membri del consiglio direttivo della Fed (FOMC) prevedono che il tasso sui Fed Funds dovrà gradualmente salire dall'attuale obiettivo di 1,5-1,75 per cento verso il 3,25-3,5 per cento nel 2020. Questo livello sarebbe

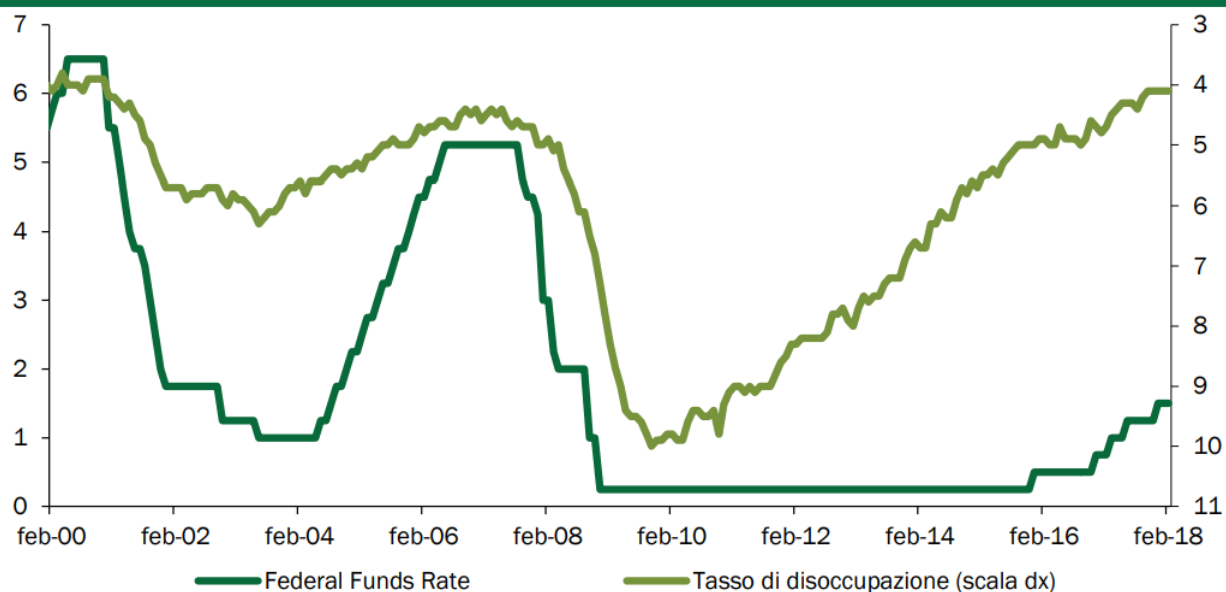
più basso di quanto indicato da semplici regole di politica monetaria quali la Taylor Rule, che suggerirebbero già oggi un obiettivo di Fed Funds intorno al 4 per cento. I fattori chiave che spiegano questa differenza, peraltro oggetto di un notevole dibattito anche all'interno del FOMC, sono il protrarsi di bassa inflazione e crescita salariale moderata.

FIGURA II.3: BILANCIO AGGREGATO DELLE PRINCIPALI BANCHE CENTRALI (BCE, FED, BOJ; in miliardi di dollari)



Fonte: Bloomberg.

Nel frattempo, la Fed continuerà la politica di graduale riduzione della dimensione del proprio bilancio, acquistando solo una parte dei titoli in scadenza nel suo portafoglio. Il bilancio della Fed, e quindi l'entità della base monetaria, rimarranno tuttavia assai elevati per lungo tempo. Laddove, anche a causa dell'impulso fiscale sopra descritto, si dovesse assistere ad un'accelerazione dell'inflazione, è ragionevole prevedere che il ritmo della restrizione monetaria da parte della Fed diventerebbe assai più spedito. In prima istanza, ciò avverrebbe probabilmente attraverso un più deciso rialzo dei tassi di policy, ma la Fed potrebbe in seguito accelerare lo smobilizzo dei titoli in portafoglio laddove ritenesse auspicabile una salita dei tassi a lungo termine.

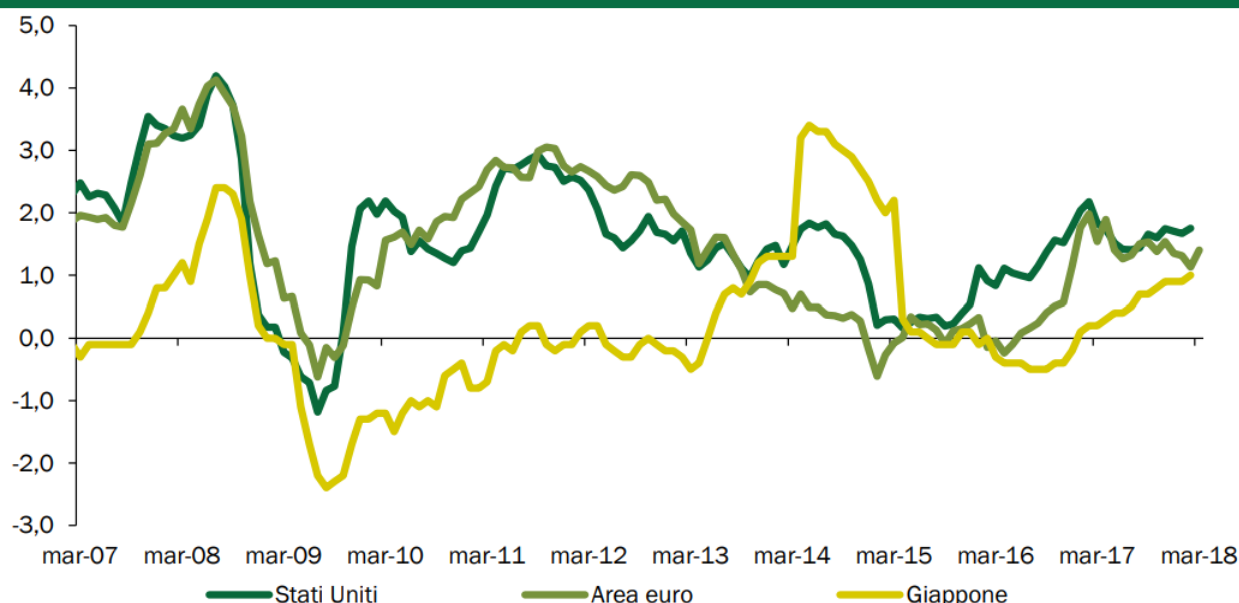
FIGURA II.4: FEDERAL FUNDS RATE E TASSO DI DISOCCUPAZIONE DEGLI STATI UNITI (%)

Nota: La scala del tasso di disoccupazione è invertita.

Fonte: Bloomberg.

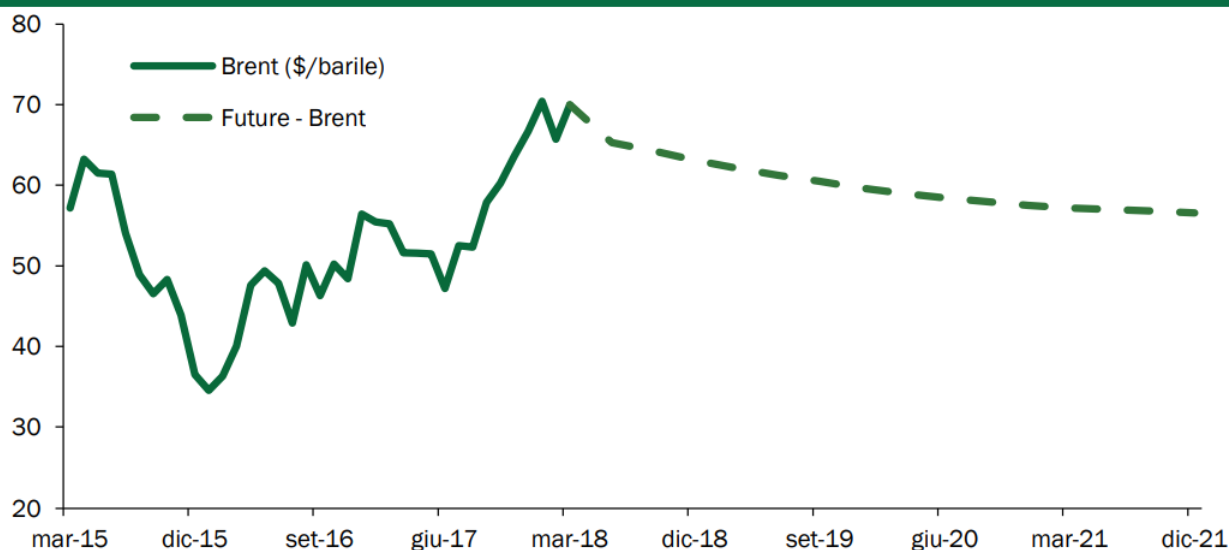
Per quanto riguarda l'Europa, come già menzionato, la BCE è orientata a terminare il programma di espansione del proprio bilancio tramite il QE entro la fine di settembre 2018. Se la ripresa economica continuerà secondo le aspettative, la BCE ha segnalato che i tassi di policy potrebbero essere successivamente rialzati. Dato che l'attuale livello è di -0,4 per cento per il tasso sulla deposit facility e di zero per il tasso sui rifinanziamenti principali, e poiché l'approccio seguito sarà probabilmente improntato alla gradualità, si può prevedere che i tassi di interesse dell'euro rimarranno storicamente bassi lungo l'arco del periodo di previsione qui considerato. Nel Regno Unito la politica monetaria rimane accomodante per via del rallentamento della crescita dovuto all'incertezza su Brexit e il Comitato della Bank of England ha ribadito che eventuali rialzi dei tassi avverranno in modo graduale. Spostandosi al Giappone, dove il QE ha assunto le proporzioni relativamente più rilevanti e il principale tasso di intervento è attualmente al -0,1 per cento, la banca centrale è intenzionata a mantenere un atteggiamento fortemente espansivo. Infatti, il tasso di crescita dell'indice dei prezzi al consumo che esclude i prodotti alimentari freschi, rimane lontano dall'obiettivo intermedio del 2 per cento. Appare probabile che l'espansione del bilancio della banca centrale continui ancora per lungo tempo.

La continuazione di bassi tassi di inflazione è il fattore chiave sottostante le politiche monetarie espansive delle principali banche centrali. Essa trae origine dalla globalizzazione non solo del mercato dei beni, ma anche di quello dei servizi e, indirettamente, del lavoro. Questa tendenza di fondo dell'economia mondiale, è sovente descritta come la sparizione della curva di Phillips, ovvero della correlazione negativa tradizionalmente osservata fra crescita salariale (e inflazione) da un lato, e tasso di disoccupazione dall'altro.

FIGURA II.5: INDICI DELL'INFLAZIONE AL CONSUMO (variazioni percentuali a/a)

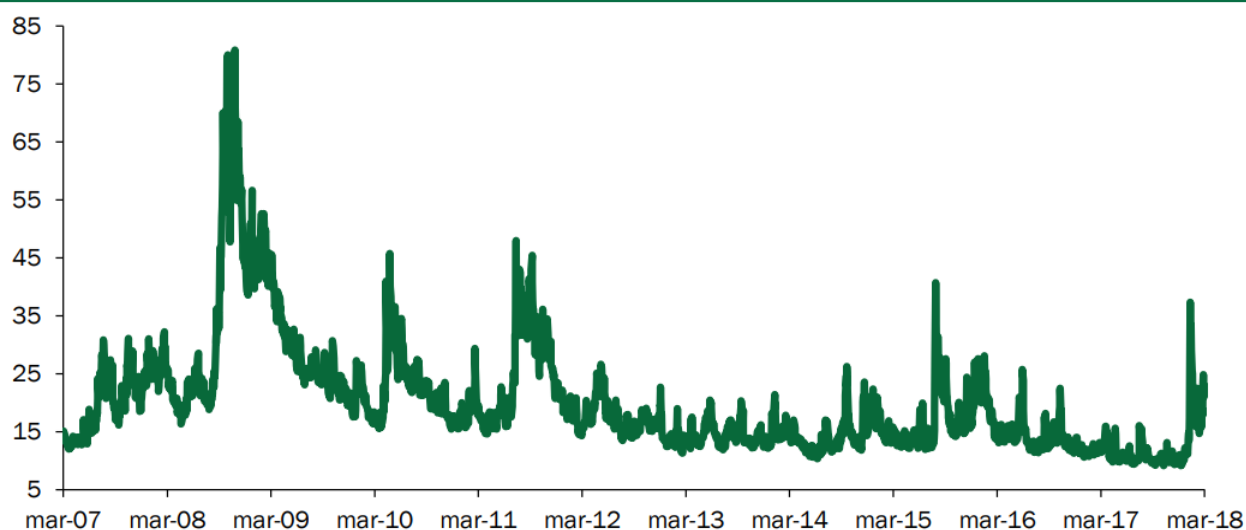
Nota: Per la BCE, si fa riferimento all'indice armonizzato dei prezzi al consumo dell'Area dell'euro; per la Fed, al deflatore dell'indice mensile di spesa per consumi; per la BoJ, all'indice dei prezzi al consumo esclusi i cibi freschi. Fonte: BCE, Fed, BoJ, Thomson Reuters Datastream.

Nel breve andare, la moderazione nella crescita delle retribuzioni e nell'inflazione appare destinata a continuare, sia pure con una tendenza al rialzo evidenziata dal maggior dinamismo delle retribuzioni degli Stati Uniti negli ultimi due anni e dal recente accordo salariale dei metalmeccanici in Germania. Tuttavia, quantomeno con riferimento al caso americano, non si può escludere che misure protezionistiche e di stimolo fiscale possano agire da catalizzatore di una ripresa molto maggiore di salari e inflazione. La moderazione dei prezzi del petrolio e delle commodity è un altro fattore di bassa inflazione e sostegno alla crescita. Il prezzo del petrolio, pur in risalita rispetto ai minimi di inizio 2016, è da ormai oltre tre anni a livelli pari a poco più della metà del picco raggiunto nel periodo 2011-2014. Un prezzo del petrolio relativamente basso deprime l'attività economica e le importazioni dei paesi produttori, ma costituisce un fattore di stimolo per i paesi consumatori. Complessivamente, un livello intermedio quale quello attuale costituisce uno stimolo per l'economia mondiale, e certamente per quella europea, in quanto migliora le condizioni per i paesi consumatori senza danneggiare eccessivamente i produttori. L'attuale equilibrio è principalmente frutto dell'aumento dell'offerta da parte degli Stati Uniti (shale oil) e dei tagli di produzione dell'OPEC. La sua prosecuzione richiede che non vi siano repentini cali di offerta per via di eventi geopolitici. Il mercato dei futures sul petrolio sconta una lieve discesa del prezzo del petrolio nei prossimi anni, motivato non solo da un'abbondanza di offerta, ma anche da una domanda mondiale di combustibili in crescita moderata in rapporto al PIL.

FIGURA II.6: PREZZO DEL BRENT E FUTURES

Fonte: Thomson Reuters Datastream.

La prosecuzione della crescita del commercio internazionale. Come accennato in apertura, la crescita del commercio internazionale ha fortemente accelerato a partire dalla seconda metà del 2016. Il raggiungimento di un elevato tasso di sviluppo di tutte le principali aree dell'economia mondiale è stato reso possibile da un'elevata intensità di commercio internazionale, anche all'interno di filiere di produzione (le cosiddette value chains). Queste condizioni hanno fatto sì, ad esempio, che le esportazioni dell'UE verso il resto del mondo nel 2017 raggiungessero un livello record di 1,88 trilioni di euro, mentre il commercio fra paesi membri è arrivato ad oltre 3,3 trilioni. Le previsioni ottimistiche sulla crescita futura dell'economia europea e mondiale si basano sulla continuazione di questa tendenza, sia pure con un lieve rallentamento del ritmo di espansione.

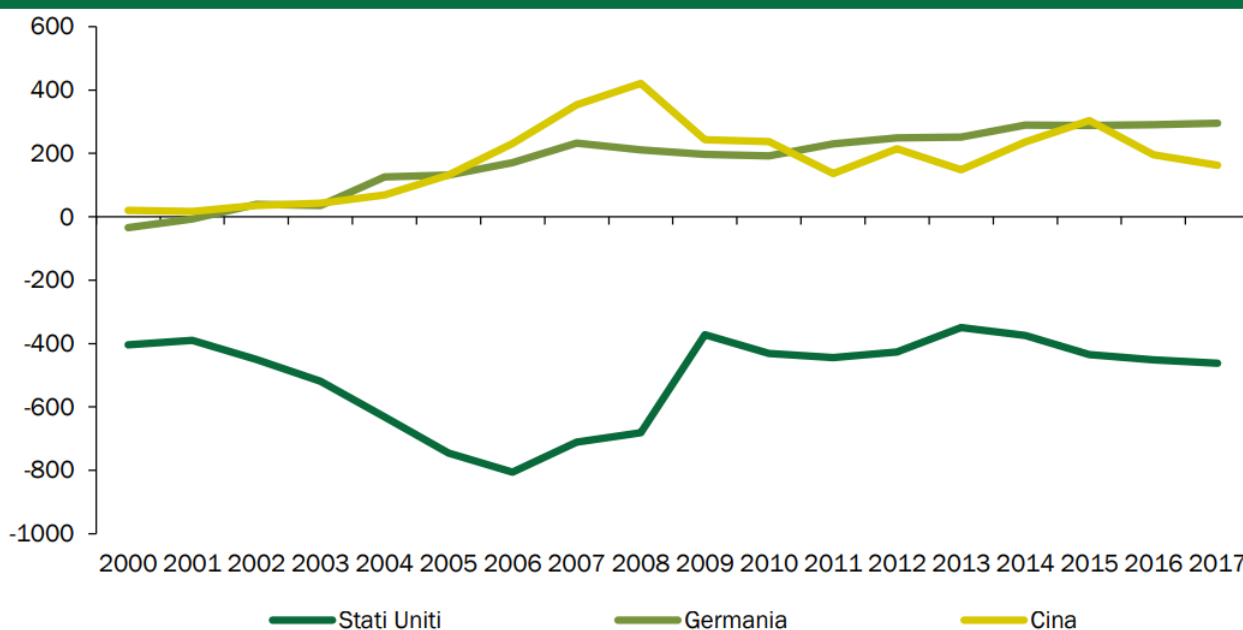
FIGURA II.7: INDICE DI VOLATILITÀ IMPLICITA DEL MERCATO AZIONARIO USA (VIX)

Fonte: Thomson Reuters Datastream.

Un elevato grado di stabilità finanziaria. Dopo un inizio d'anno alquanto esuberante, i mercati azionari in febbraio hanno subito una forte correzione, a sua volta innescata da una salita dei rendimenti obbligazionari negli Stati Uniti. Di conseguenza, la volatilità effettiva ed implicita è salita repentinamente. Le condizioni sono successivamente migliorate, e ciò malgrado eventi geopolitici non sempre rassicuranti. Più

recentemente, le misure protezionistiche adottate dagli Stati Uniti e le preoccupazioni sulle prospettive del comparto tecnologico hanno portato ad una nuova correzione dei mercati azionari. I rischi al rialzo rispetto alle valutazioni delle organizzazioni internazionali sulla crescita dell'economia mondiale risiedono nel potenziale di crescita ancora inespresso dopo anni di stagnazione e bassa accumulazione di capitale. Pur essendo i tassi disoccupazione in alcuni paesi chiave (Stati Uniti, Germania, Giappone) a livelli storicamente bassi, esistono ancora riserve di lavoro non pienamente utilizzate, che potrebbero essere attivate attraverso un aumento del tasso di partecipazione e un riassorbimento del part-time involontario. Un'espansione più forte del previsto di consumi e investimenti, e di conseguenza del commercio internazionale, spingerebbe occupazione e redditi verso livelli più elevati, innescando un ulteriore circolo virtuoso. Se l'inflazione dovesse rimanere a bassi livelli, come attualmente previsto dalle principali organizzazioni internazionali, le banche centrali potrebbero continuare a seguire un sentiero di restrizione assai graduale. La crescita economica potrebbe sorprendere al rialzo, come è avvenuto nel 2017. D'altro canto, poiché le previsioni delle organizzazioni internazionali a cui si è precedentemente accennato sono cautamente ottimistiche, è opportuno evidenziare anche i rischi al ribasso per lo scenario internazionale che è stato adottato per la previsione del PIL dell'Italia. La stabilità finanziaria conseguita dalla crisi globale ad oggi si è basata in misura significativa su un elevato grado di accomodamento monetario, consentito dalla capacità delle banche centrali di 'leggere' correttamente il ciclo economico e le prospettive di inflazione. La solidità del sistema finanziario e bancario internazionale è fortemente migliorata, grazie al rafforzamento patrimoniale e a regolamentazioni più stringenti in quanto a capitalizzazione e di gestione del rischio di credito e di mercato delle banche. Tuttavia si deve riconoscere che gli elevati corsi azionari e i bassi spread sui titoli corporate a reddito fisso, nonché la bassa volatilità a cui gli investitori si sono ormai abituati e gli elevati livelli di indebitamento di taluni mercati emergenti, potrebbero mettere a repentaglio la stabilità conseguita negli ultimi anni. Le misure protezionistiche recentemente introdotte dall'Amministrazione Trump paiono allo stato attuale come il rischio esogeno più significativo per la previsione. Per ora si tratta dell'imposizione di dazi sulle importazioni di acciaio ed alluminio e di una serie di prodotti cinesi, in aggiunta a restrizioni sulle acquisizioni di tecnologia statunitense. L'impatto di queste misure sul commercio mondiale nel suo complesso sarà probabilmente assai modesto. Il Presidente Trump ha tuttavia dichiarato che le decisioni sin qui annunciate sono solo l'inizio di azioni a più ampio raggio, che potrebbero comprendere anche prodotti europei, quali le autovetture.

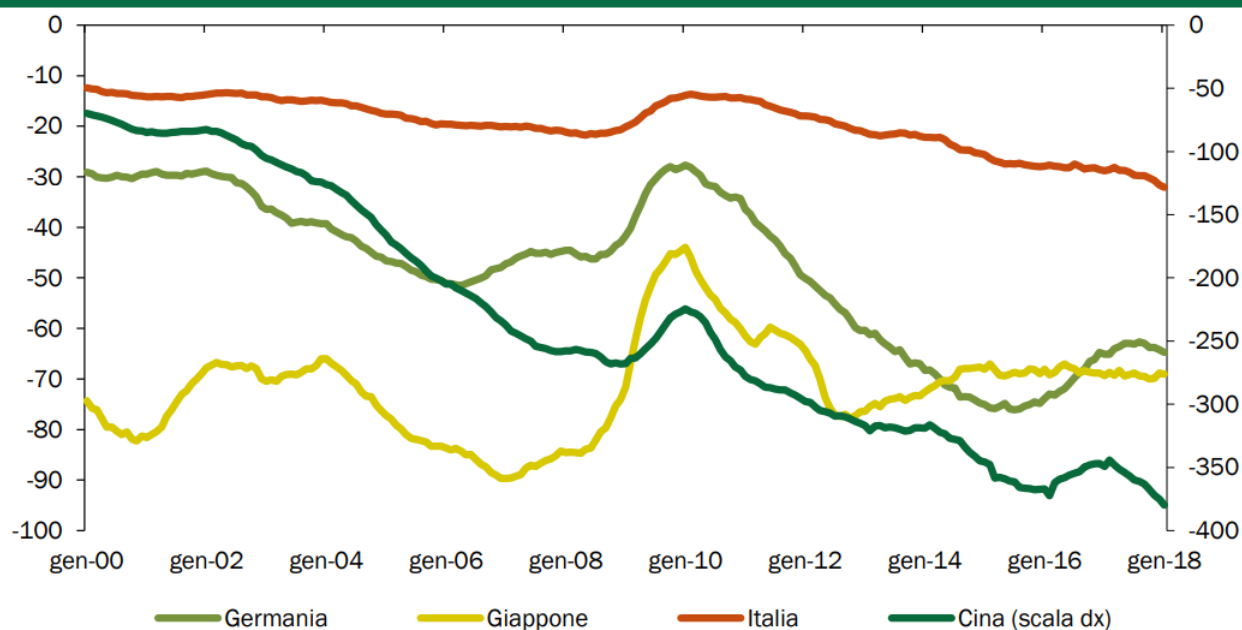
FIGURA II.8: SALDO DELLE PARTITE CORRENTI (STATI UNITI, GERMANIA, CINA, in mld di \$)



Fonte: FMI.

L'imposizione di dazi doganali su molteplici prodotti da parte degli Stati Uniti potrebbe portare a ritorsioni, oltre che dalla Cina, anche da parte di altri paesi e causare un forte rallentamento della crescita del commercio internazionale. I legami commerciali fra i diversi paesi avvengono non solo attraverso l'importexport di prodotti finiti, ma anche di componenti e semilavorati. L'impatto sulle filiere produttive potrebbe essere assai negativo, con ripercussioni su occupazione ed inflazione anche nei paesi europei. Vi sarebbe inoltre una diversione di flussi commerciali, che renderebbe l'Europa ancor più esposta allo sforzo di penetrazione commerciale da parte degli esportatori asiatici.

FIGURA II.9: SALDI COMMERCIALI DEGLI STATI UNITI CON ALCUNI DEI PRINCIPALI PARTNER (dati mensili cumulati su 12 mesi in miliardi di dollari)



Fonte: Bloomberg.

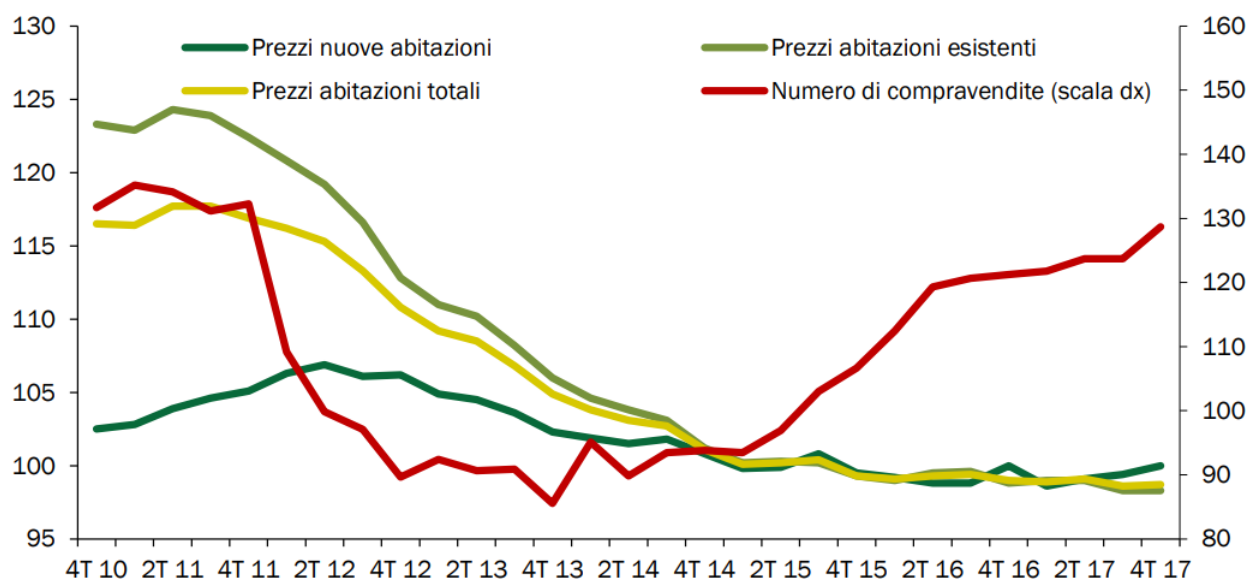
Nel focus dedicato ai rischi collegati al protezionismo si fa riferimento ad una simulazione effettuata con il modello di Oxford Economics, considerando due scenari, il primo di un fenomeno circoscritto quale sono stati sinora gli annunci americani, il secondo di quella che si potrebbe definire una vera e propria svolta protezionistica da parte degli Stati Uniti. Anche nel secondo scenario, si ipotizza che i principali paesi mondiali non adotteranno reciproche misure protezionistiche, ovvero che le principali restrizioni al commercio internazionale riguarderanno l'asse Stati Uniti-Cina. La simulazione indica che il deterioramento del quadro economico internazionale sarebbe contenuto nel primo caso e invece notevole nel secondo. Infatti, come evidenziato dal recente andamento dei mercati finanziari, l'effetto negativo nell'escalation protezionistica potrebbe essere rafforzato dalla caduta dei corsi azionari. Quest'ultima impatterebbe infatti sulla fiducia delle imprese e dei consumatori e genererebbe effetti ricchezza negativi. Come sopra accennato, un ulteriore rischio al ribasso per la prevista espansione dell'economia internazionale è la possibilità di una ripresa dell'inflazione superiore alle attese, in quanto essa potrebbe condurre ad un rialzo più accentuato dei tassi di interesse in anticipazione di un inasprimento della politica monetaria da parte della Fed e, successivamente, delle altre maggiori banche centrali. Questo rischio appare contenuto nel breve andare, come è anche evidenziato dalle aspettative di inflazione dei mercati finanziari e dei consumatori. Nell'arco di una previsione a quattro anni, come quella qui presentata, si tratta tuttavia di un rischio non trascurabile, in particolare se le tendenze protezionistiche dovessero accentuarsi e ancor più se il mercato del petrolio e delle commodity dovesse entrare in tensione anche a causa di eventi geopolitici. La minore prevedibilità della politica estera americana accentua questi elementi di incertezza, dato che i fattori geopolitici potrebbero ampliare gli effetti delle politiche economiche e commerciali. Nell'ambito dei rischi geopolitici va anche rilevato che le recenti tensioni diplomatiche fra la Russia e il Regno Unito potrebbero

impattare sull'economia europea, come già avvenne nel 2014, a seguito dell'annessione della Crimea da parte della Russia e della conseguente introduzione di sanzioni commerciali e finanziarie.

L'Economia Italiana (DEF 2018)

Nel 2017 l'economia italiana è cresciuta dell'1,5 per cento in linea con le stime ufficiali formulate a settembre nella NADEF. Il PIL, dopo l'accelerazione del primo trimestre 2017 (0,5 per cento t/t), è cresciuto a tassi moderatamente espansivi nella parte centrale dell'anno (0,4 per cento t/t) per poi decelerare lievemente a fine anno (0,3 per cento). La domanda interna al netto delle scorte ha continuato ad espandersi mentre è proseguito il decumulo delle scorte (-0,2pp) iniziato l'anno precedente. Le esportazioni nette sono tornate a contribuire positivamente alla crescita. Nel dettaglio delle componenti, i consumi privati hanno continuato a crescere a tassi analoghi a quelli del 2016 (1,4 per cento) nonostante il rallentamento del reddito disponibile reale; i consumi sono stati sospinti dal permanere di condizioni di accesso al credito favorevoli. La propensione al risparmio si è ridotta passando da 8,5 per cento a 7,8 per cento. Riguardo la tipologia di spesa, la crescita del consumo di servizi (1,7 per cento) ha superato quella del consumo di beni (1,2 per cento), che si conferma ancora sospinta dall'acquisto di beni durevoli. La situazione patrimoniale delle famiglie resta solida: il debito delle famiglie è marginalmente aumentato al 61,3 per cento del PIL da 61,2 per cento del PIL. La sostenibilità del debito è stata favorita anche dal permanere di bassi tassi di interesse. È proseguita l'espansione degli investimenti (3,8 per cento), trainata ancora dal contributo della componente dei mezzi di trasporto. Gli investimenti in macchinari hanno rallentato il ritmo di crescita rispetto al 2016 (2,0 per cento dal 3,2 per cento). Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad una crescita modesta degli investimenti in linea con quanto registrato nel 2016. Restano poco dinamici gli investimenti di natura infrastrutturale ma si osservano segnali di miglioramento per gli investimenti in abitazioni. I prezzi delle abitazioni, dopo essere risultati in calo per diversi anni, hanno mostrato segnali di ripresa; le rilevazioni più recenti confermano che le quotazioni, dopo un netto e continuo calo nell'ultimo triennio, hanno smesso di ridursi. Le compravendite, che probabilmente hanno risentito positivamente della riduzione dei prezzi, hanno mostrato una contestuale ripresa. Gli indici infra-settoriali indicano che le abitazioni di nuova costruzione stanno beneficiando di un mercato più attivo, registrando anche un aumento delle quotazioni, mentre l'indice generale dei prezzi risente della debolezza del settore delle abitazioni esistenti.

FIGURA II.10: COMPRAVENDITE IMMOBILIARI RESIDENZIALI E PREZZI (indici, 2015=100)



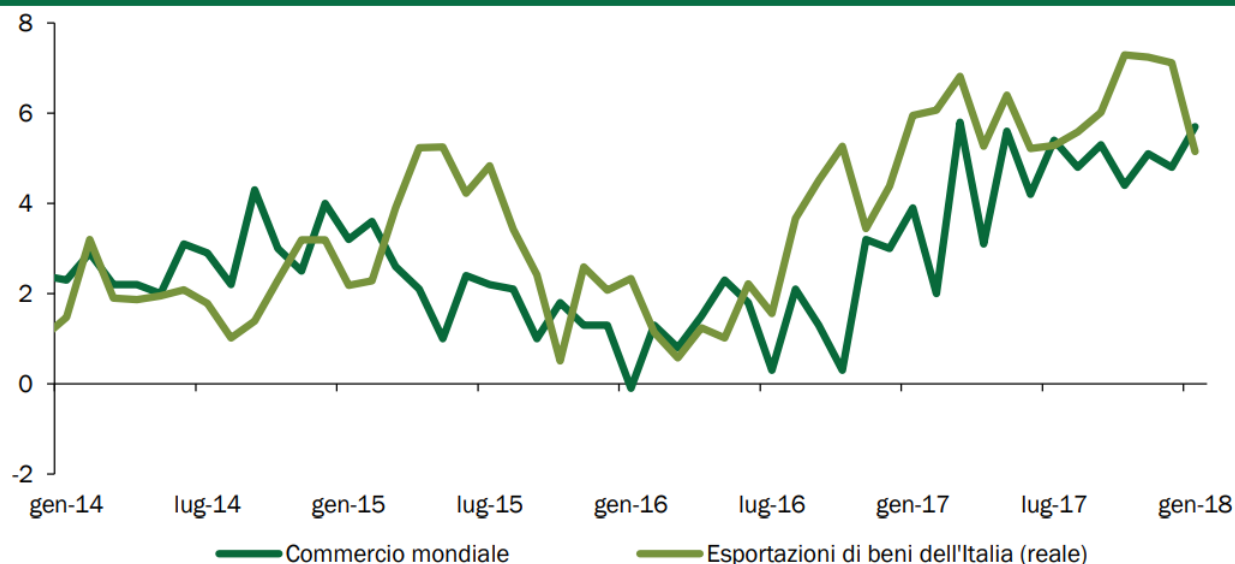
Fonte: Elaborazioni MEF su dati Banca d'Italia e Istat.

Il miglioramento dello stato di salute del settore immobiliare resta un tassello importante per la ripresa dell'economia, anche in ragione delle positive ricadute su consumi e occupazione. L'andamento delle

quotazioni immobiliari ha infatti un effetto diretto sui patrimoni e indiretto sulla fiducia delle famiglie. I dati sulle consistenze di attività non finanziarie mostrano come le abitazioni costituiscano la quasi totalità della ricchezza reale delle famiglie. Un recupero delle quotazioni potrebbe avere un effetto favorevole sui consumi. Per quanto riguarda il commercio internazionale, più robusta del previsto la dinamica delle esportazioni (5,4 per cento), che cresce in misura lievemente superiore alle importazioni (5,3 per cento), grazie all'accelerazione del commercio mondiale e nonostante l'apprezzamento dell'euro. La dinamica delle importazioni è risultata ancora vivace per effetto del recupero della domanda interna e in particolare del ciclo produttivo industriale. Con riferimento all'offerta, l'industria manifatturiera si è confermata in ripresa (2,1 per cento dall'1,2 per cento del 2016). I dati di produzione industriale indicano un aumento del 3,1 per cento sospinto dai beni strumentali (4,9 per cento) e dai beni intermedi (2,7 per cento); anche la produzione di beni di consumo ha accelerato (2,1 per cento) con particolare riferimento ai beni durevoli (4,9 per cento) ed è tornata in territorio positivo quella di beni non durevoli. Il settore delle costruzioni si conferma in graduale miglioramento, con una crescita che tuttavia si ferma ancora sotto l'1 per cento. Indicazioni incoraggianti per il settore immobiliare si evincono dall'aumento delle compravendite e dal continuo incremento dei prestiti alle famiglie per l'erogazione di mutui finalizzati all'acquisto di abitazioni. Si contrae, invece, il valore aggiunto dell'agricoltura (settore che comunque ha un peso limitato sul PIL). Nel 2017 la ripresa è stata sostenuta in misura più ampia rispetto agli anni passati dal settore dei servizi (1,5 per cento) con andamenti positivi in quasi tutti i sotto settori: di rilievo l'accelerazione (2,9 per cento) del settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio - che complessivamente rappresentano circa il 20 per cento del PIL - e il recupero delle attività finanziarie e assicurative (2,0 per cento) dopo diversi anni di contrazione. L'andamento delle attività immobiliari e di quelle professionali, che insieme incidono sul totale dell'economia per poco più del 20 per cento, è stato simile (rispettivamente 1,5 per cento e 1,4 per cento). Con riferimento alle imprese, e in particolare a quelle non finanziarie, nel 2017 si è registrata una lieve riduzione al 41,7 per cento della quota di profitto (dal 42,4 per cento del 2016) a causa del significativo rallentamento del risultato lordo di gestione (all'1,3 per cento dal 5,6 per cento). Il tasso di investimento è aumentato (21,1 per cento, 0,9 punti percentuali in più rispetto al 2016). Gli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativi al quarto trimestre 2017 indicano che la redditività (rapporto tra margine operativo lordo e valore aggiunto) si è ulteriormente ridotta rispetto al periodo precedente e che anche la capacità di autofinanziamento è lievemente diminuita nonostante il calo degli oneri finanziari netti. Nello stesso periodo il debito delle imprese in percentuale del PIL è tornato a crescere (a 72,1 per cento del PIL da 71,8). Nel 2017 è proseguita la tendenza favorevole del mercato del lavoro. La crescita degli occupati (contabilità nazionale) è stata pari all'1,1 per cento e ha riguardato esclusivamente la componente degli occupati dipendenti mentre gli indipendenti hanno continuato a ridursi. Secondo le informazioni desumibili dai dati delle forze di lavoro, la crescita del numero degli occupati riflette principalmente l'aumento dei dipendenti con contratto a tempo determinato. Con riferimento all'orario di lavoro, aumenta per il terzo anno consecutivo il lavoro a tempo pieno mentre rallenta la crescita del part-time e si riduce quindi il differenziale di crescita tra numero di occupati (1,2 per cento) e input di lavoro misurato dalle unità standard di lavoro (0,9 per cento). Nonostante il miglioramento dell'occupazione sia stato accompagnato da un aumento della partecipazione al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione si è ridotto di 0,5 punti percentuali rispetto al 2016, scendendo all'11,2 per cento (10,9 per cento a fine anno). È proseguita la fase di moderazione salariale: i redditi di lavoro dipendente pro-capite sono cresciuti in media annua dello 0,2 per cento, in decelerazione rispetto al 2016. Beneficiando anche del recupero della produttività del lavoro (0,6 per cento) il costo del lavoro per unità di prodotto è risultato in riduzione (-0,4 per cento). L'inflazione è tornata in territorio positivo pur restando su livelli bassi (1,2 per cento) grazie principalmente alla ripresa dei prezzi dei beni energetici e degli alimentari non lavorati; infatti risulta più contenuto l'incremento dell'inflazione di fondo rispetto all'anno precedente (0,7 per cento dallo 0,5 per cento). L'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, ha rallentato ulteriormente (allo 0,6 per cento dallo 0,8 per cento) riflettendo il peggioramento delle ragioni di scambio. Commercio con l'estero La ritrovata vivacità degli scambi commerciali internazionali e della produzione industriale mondiale degli ultimi mesi del 2016 si è ulteriormente consolidata nel corso del 2017. Tale espansione è stata favorita da una crescita più diffusa tra le diverse aree geo-economiche e maggiormente concentrata sull'attività industriale, gli investimenti e gli scambi di beni. All'interno di tale contesto, anche le esportazioni italiane (in termini di volumi e in valore) hanno confermato una performance positiva. Le esportazioni complessive di merci in termini di volumi sono cresciute del 3,1 per cento, più sostenute verso l'area extra-europea (4,1 per

cento) e accompagnate da una buona performance anche verso la UE (2,3 per cento). Tra i diversi mercati esteri, l'incremento delle esportazioni è rilevante sia verso gli Stati Uniti (5,6 per cento) che verso la Cina (19,2 per cento), cui si aggiungono i robusti scambi con gli altri paesi BRIC. Tra i partner europei, le esportazioni sono state più dinamiche verso la Germania (2,6 per cento) e la Spagna (4,3 per cento).

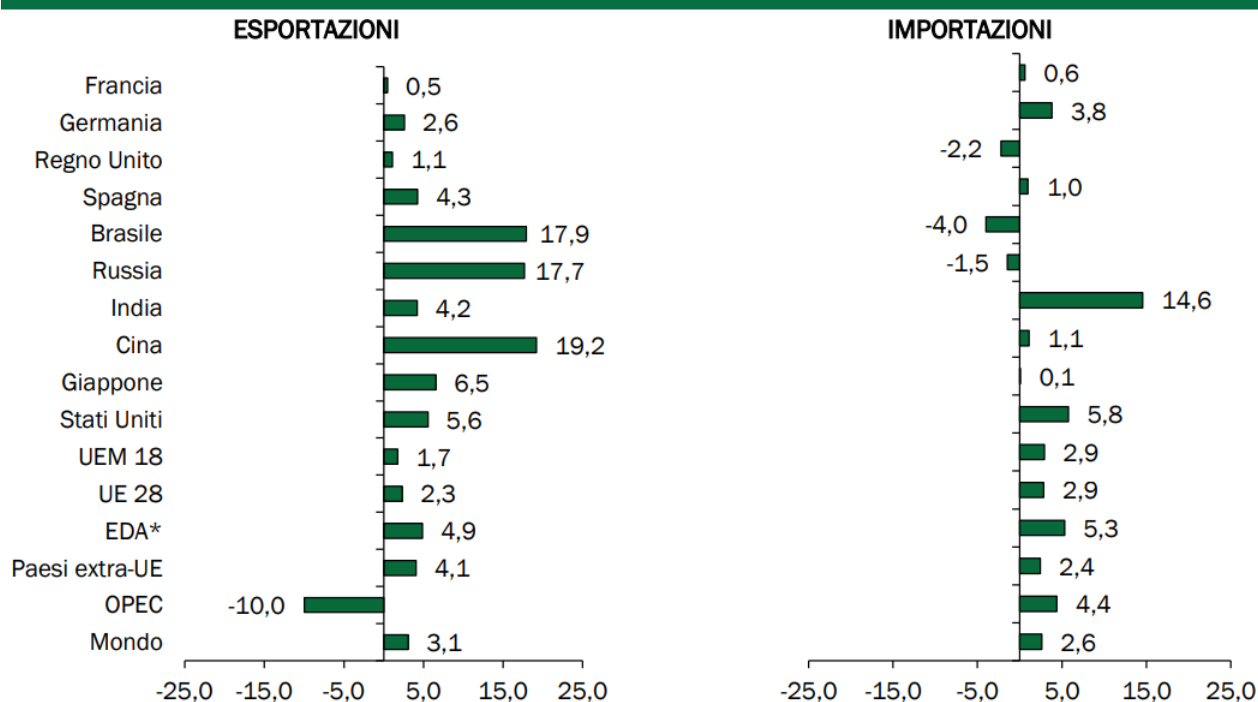
FIGURA II.11: COMMERCIO MONDIALE ED ESPORTAZIONI DELL'ITALIA (variazioni percentuali)



Fonte: CPB, ISTAT.

Si mantiene positiva l'evoluzione delle importazioni in volume (2,6 per cento), con aumenti più rilevanti dagli Stati Uniti (5,8 per cento) e dai paesi EDA (5,3 per cento), seguiti da quelli dell'OPEC (4,4 per cento). Nell'area europea, le importazioni si sono ampliate maggiormente dalla Germania (3,8 per cento) e dalla Spagna (1,0 per cento).

**FIGURA II.12: VOLUMI DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA – 2017
(variazioni percentuali a/a)**

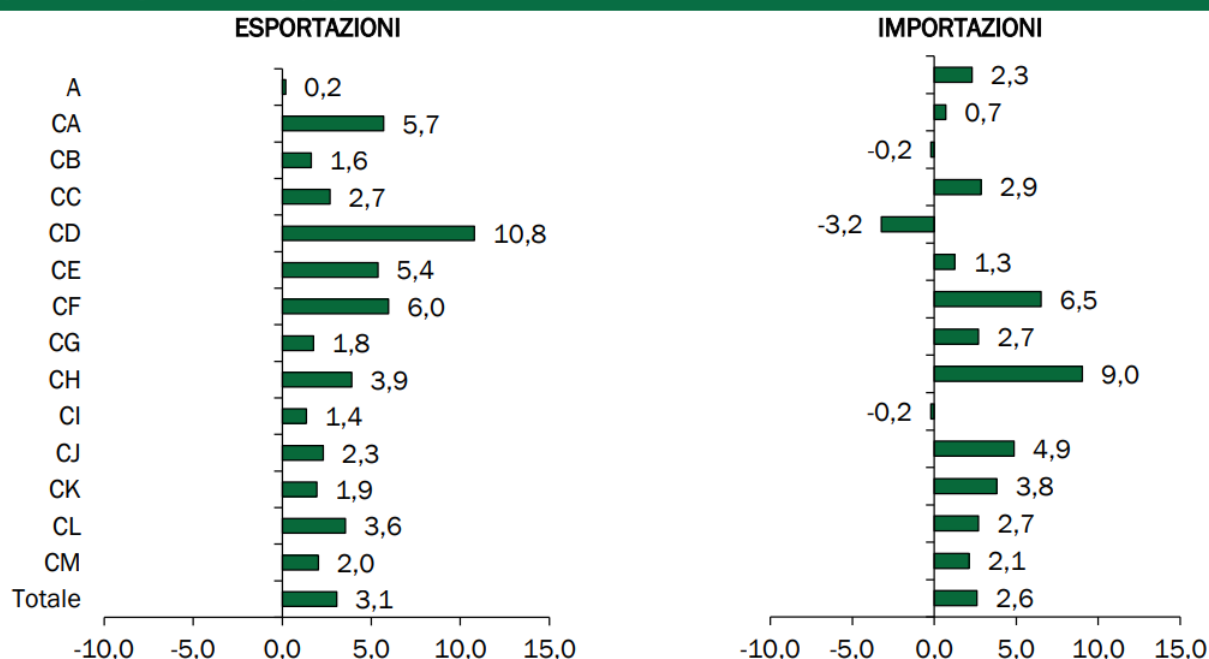


(*) EDA è l'acronimo di Economie Dinamiche Asiatiche. Tale aggregato comprende i seguenti paesi asiatici: Singapore, Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Malaysia e Thailandia.

Fonte: elaborazioni sui dati ISTAT della banca dati Coeweb.

Da un punto di vista settoriale, le esportazioni dei prodotti petroliferi e di quelli farmaceutici hanno registrato l'incremento più ampio (10,8 per cento e 6,0 per cento rispettivamente), seguiti dagli alimentari, bevande e tabacchi (5,7 per cento) e dai prodotti chimici (5,4 per cento); gli incrementi sono stati superiori al 3,0 per cento per le esportazioni di prodotti in metallo e mezzi di trasporto. Anche dal lato delle importazioni è proseguito un buon ritmo di crescita per quasi tutti i settori, soprattutto per quanto riguarda i prodotti in metallo (9,0 per cento) e quelli farmaceutici (6,5 per cento), seguiti dagli apparecchi elettrici (4,9 per cento) e dai macchinari (3,8 per cento).

FIGURA II.13: VOLUMI DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE – 2017
(variazioni percentuali a/a)

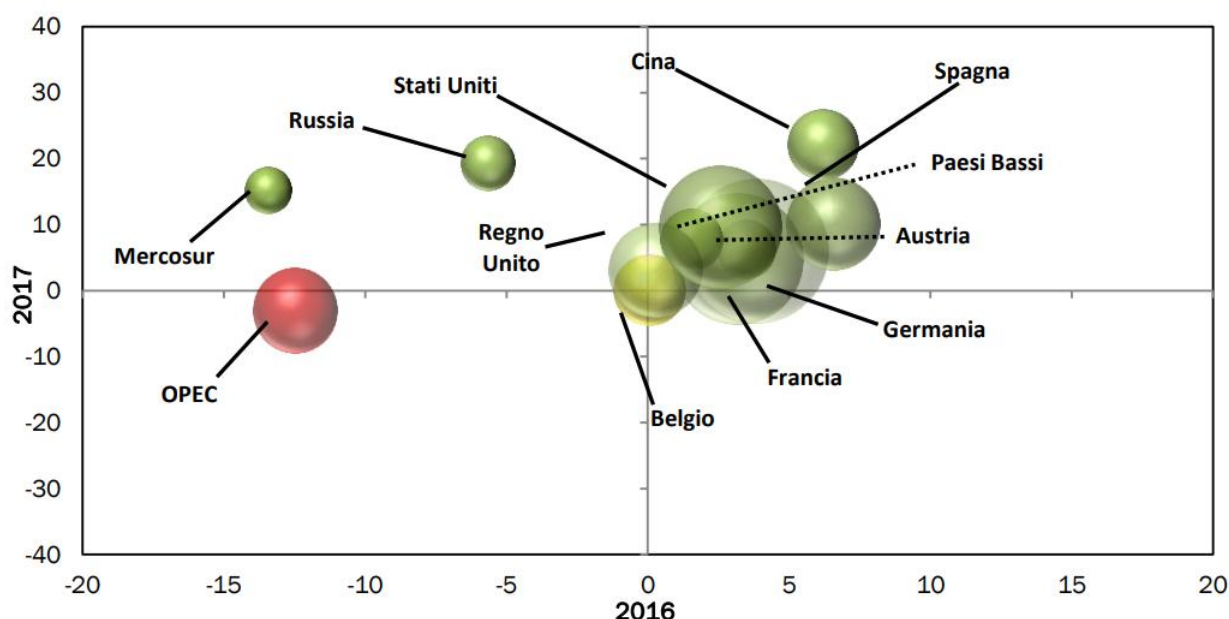


A= Agricoltura, silvicoltura e pesca; CA= Alimentari, bevande e tabacco; CB= Tessile e abbigliamento; CC= Legno e prodotti in legno; CD= Prodotti petroliferi; CE= Prodotti chimici; CF= Prodotti farmaceutici; CG=Mat. plastiche e prodotti minerali non metal.; CH=Metalli e prodotti in metallo (escl. macchine e impianti); CI= Computer, apparecchi elettronici e ottici; CJ= Apparecchi elettrici; CK=Macchinari; CL= Mezzi di trasporto; CM=Altri prodotti manufatti.

Fonte: elaborazioni sui dati ISTAT della banca dati Coeweb.

Considerando i dati in valore, nel 2017 l'aumento delle esportazioni italiane è risultato ancora più robusto (+7,4 per cento rispetto all'anno precedente) grazie alla crescita di tutti i mercati esteri. L'area extra-europea ha fornito il contributo maggiore (8,2 per cento) rispetto a quello dei paesi europei (6,7 per cento). Tornano infatti nuovamente positive le esportazioni verso la Russia e il Mercosur, interrompendo la contrazione degli anni precedenti segnati da controversie internazionali e da crisi economiche. Di rilievo anche i risultati verso gli Stati Uniti e verso la Cina. Tra i paesi produttori di energia, quelli dell'OPEC rimangono l'unica area verso cui le vendite si contraggono, sebbene a tassi molto più contenuti rispetto agli anni precedenti. All'interno dell'UE-28, prosegue il miglioramento delle vendite verso la maggioranza dei principali partner commerciali.

FIGURA II.14: ESPORTAZIONI DELL'ITALIA (variazioni % a/a)



Nota: Le bolle verdi indicano i paesi verso cui le esportazioni sono cresciute nell'intervallo 3,2/15,4 per cento nel 2017; quella gialla rappresenta il paesi in cui si rileva una crescita attorno allo 0,2 per cento; quelle rosse in cui la diminuzione è attorno al -3,0 per cento. La dimensione delle bolle rappresenta il peso del paese sulle esportazioni dell'Italia.

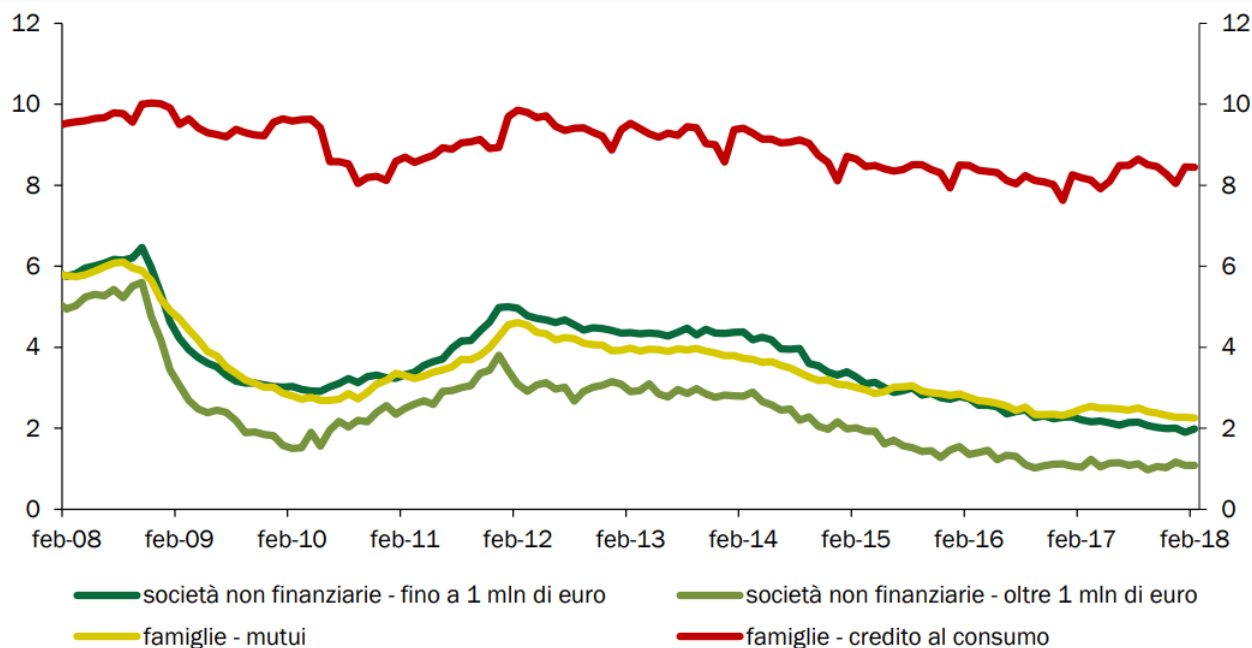
Fonte: ISTAT.

Dal lato delle importazioni, l'incremento è stato pari al 9,0 per cento, interessando entrambe le aree geografiche. Tra i partner europei, gli acquisti di maggior peso sono stati effettuati dalla Germania (9,0 per cento), dalla Francia (7,4 per cento) e dai Paesi Bassi (11,5 per cento). Tra i mercati extra-europei, le importazioni italiane sono cresciute soprattutto dalla Cina (4,0 per cento) e dall'OPEC (22,6 per cento). Analizzando le statistiche riferite ai raggruppamenti principali di industrie (RPI), si sono registrati aumenti sostenuti delle vendite di beni di consumo e intermedi (7,3 per cento per entrambi), seguiti dai beni strumentali (5,7 per cento); molto robuste le variazioni tendenziali che sono state registrate dalle vendite dei beni energetici (33,4 per cento). A livello di composizione settoriale delle esportazioni, la crescita continua ad essere trainata dai comparti più moderni. Infatti, il maggior contributo alle esportazioni è fornito dai prodotti farmaceutici (16,0 per cento), seguiti dagli autoveicoli (11,3 per cento), dai prodotti chimici (9,0 per cento) e dai metalli di base e prodotti in metallo (8,7 per cento). Anche i settori tipici del Made in Italy confermano una buona performance; infatti, all'incremento registrato dai beni alimentari, bevande e tabacco (7,5 per cento), si affianca la crescita dei prodotti delle altre attività manifatturiere e dei macchinari che hanno mostrato incrementi superiori al 5 per cento. Considerando le importazioni, al forte aumento dei beni energetici (27,4 per cento) che riflette il buon andamento dell'economia e la ripresa del prezzo del petrolio, si affianca quello dei beni intermedi (10,5 per cento), seguiti dai beni strumentali e di consumo (rispettivamente del 5,9 e del 3,9 per cento). Il dettaglio della composizione settoriale conferma la forte domanda del sistema produttivo. Sono infatti gli acquisti dei metalli di base e di prodotti in metallo che hanno registrato il maggiore aumento (16,4 per cento), insieme agli autoveicoli e ai prodotti chimici (9,7 per cento e 7,0 per cento rispettivamente). Il saldo commerciale ha registrato un buon risultato anche nel 2017, come nei tre anni precedenti. L'avanzo ha infatti raggiunto i 47,4 miliardi (49,6 miliardi nel 2016), continuando ad essere tra i più elevati dell'Unione Europea dopo quelli della Germania e dei Paesi Bassi. Il deficit della bilancia energetica registra un aumento di circa 6,7 miliardi rispetto all'anno precedente, toccando i 33,5 miliardi per effetto delle maggiori importazioni e della ripresa dei prezzi. Il quadro positivo del settore estero si riflette anche nel surplus del saldo corrente della bilancia dei pagamenti (2,8 per cento del PIL), che si approssima

ai massimi storici toccati alla fine degli anni novanta. Le prospettive per il settore estero nel 2018 sono orientate alla prosecuzione di tale andamento, come emerso dalle indagini congiunturali rispetto alle attese sul livello degli ordini che della domanda estera. All'inizio del 2018 infatti le informazioni riferite ai primi due mesi evidenziano variazioni tendenziali molto sostenute per entrambi i flussi commerciali (+6,6 per cento le esportazioni e +4,1 per cento per le importazioni). I rischi al ribasso sono da attribuire all'incertezza per i possibili effetti della recente politica commerciale statunitense, oltre al rafforzamento dell'euro.

Nel corso del 2017 è proseguita la dinamica di espansione dei prestiti al settore privato e le rilevazioni più recenti confermano l'espansione del credito, anche nel corso del 2018. I dati preliminari per il mese di gennaio 2018, diffusi dalla Banca d'Italia, mostrano come l'offerta complessiva sia in aumento del 2,7 per cento su base tendenziale. Nonostante la disponibilità di risorse interne e il ricorso a emissioni obbligazionarie continuino a rallentare la domanda, il credito erogato alle imprese non finanziarie ha accelerato rispetto ai mesi precedenti con una variazione tendenziale lievemente sotto la soglia dei due punti percentuali. I prestiti alle famiglie, già in ripresa a partire dal 2016, mostrano una crescita annua di poco inferiore ai 3 punti percentuali, con un contributo che proviene sia dal credito erogato alle famiglie produttrici, sia dalla componente relativa a quelle consumatrici. I tassi d'interesse continuano a rimanere su livelli contenuti e stabili. A inizio 2018, il tasso armonizzato applicato alle famiglie per nuove concessioni legate all'acquisto di abitazioni è pari al 2,25 per cento, mentre quello applicato al credito al consumo resta pari all'8,44 per cento. Per quanto riguarda i nuovi prestiti alle imprese, il tasso medio relativo alle concessioni al di sotto della soglia del milione di euro è di poco inferiore al 2 per cento, mentre al di sopra di tale soglia il tasso è pari all'1,08 per cento.

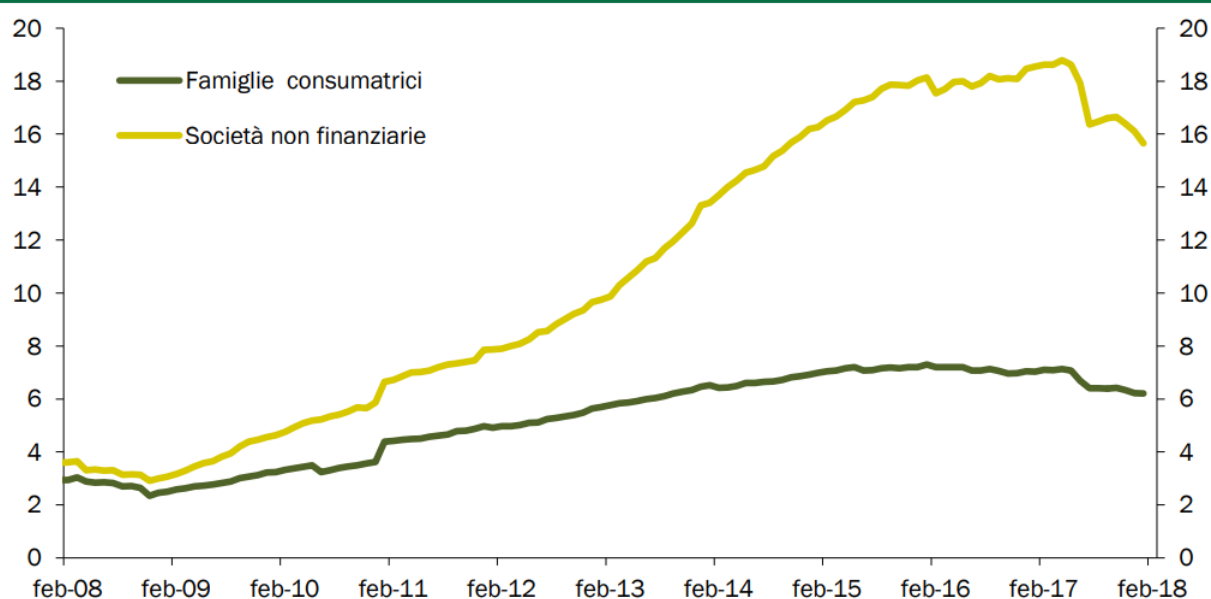
FIGURA II.15: TASSI D'INTERESSE ALLE IMPRESE NON FINANZIARIE E ALLE FAMIGLIE (in %)



Note: I dati fanno riferimento ai tassi armonizzati applicati alle nuove concessioni in euro.

Fonte: Banca d'Italia.

La qualità del credito continua a migliorare e si è ulteriormente ridotta l'incidenza dei prestiti deteriorati. Si mantiene, infatti, sostenuta la contrazione delle sofferenze, che a gennaio 2018 segnano una riduzione di oltre 9 punti percentuali su base tendenziale. Gli stock di crediti in sofferenza verso residenti confermano l'inversione di tendenza già evidenziata a partire dalla seconda metà dello scorso anno. In particolare, nel corso dell'ultimo anno le esposizioni deteriorate nei confronti delle società non finanziarie si sono ridotte poco sotto il 16 per cento del totale dei prestiti, sui valori di fine 2014, mentre le sofferenze delle famiglie sono a circa il 6 per cento dei prestiti, sui livelli del 2013.

FIGURA II.16: SOFFERENZE VERSO RESIDENTI (in percentuale dei prestiti totali)

Fonte: Banca d'Italia.

Tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 i settori in cui emergevano le principali consistenze per le imprese non finanziarie, hanno confermato la riduzione già evidenziata nel corso dell'ultimo anno. La più recente indagine sul credito bancario nell'Area dell'Euro (Bank Lending Survey), pubblicata in gennaio, non rileva sostanziali variazioni nei criteri di offerta dei prestiti alle famiglie e alle imprese italiane. Per il primo trimestre dell'anno 2018 le attese degli intermediari suggeriscono un moderato allentamento nelle condizioni di offerta, sia alle imprese sia alle famiglie. La domanda di prestiti da parte delle imprese ha infatti registrato un incremento, in parte a copertura di investimenti fissi pianificati o sostenuti. Allo stesso modo la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie è in lieve aumento, in linea con le prospettive favorevoli del mercato residenziale.

Prospettive per l'economia italiana.

Le informazioni più recenti di natura quantitativa e qualitativa presentano segnali contrastanti sul ritmo di espansione dell'attività economica nel primo trimestre 2018. I risultati delle indagini sul clima di fiducia delle imprese mostrano una lieve riduzione rispetto alla media del quarto trimestre 2017, pur restando su valori storicamente elevati. Nel settore manifatturiero i saldi sia dei giudizi sugli ordini che delle tendenze sulla produzione si mantengono positivi. Inoltre, per i produttori di beni strumentali aumenta il clima di fiducia e migliorano le attese sugli ordini e sulla produzione. Il grado di utilizzo degli impianti si colloca al di sopra della media di lungo periodo. Dopo il forte aumento registrato in dicembre 2017, l'indice di produzione industriale si è ridotto oltre le attese nei primi due mesi del 2018 (rispettivamente -1,9 per cento m/m a gennaio e -0,5 per cento a febbraio) tornando ai livelli del novembre del 2017. La contrazione è in buona misura legata alla correzione dei giorni lavorativi per lo scostamento tra giorni festivi e quelli di effettiva chiusura delle imprese e alle condizioni climatiche avverse verificatesi in febbraio 2018. Infatti, in tale mese risulta in espansione il solo settore dell'energia (8,1 per cento) mentre sono in contrazione tutti gli altri comparti dell'industria. Sulla base degli ultimi indicatori congiunturali disponibili, si stima comunque che l'indice abbia recuperato nel mese di marzo 2018. Anche la produzione del settore delle costruzioni, dopo la sensibile ripresa registrata a fine 2017, ha fortemente risentito delle condizioni climatiche sfavorevoli con una contrazione in febbraio 2018 del 3,6 per cento rispetto al mese precedente. La variazione degli ultimi tre mesi (dicembre 2017-febbraio 2018) rimane comunque positiva e pari all'1,3% t/t e si prefigura una ripresa data la natura temporanea dei fattori che ne hanno determinato il recente rallentamento. Le compravendite immobiliari, in particolare quelle residenziali, hanno proseguito il loro sentiero di espansione nel corso del 2017 mentre i prezzi delle abitazioni sono rimasti sostanzialmente stabili. Le indagini congiunturali di marzo 2018 delineano un sensibile miglioramento della fiducia dei consumatori, dopo il calo di gennaio 2018 e la

successiva stabilizzazione di febbraio 2018, grazie all'andamento favorevole di tutte le componenti dell'indice. Le prospettive restano positive anche per gli investimenti; in particolare, i risultati di alcune indagini svolte presso le imprese segnalano valori ancora elevati, vicini ai massimi degli ultimi dieci anni, sulle condizioni per investire anche se in lieve decelerazione. Contestualmente, come già indicato, procede la ripresa dell'offerta di credito all'economia a tassi storicamente bassi. I dati mensili sul commercio estero di inizio anno 2018 segnalano ancora tassi di crescita sostenuti per importazioni ed esportazioni su base annua, sia pure con una flessione congiunturale. In marzo 2018 si è registrata una ripresa dell'inflazione, che è salita allo 0,8 per cento (per l'indice NIC), dallo 0,5 per cento di febbraio 2018. Anche l'inflazione di fondo (al netto di alimentari ed energetici) è salita allo 0,7 per cento, dallo 0,6 per cento di febbraio 2018. L'indice armonizzato a livello europeo (IPCA) ha registrato un tasso di inflazione più elevato, 0,9 per cento, in forte salita rispetto a febbraio 2018 (0,5 per cento). Il tasso medio di inflazione tendenziale per l'indice NIC nel primo trimestre 2018 è stato di poco superiore allo 0,7 per cento. Tenuto conto della salita del prezzo del petrolio, che nel primo trimestre 2018 è stato pari a 67 dollari al barile sul contratto Brent (contro circa 54 dollari nel corrispondente periodo del 2017), si prospetta una crescita dell'indice dei prezzi poco al di sopra dell'1 per cento nell'anno 2018. Come descritto nel paragrafo precedente, il 2018 si apre con un contesto globale nel complesso migliore delle attese, anche secondo i principali previsori. Tuttavia vi sono anche rischi al ribasso che caratterizzano lo scenario internazionale che è stato adottato per la previsione del PIL dell'Italia. Secondo il nuovo scenario tendenziale, nel 2018 il PIL crescerà dell'1,5 per cento in termini reali e del 2,9 per cento in termini nominali. Al netto di arrotondamenti, la previsione di crescita per il 2018 è invariata rispetto ai valori indicati nella Nota di Aggiornamento del DEF del 2017 (si veda il riquadro 'Gli errori di previsione sul 2017 e la revisione delle stime per il 2018 e gli anni seguenti'). Nel 2019 e 2020, si stima che il tasso di crescita reale rallenti rispettivamente all'1,4 per cento e all'1,3 per cento principalmente per effetto dell'aumento delle imposte indirette disposto da precedenti provvedimenti legislativi e in ragione di una valutazione prudente dei rischi geopolitici di medio termine. Nell'ultimo anno di previsione il tasso di crescita del PIL è stimato pari all'1,2 per cento: il maggior grado di incertezza della previsione, connesso ad un orizzonte temporale più lungo, rende infatti opportuna l'adozione di un approccio tecnico in base al quale il trend di crescita dell'economia converge verso quello del prodotto potenziale. Durante l'intero arco previsivo il principale motore della crescita sarebbe rappresentato dalla domanda interna, mentre la domanda estera fornirebbe in media un contributo marginalmente positivo.

Gli investimenti costituirebbero la variabile più dinamica, spinti dalla ripresa dell'export, dal progressivo recupero dei margini di profitto e dal miglioramento dei bilanci delle imprese. Gli investimenti in costruzioni crescerebbero in misura più contenuta. Si prevede inoltre che nel 2018 i consumi delle famiglie crescano in linea con l'anno precedente beneficiando dell'aumento del reddito disponibile reale, indotto anche dal rinnovo del contratto nel pubblico impiego e dal pagamento dei relativi arretrati. Nell'anno 2018 la valutazione del profilo dei consumi è prudenziale, in quanto sconta un aumento del tasso di risparmio. Per contro, nel biennio successivo i consumi privati rallenterebbero a seguito dell'aumento delle imposte indirette, ma il tasso di risparmio si ridurrebbe lievemente, attestandosi poco sotto l'8 per cento a fine periodo. Il tasso di disoccupazione scenderebbe gradualmente fino a raggiungere il 9,1 per cento nel 2021. Le esportazioni aumenterebbero in media a un tasso leggermente inferiore a quello dei mercati esteri rilevanti per l'Italia e le importazioni sarebbero sospinte dalla maggiore domanda interna. Il saldo delle partite correnti risulterebbe pari a 2,9 punti percentuali di PIL a fine periodo. Nell'insieme, le previsioni non si discostano sostanzialmente dalla media di Consensus Forecasts (1,4 per cento nel 2018 e 1,2 per cento nel 2019). L'approfondimento che segue illustra le motivazioni tecniche della revisione della previsione di crescita per il 2018.

TAVOLA II.1: IPOTESI DI BASE

	2017	2018	2019	2020	2021
Tasso di interesse a breve termine (1)	n,d,	-0,33	0,20	0,93	1,65
Tasso di interesse a lungo termine	2,14	2,18	2,68	3,04	3,34
Tassi di cambio dollaro/euro	1,130	1,232	1,233	1,233	1,233
Variazione del tasso di cambio effettivo nominale	1,1	2,1	0,0	0,0	0,0
Tasso di crescita dell'economia mondiale, esclusa UE	3,9	4,1	3,8	3,5	3,5
Tasso di crescita del PIL UE	2,5	2,3	1,9	1,7	1,5
Tasso di crescita dei mercati esteri rilevanti per l'Italia	5,6	5,2	4,4	4,0	3,7
Tasso di crescita delle importazioni in volume, esclusa UE	4,4	4,7	4,5	4,2	4,2
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile)	54,2	65,0	61,2	58,4	57,0

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

TAVOLA II.2A: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE

	2017	2017	2018	2019	2020	2021
	Livello (1)			Variazioni %		
PIL reale	1.594.581	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
PIL nominale	1.716.935	2,1	2,9	3,2	3,1	2,7
COMPONENTI DEL PIL REALE						
Consumi privati (2)	963.068	1,4	1,4	1,0	0,9	1,2
Spesa della PA (3)	314.375	0,1	0,5	0,1	0,4	0,6
Investimenti fissi lordi	283.976	3,8	4,1	2,8	2,4	1,7
Scorte (in percentuale del PIL)		-0,2	0,0	0,1	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	507.383	5,4	5,2	4,2	3,9	3,2
Importazioni di beni e servizi	472.734	5,3	5,4	4,0	3,4	3,5
CONTIRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE						
Domanda interna	-	1,5	1,5	1,1	1,1	1,2
Variazione delle scorte	-	-0,2	0,0	0,1	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	0,2	0,0	0,2	0,2	0,0

(1) Milioni.

(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).

(3) PA= Pubblica Amministrazione.

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

TAVOLA II.2B: PREZZI

	2017	2017	2018	2019	2020	2021
	Livello (1)					
Deflatore del PIL	107,7	0,6	1,3	1,8	1,7	1,5
Deflatore dei consumi privati	108,9	1,2	1,1	2,2	2,0	1,5
IPCA	101,3	1,3	1,1	2,2	2,0	1,5
Deflatore dei consumi pubblici	101,6	0,8	2,3	-0,2	0,1	0,1
Deflatore degli investimenti	105,9	0,6	1,0	2,4	2,1	2,1
Deflatore delle esportazioni	105,9	1,7	1,7	1,8	1,6	1,6
Deflatore delle importazioni	102,5	3,1	2,9	1,8	1,6	1,6

TAVOLA II.2C: MERCATO DEL LAVORO

	2017	2017	2018	2019	2020	2021
	Livello (1)					
Occupati di contabilità nazionale	25.106	1,1	0,8	0,8	0,9	0,9
Monte ore lavorate	43.247.018	1,0	1,1	0,8	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione		11,2	10,7	10,2	9,7	9,1
Produttività del lavoro misurata sugli occupati	63.515	0,4	0,8	0,6	0,4	0,3
Produttività del lavoro misurata sulle ore lavorate	37	0,5	0,4	0,5	0,4	0,3
Redditi da lavoro dipendente	683.674	2,3	2,9	2,2	2,4	2,4
Costo del lavoro	40.461	0,2	1,5	1,0	1,2	1,4

(1) Unità di misura: migliaia di unità per gli occupati di contabilità nazionale e il monte ore lavorate; euro a valori costanti per la produttività del lavoro; milioni di euro a valori correnti per i redditi da lavoro dipendente ed euro per il costo del lavoro.

TAVOLA II.2D: CONTI SETTORIALI

% PIL	2017	2018	2019	2020	2021
Accreditamento/indebitamento netto con il resto del mondo	2,7	2,5	2,7	2,9	2,9
Bilancia dei beni e servizi	3,1	2,8	2,9	3,1	3,2
Bilancia dei redditi primari e trasferimenti	-0,3	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
Conto capitale	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
Indebitamento/surplus del settore privato	5,0	4,1	2,7	2,4	2,0
Indebitamento/surplus delle Amministrazioni Pubbliche	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2

LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita è disciplinato dalla regola del pareggio di bilancio, entrata in vigore a partire dal 2016. Il percorso di superamento del Patto di Stabilità Interno è stato consolidato con le nuove norme introdotte nell'agosto del 2016 che individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 ha seguito l'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali la quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, garantisce:

- il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente per tutte le amministrazioni territoriali;
- il passaggio ad una rilevazione basata sulla competenza finanziaria potenziata.

Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Rimangono fermi gli obblighi di comunicazione, di monitoraggio e certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi da parte degli enti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che effettua il monitoraggio sul rispetto della regola. Le norme hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, da un lato sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:

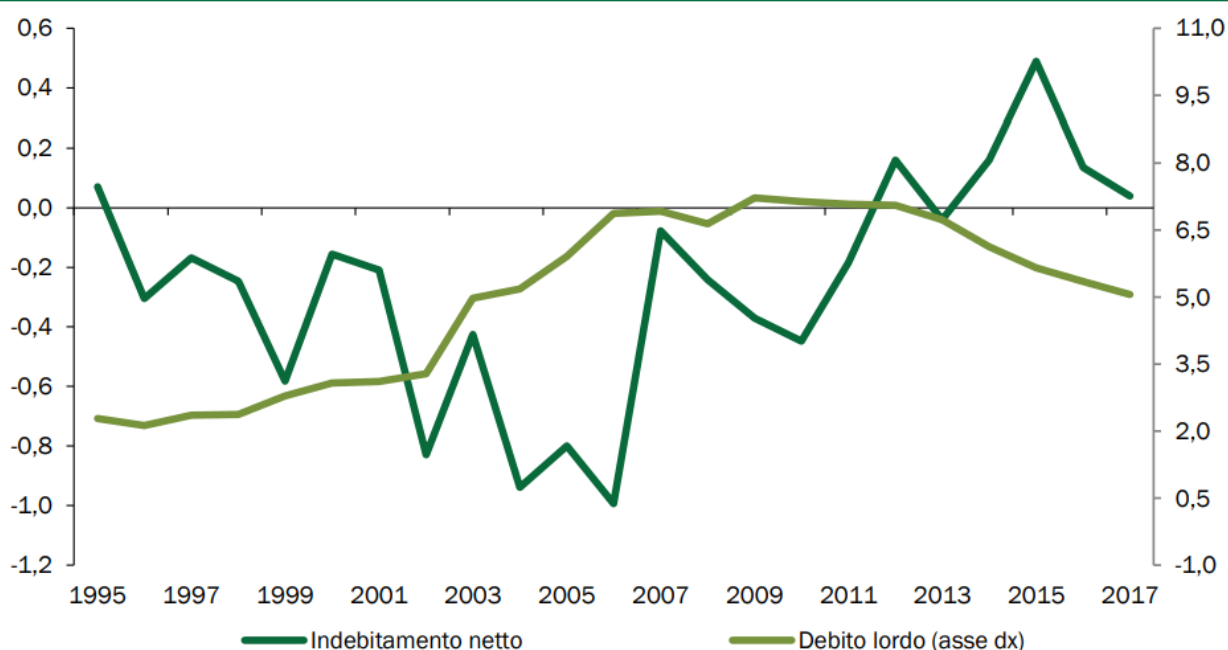
- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Dall'altro, invece, le nuove regole consentono che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. Le operazioni di indebitamento e la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento sono demandate ad apposite intese regionali ed ai Patti di solidarietà nazionale. Le intese devono, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa e, in analogia, i Patti di solidarietà nazionale devono, comunque,

assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica del complesso degli enti territoriali. La normativa vigente prevede l'inclusione nel saldo non negativo tra le entrate e le spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), sia nelle entrate sia nelle spese. Tale fondo è costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive in esercizi successivi. Svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari. La considerazione del FPV tra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo genera effetti espansivi soprattutto per la spesa in investimenti da parte dei comuni.

Il quadro normativo considera, infine, una diversificazione del rapporto Stato - enti territoriali a fronte delle diverse fasi del ciclo economico: nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali è previsto, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; nelle fasi favorevoli del ciclo economico è previsto il concorso degli enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dello Stato. L'applicazione della nuova regola del pareggio di bilancio ha rafforzato il percorso di contenimento dell'indebitamento netto e stabilizzazione del debito del settore delle Amministrazioni locali: negli ultimi anni il saldo del comparto permane in avanzo mentre il debito si riduce, in valore assoluto e in rapporto al PIL.

FIGURA VI.1: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (in percentuale del PIL)



Fonte: Elaborazione MEF su dati ISTAT e Banca d'Italia.

Il sistema sanzionatorio-premiale assicura una proporzionalità tra premi e sanzioni e tra sanzioni e violazioni; il sistema sanzionatorio prevede un trattamento differenziato in caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio con uno sfioramento inferiore oppure maggiore o uguale al 3 per cento delle entrate finali accertate. In caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio, uno sfioramento inferiore al 3 per cento delle entrate finali comporta il blocco delle sole assunzioni a tempo indeterminato, con la possibilità di assumere a tempo determinato nei limiti consentiti dalla normativa vigente. Nel caso di uno sfioramento superiore o uguale al 3 per cento scatta il blocco sia delle assunzioni a tempo indeterminato sia determinato. Lo stesso principio di gradualità è applicato

anche alle sanzioni che prevedono un limite sugli impegni di spesa corrente e al versamento delle indennità di funzione e gettoni del Presidente, Sindaco e Giunta. In ogni caso, vige il divieto di ricorrere all'indebitamento e la sanzione pecuniaria da comminare agli amministratori in caso di accertamento del reato di elusione. Inoltre, la sanzione economica viene recuperata in un triennio. Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2018 rafforza le misure già introdotte con la Legge di Bilancio 2017, assegnando spazi finanziari, nell'ambito dei Patti di solidarietà nazionale (c.d. Patti di solidarietà nazionale 'verticali'), agli Enti locali fino a complessivi 900 milioni annui, di cui 400 milioni destinati all'edilizia scolastica e 100 milioni destinati ad interventi di impiantistica sportiva, per il biennio 2018 e 2019 e 700 milioni annui per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023. Ulteriori misure in materia di investimenti delle amministrazioni locali sono state avviate nel 2017 e rafforzate con la Legge di Bilancio 2018. I primi interventi sono stati indirizzati al finanziamento della

progettazione definitiva ed esecutiva dei comuni della zona a rischio sismico 1 (estesa alla zona a rischio sismico 2 nel 2018) , per un ammontare pari a 5 milioni per il 2017, 25 milioni per il 2018 e 30 milioni per il 2019). Con la Legge di Bilancio 2018 sono stati previsti, poi, contributi agli investimenti per opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 150 milioni per il 2018, 300 milioni per il 2019 e 400 milioni per il 2020).

Il Patto per la Salute e i Tetti alla spesa farmaceutica

La spesa delle regioni per la sanità è soggetta alla disciplina contenuta nel Patto per la Salute, un'intesa avente un orizzonte temporale triennale, negoziata tra Stato, regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano. Dal 2000 attraverso tali intese, i soggetti istituzionali coinvolti concordano l'ammontare delle risorse da destinare al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) al fine di garantire le risorse necessarie alla programmazione di medio periodo, fissando gli strumenti di governance del settore e le modalità di verifica degli stessi. A fronte del finanziamento statale al SSN, si richiede alle regioni di assicurare l'equilibrio nel settore sanitario, tramite l'integrale copertura di eventuali disavanzi. In caso di deviazione dall'equilibrio sono previste misure correttive automatiche, quali l'aumento dell'imposta addizionale regionale sul reddito delle persone fisiche e dell'IRAP e il divieto di sostituzione del personale in quiescenza (turn over). Strumento essenziale della governance è l'obbligo di presentare un Piano di rientro se il settore sanitario regionale presenta un deficit superiore ad una certa soglia fissata per legge, ovvero se la regione presenta rilevanti carenze nella qualità delle cure. All'interno del piano sono programmate le misure da mettere in atto al fine di ripristinare la posizione di pareggio di bilancio su un orizzonte temporale di tre anni e la definizione degli strumenti di monitoraggio e verifica della sua attuazione. La normativa prevede, infine, il commissariamento della funzione sanitaria, qualora il piano di rientro non sia redatto in modo adeguato o non sia attuato nei tempi e nei modi previsti. Dal 2016, la presentazione dei Piani di rientro è obbligatoria anche per le aziende ospedaliere, incluse quelle universitarie, gli Istituti di ricovero e cura di natura pubblica e degli altri enti che erogano prestazioni di ricovero e cura, che presentino squilibri di un certo rilievo tra costi e ricavi o non rispettino parametri di qualità ed efficacia delle cure. L'ultimo Patto per la Salute è stato stipulato il 10 luglio 2014 ed è relativo al triennio 2014-2016. Nell'accordo è stato definito il livello del finanziamento cui concorre lo Stato e sono stati affrontati aspetti relativi all'organizzazione e alla regolamentazione del SSN. Il Patto è stato recepito nella Legge di Stabilità per il 2015. Per gli anni successivi al 2016 gli interventi normativi più recenti hanno ridefinito il livello di finanziamento del SSN, pur in assenza di un nuovo accordo. In particolare, la Legge di Bilancio per il 2017 ha rideterminato il finanziamento del SSN, fissandolo in 113 miliardi per il 2017, 114 miliardi per il 2018 e 115 miliardi nel 2019. Successivamente è intervenuto il decreto ministeriale del 5 giugno 2017 che ha ridotto i predetti importi di 423 milioni per il 2017 e di 604 milioni a decorrere dal 2018 a seguito della mancata stipula degli Accordi con le Autonomie speciali per la quota di manovra a loro carico¹⁶ . La Legge di Bilancio per il 2018 non ha previsto ulteriori variazioni del livello del finanziamento del SSN.

A partire dal 2017, una quota del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard, pari a 1 miliardo, è vincolata alla spesa per l'acquisto di particolari tipi di farmaci di cui 500 milioni per farmaci innovativi e 500 milioni per farmaci oncologici. I vincoli sulla spesa farmaceutica sono stati modificati in modo sostanziale dalla Legge di Bilancio per il 2017. In particolare, i tetti vigenti risultano fissati nella misura del 7,96 per cento del livello del finanziamento del SSN con riferimento alla spesa farmaceutica convenzionata e nella misura del 6,89 per cento con riferimento alla spesa farmaceutica per acquisti diretti . In caso di sfioramento dei tetti è tuttora vigente il meccanismo automatico di correzione (c.d. payback). Se viene superato il tetto della spesa farmaceutica convenzionata, la parte eccedente deve essere coperta dalla catena degli operatori del settore farmaceutico (produttori, grossisti, farmacie); eventuali eccedenze di spesa rispetto al tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti sono addebitate per il 50 per cento alle regioni e il restante 50 per cento alle aziende farmaceutiche. Nella Legge di Bilancio per il 2018 sono incluse disposizioni dirette a prevedere la definitiva chiusura del contenzioso instaurato dalle aziende farmaceutiche sulle quote di payback a loro carico del periodo 2013- 2015, nonché disposizioni concernenti il versamento da parte delle medesime aziende, in favore delle regioni, del payback 2016.

DEF 2019 e Legge di Bilancio

Con il DEF 2019 l'obiettivo di politica economica che il nuovo Governo intende perseguire, pur condividendo l'obiettivo della riduzione del debito pubblico in rapporto al PIL, prevede un diverso percorso di aggiustamento del saldo strutturale con un deficit previsto al 2,04% per avere nuove risorse da utilizzare nella Manovra 2019. Nella correlata Legge di Bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018 n. 145) numerose disposizioni impattano sugli enti locali.

Dal **Piano di investimenti gestito dalle Regioni** con l'assegnazione alle Regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2033, di contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio che dovranno poi essere assegnati ai Comuni, al **Piano di investimenti gestito dal Ministero**

dell'Interno che assegna ai Comuni, per il periodo 2021-2033, contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio.

Nell'ottica di una politica di semplificazione sono state, poi, introdotte deroghe alle modalità di affidamento di lavori disciplinando tra l'altro l'affidamento diretto per i contratti di lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea (c.d. contratti sottosoglia) nonché l'innalzamento della soglia di obbligo di ricorso al Mepa da 1.000,00 euro a 5.000,00 euro.

Con riferimento all'**equilibrio di bilancio degli enti territoriali** le nuove disposizioni prevedono, in particolare, che gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui sopra è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Per quanto attiene al **Fondo crediti di dubbia esigibilità** nel corso del 2019, gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione Fondi e Accantonamenti, ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nel relativo allegato al bilancio, se si sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

a) con riferimento all'esercizio 2018, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rispetta i termini di pagamento delle transazioni commerciali (di cui all'articolo 4 del D .Lgs. n. 231/2002) e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, rilevato alla fine del 2018, si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Per il **Fondo pluriennale vincolato** le economie riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato secondo le modalità definite, entro il 30 aprile 2019, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze–Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, al fine di adeguare il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria previsto dall'allegato n.4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Legislazione regionale

In data 28.12.2018 il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza il Documento di Economia e Finanza regionale 2019 - 2021, il Disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015 (Piano di Rientro), la Legge di Stabilità regionale 2019 e il Bilancio di Previsione finanziario 2019 - 2021. Sono stati inoltre approvate una serie di norme che prorogano al 2019 diverse disposizioni legislative: la proroga del termine per la presentazione delle istanze previste dal "Piano Casa" di cui alla legge regionale 16/2009 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio"; la proroga dei termini previsti dalla legge regionale 15/2014 articolo 85 relativi al recupero abitativo dei sottotetti esistenti; la proroga dei termini previsti dalla legge 2/2013 relativi alla definizione delle pratiche di sanatoria edilizia inviate ai sensi e nei termini previsti dalle disposizioni nazionali di settore; la proroga del termine previsto dalla legge regionale 141/97 per il rilascio delle concessioni demaniali marittime a carattere stagionale o temporaneo; la proroga di tre mesi delle concessioni del TPL a soggetti non più beneficiari del contributo regionale. Inoltre la previsione che i contenziosi già in essere in capo alle Province prima del trasferimento delle funzioni alla Regione restano in capo alle medesime, così come stabilito dalle disposizioni dettate dalla sentenza della Corte Costituzionale n.110 del 9 maggio 2018; la proroga per concedere una deroga di ulteriori sei mesi dall'insediamento dell'AGIR, ai Comuni per l'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti; il recepimento dello schema tipo di Regolamento Edilizio (RET) in base all'intesa della conferenza unificata; la proroga del Piano sociale regionale per evitare l'interruzione dei servizi sociali. Infine è stata approvata la previsione che i finanziamenti assegnati alle ATER dalla Regione Abruzzo sono erogati a titolo di finanziamenti E.R.P. (Edilizia residenziale pubblica) destinati ad investimenti cioè all'acquisto e alla costruzione di immobili, al recupero e a manutenzioni straordinarie.

PROGRAMMA DI MANDATO

Le Linee Programmatiche di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso mandato amministrativo, di cui al punto 1.1 della sezione strategica, sono state ricondotte a quattro fondamentali AREE che questa Amministrazione ritiene STRATEGICHE, di seguito indicate, con le indicazioni per ognuna di esse degli ambiti operativi di intervento e principali descrittori. Si passa, quindi, da una visione settoriale e meramente tecnico/politica dell'amministrazione ad una unitaria - in cui la Città deve essere vista nella sua totalità e completezza - a misura di cittadino ove ogni azione amministrativa deve essere tesa a realizzare servizi connessi e complementari per il miglioramento della vita delle persone

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

AREE STRATEGICHE:

1. LA GOVERNANCE ISTITUZIONALE E L' INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA > Realizzare un'amministrazione pubblica, in cui tutte le unità organizzative riescono a raggiungere le performance della struttura di riferimento in modo eccellente, erogando servizi di qualità e aumentando il benessere reale della collettività amministrata, salvaguardando le condizioni di convivenza e di sviluppo.

2. IL TERRITORIO, LA CITTA' E LA QUALITA' DELLA VITA > La nuova urbanistica che si intende introdurre deve sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali, di cui la Città è ricca, come leve dello sviluppo e non come elementi marginali ed estranei ai processi di sviluppo. Si partirà, dunque dal concetto di nuova qualità della vita, che si persegue pianificando uno sviluppo equilibrato del sistema urbano e territoriale, adottando come basilare il tema dell'equilibrio fra l'ambiente naturale e quello costruito e marcando limiti alla espansione della Città secondo il principio della crescita a volume zero.

3. LA FAMIGLIA e LA CITTADINANZA PARTECIPE >L'Amministrazione comunale intende promuovere una visione ampia delle politiche di welfare e culturali, nella consapevolezza che, allargando la visione all'insieme delle politiche che sostengono la creazione di capitale sociale e relazionale, si produce nuova ricchezza, sviluppo delle persone e del benessere dei territori e ciò anche, e soprattutto, con un esplicito coinvolgimento e partecipazione della comunità e dei cittadini alla progettazione e gestione dei vari interventi. E' evidente la necessità di condividere, in modo esplicito e dichiarato, non solo i metodi della partecipazione, su cui tanto si è dibattuto e si dibatte, ma anche gli obiettivi che attraverso i processi partecipativi si vogliono raggiungere. Il tema centrale è dunque quello della programmazione, sia in campo sociale che culturale, coinvolgendo in modo stabile i vari portatori d'interesse in percorsi di condivisione/coprogettazione delle politiche e programmi di attività come nuovo metodo di azione amministrativa

4. LO SVILUPPO E IL LAVORO >Per creare e favorire la domanda di lavoro nel nostro territorio è essenziale un impegno politico/amministrativo forte e deciso che rilanci l'economia locale con interventi diretti a favore delle imprese e con il potenziamento del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura. Bisogna creare un nuovo modello economico che parta dal territorio, dalle sue peculiarità e dalle sue ricchezze. Utilizzare, in sintesi, il nostro patrimonio storico-culturale – naturale per creare sviluppo economico e, quindi, posti di lavoro.

Rispetto alle aree strategiche, come indicate nel Programma di mandato, assumono carattere propedeutico trasversale le politiche di bilancio e di gestione delle entrate finalizzate all'efficientamento nell'impiego delle risorse nonché al contenimento e alla riduzione dei costi per liberare risorse da reinvestire sul e per il territorio.

Le Linee Programmatiche di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso mandato amministrativo, sopra riportate, in coerenza con gli atti di programmazione già adottati e da adottare e in linea con le politiche fiscali e di bilancio di questa Amministrazione costituiscono la base per individuare gli INDIRIZZI STRATEGICI su cui si intende sviluppare la programmazione e l'azione dell'Ente che possono sintetizzare in:

1. Sviluppare la governance e l'innovazione > obiettivo strategico:

- Raggiungere le performance in modo eccellente
- Porre in essere ogni azione per combattere la crescente disoccupazione
- Attuare politiche fiscali e delle entrate che gravino il meno possibile su cittadini e imprese
- Efficientamento servizi

2. Sviluppare il territorio, la Città e migliorare la qualità della vita > obiettivo strategico:

- sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve dello sviluppo;

3. Sostenere la famiglia e rendere la cittadinanza partecipe > obiettivo strategico:

- promuovere una visione ampia delle politiche di welfare e culturali, coinvolgendo in modo stabile i vari portatori d'interesse in percorsi di condivisione/co-progettazione delle politiche e programmi di attività come nuovo metodo di azione amministrativa

4. Promuovere lo sviluppo e il lavoro > obiettivo strategico:

- porre in essere ogni azione per combattere la crescente disoccupazione.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata sottoscritta in data 21.10.2016;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;
- Bilancio consolidato annualità 2017 approvato con DCC n. 66 del 28.12.2018.

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)			n°	24275
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente -2017			n°	24172
di cui: maschi			n°	11474
femmine			n°	12425
nuclei familiari			n°	10192
comunità/convivenze			n°	14
Popolazione al 1 gennaio 2017 (anno precedente)			n°	24454
Nati nell'anno	n°	130		
Deceduto nell'anno	n°	304		
Saldo naturale			n°	-174
Immigrati nell'anno	n°	462		
Emigrati nell'anno	n°	570		
Saldo migratorio			n°	-108
Popolazione al 31 dicembre 2017 (anno precedente)			n°	24172
di cui:				
In età prescolare (0/6 anni)			n°	1120
In età scuola obbligo (7/14 anni)			n°	1487
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)			n°	3395
In età adulta (30/65 anni)			n°	12059
In età senile (oltre 65 anni)			n°	6111
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso	
		2013	6,80 %	
		2014	6,80 %	
		2015	5,64 %	
		2016	6,95 %	
		2017	5,39 %	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso	
		2013	10,24%	
		2014	10,59%	
		2015	10,63%	
		2016	10,89%	
		2017	12,61 %	

Popolazione: trend storico

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione complessiva al 31 dicembre	25025	24830	24557	24454	24172
In età prescolare (0/6 anni)	1221	1227	1193	1174	1120
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1594	1589	1527	1501	1487
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	3548	3453	3374	3385	3395
In età adulta (30/65 anni)	13031	12785	12534	12351	12059
In età senile (oltre 65)	5631	5776	5929	6043	6111

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 58,33	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n°	Fiumi e Torrenti n°	2
----------	---------------------	---

Strade:

Statali km 16,00	Provinciali km 46,00	Comunali km 96,00
Vicinali km 24,00	Autostrade km 0,00	

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di aziende del settore primario, di quello secondario di quello terziario e di un consistente comparto artigianale.

Il comparto produttivo secondario e artigianale è distribuito territorialmente nell'area del Consorzio per lo Sviluppo Industriale (ora confluito, per fusione di sei consorzi industriali dell'area Abruzzese, nell'ARAP – Azienda Regionale delle Attività Produttive) che ospita circa una settantina di aziende, delle quali, oltre a quelle operanti nel settore primario, poche delle quali hanno consistenza di grandi aziende con numero di addetti superiore a 100 (es. Magneti Marelli, ex Pantex Sud), si riscontra una presenza di imprese di natura artigianale. Una quota consistente delle attività artigianali si concentra prevalentemente nella zona che è stata sviluppata a seguito di un Piano degli Insediamenti produttivi, pur in presenza di una quota di artigianato diffuso sul territorio.

L'organico delle imprese risulta composto prevalentemente di Piccole imprese. La presenza di medie e grandi imprese è piuttosto limitata.

I dati disaggregati relativi al contesto del Comune di Sulmona vengono riportati nelle seguenti tabelle.

Sedi di impresa - fonte Camera di Commercio e Artigianato dell'Aquila

Settore	Classe di Addetti	Registrate	Iscrizioni	Attive	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	0 addetti	41	2	39	4
	1 addetto	39	0	38	4
	2-5 addetti	5	0	5	0
	6-9 addetti	1	0	0	0
	10-19 addetti	0	0	0	1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2-5 addetti	1	0	1	0
C Attività manifatturiere	0 addetti	22	1	11	3
	1 addetto	74	1	64	5
	2-5 addetti	75	0	71	1
	6-9 addetti	17	0	14	0
	10-19 addetti	8	0	8	1
	20-49 addetti	7	0	3	0
	50-99 addetti	2	0	0	0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0 addetti	4	0	4	0
	1 addetto	2	0	1	0
	2-5 addetti	1	0	1	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0 addetti	1	0	1	0
	2-5 addetti	1	0	1	0

	6-9 addetti	1	0	1	0
	50-99 addetti	2	0	2	0
F Costruzioni	0 addetti	50	8	35	1
	1 addetto	123	0	108	14
	2-5 addetti	77	1	63	4
	6-9 addetti	16	0	14	1
	10-19 addetti	9	0	7	0
	20-49 addetti	2	0	2	0
	100-249 addetti	1	0	1	0
	250-499 addetti	1	0	1	0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	0 addetti	68	15	43	3
	1 addetto	383	2	346	33
	2-5 addetti	218	0	195	9
	6-9 addetti	17	0	17	2
	10-19 addetti	8	0	7	0
	20-49 addetti	3	0	3	0
	50-99 addetti	1	0	1	0
	100-249 addetti	1	0	1	0
H Trasporto e magazzinaggio	0 addetti	2	0	2	0
	1 addetto	20	0	19	1
	2-5 addetti	11	0	9	0
	6-9 addetti	4	0	4	0
	10-19 addetti	4	0	4	0
	20-49 addetti	1	0	0	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0 addetti	22	3	9	0
	1 addetto	63	0	49	2
	2-5 addetti	102	0	88	3
	6-9 addetti	13	0	10	0
	10-19 addetti	9	0	9	0

J Servizi di informazione e comunicazione	0 addetti	14	2	13	0
	1 addetto	30	1	28	2
	2-5 addetti	12	0	12	0
	6-9 addetti	1	0	1	0
	10-19 addetti	1	0	1	0
	20-49 addetti	1	0	1	0
K Attività finanziarie e assicurative	0 addetti	3	2	1	0
	1 addetto	36	0	34	5
	2-5 addetti	19	0	16	0
	6-9 addetti	3	0	3	0
L Attività immobiliari	0 addetti	33	3	28	1
	1 addetto	13	0	13	0
	2-5 addetti	8	0	7	0
	10-19 addetti	1	0	1	0
	20-49 addetti	1	0	1	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	0 addetti	25	2	16	0
	1 addetto	43	0	40	1
	2-5 addetti	11	0	9	0
	6-9 addetti	1	0	1	0
	10-19 addetti	2	0	1	0
	20-49 addetti	1	0	1	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	0 addetti	13	6	11	0
	1 addetto	34	0	31	1
	2-5 addetti	21	0	20	2
	6-9 addetti	3	0	3	0
	10-19 addetti	7	0	6	0
P Istruzione	0 addetti	5	0	2	1
	1 addetto	4	0	4	0
	2-5 addetti	9	0	9	1

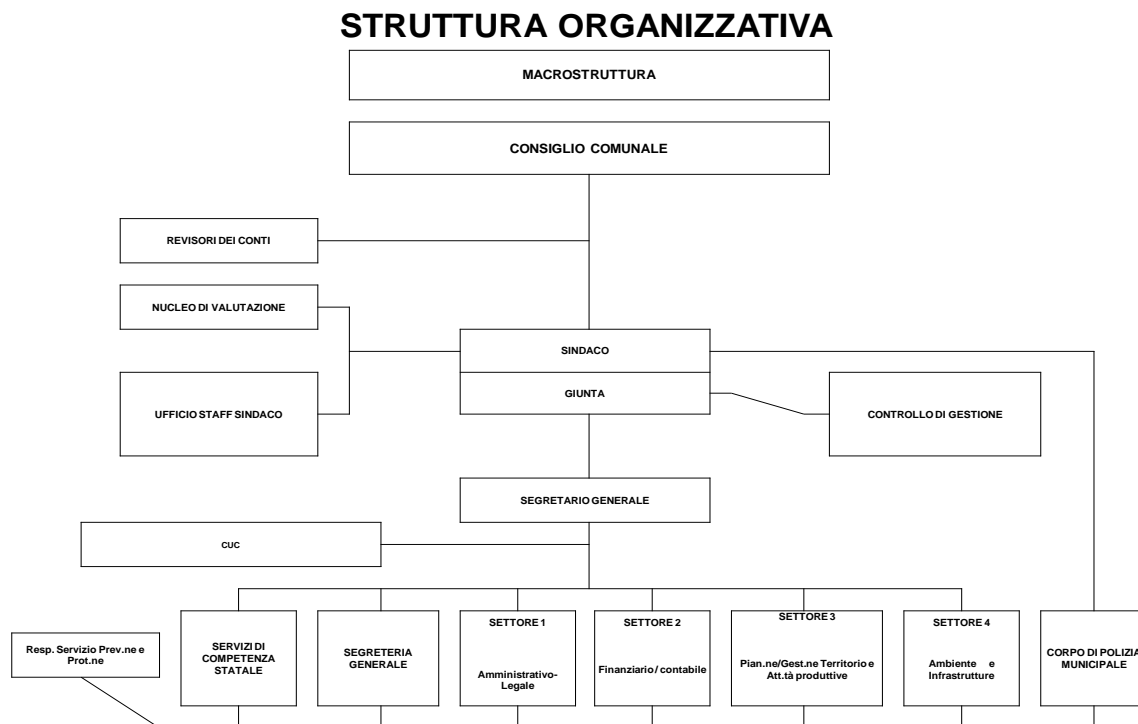
	6-9 addetti	1	0	1	0
Q Sanità e assistenza sociale	0 addetti	2	0	2	0
	1 addetto	3	0	3	0
	2-5 addetti	4	0	4	0
	6-9 addetti	4	0	4	0
	10-19 addetti	1	0	1	0
	20-49 addetti	1	0	1	0
	100-249 addetti	2	0	2	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	0 addetti	9	0	7	0
	1 addetto	18	0	17	1
	2-5 addetti	12	0	11	2
	6-9 addetti	2	0	2	0
	10-19 addetti	1	0	0	0
S Altre attività di servizi	0 addetti	5	4	5	2
	1 addetto	81	3	79	4
	2-5 addetti	47	0	46	4
	6-9 addetti	2	0	2	0
	10-19 addetti	2	0	0	0
X Imprese non classificate	0 addetti	153	53	1	4
	1 addetto	15	1	0	2
	2-5 addetti	12	1	0	1
	6-9 addetti	1	0	0	0
	10-19 addetti	4	0	0	0
	20-49 addetti	2	0	0	0
	50-99 addetti	1	0	0	0
Grand Total		2.273	111	1.814	126

Settore	Classe di Addetti	Registrate	Iscrizioni	Attive	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1 addetto	1	1	1	1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2-5 addetti	1	0	1	0
C Attività manifatturiere	0 addetti	4	3	4	1
	1 addetto	54	3	52	4
	2-5 addetti	49	1	49	1
	6-9 addetti	8	0	8	0
	10-19 addetti	3	0	3	1
	20-49 addetti	1	0	1	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2-5 addetti	1	0	1	0
F Costruzioni	0 addetti	1	3	1	0
	1 addetto	92	2	90	14
	2-5 addetti	39	1	36	3
	6-9 addetti	11	0	11	0
	10-19 addetti	2	0	2	0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	0 addetti	1	2	1	0
	1 addetto	23	2	23	3
	2-5 addetti	22	0	21	0
	6-9 addetti	2	0	2	2
H Trasporto e magazzinaggio	1 addetto	15	0	15	1
	2-5 addetti	5	1	4	1
	6-9 addetti	2	0	2	0
	10-19 addetti	3	0	3	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0 addetti	1	1	1	0
	1 addetto	6	0	4	0
	2-5 addetti	19	1	19	1
	6-9 addetti	2	0	2	0

	10-19 addetti	1	0	1	0
J Servizi di informazione e comunicazione	1 addetto	5	0	4	0
	2-5 addetti	2	0	2	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1 addetto	9	0	9	2
	2-5 addetti	3	0	3	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	0 addetti	4	1	4	0
	1 addetto	18	0	18	0
	2-5 addetti	5	0	5	0
	6-9 addetti	1	0	1	0
	10-19 addetti	1	0	1	0
P Istruzione	1 addetto	1	0	1	0
	2-5 addetti	2	0	2	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1 addetto	3	0	3	0
	2-5 addetti	2	0	2	0
S Altre attività di servizi	0 addetti	1	0	1	0
	1 addetto	73	3	73	4
	2-5 addetti	40	1	40	2
	6-9 addetti	1	0	1	0
Grand Total		540	26	528	41

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'organigramma dell'Ente che disegna la macro struttura è attualmente il seguente:



2

L'analisi degli organismi gestionali del nostro Ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

Il Comune di Sulmona gestisce i propri servizi con le seguenti modalità:

- in economia
- con appalti di servizi
- in concessione a terzi
- esternalizzati ad organismi partecipati

Servizi gestiti in economia	
Cimitero	Teatro Comunale
Trasporti	Gestione impianti sportivi (ad esclusione della gestione della piscina, campi da tennis, pista di atletica)
Trasporto scolastico (ad eccezione dell'assistenza)	Illuminazione pubblica
Segretariato sociale e servizio socio professionale	

Servizi in appalto a terzi	
Refezione scolastica	Pulizia immobili
Manutenzione verde	Servizi Turistici
Manutenzione strade e segnaletica	

Servizi in concessione a terzi	
Tesoreria comunale	Pubbliche affissioni
Nido e Micro nido	Gestione impianti sportivi (piscina, campi da tennis, pista di atletica)

Affidamento in house	
Igiene Urbana	Cogesa S.p.A.

Servizi esternalizzati ad organismi partecipati	
Servizio Idrico integrato	SACA SpA.

I **Servizi Sociali**, non gestiti in economia, vengono erogati attraverso procedure di accreditamento del fornitore.

In merito alle convenzioni ed agli accordi di programma stipulati con altri enti e comuni per la gestione di servizi in forma associata sul territorio si segnala la deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 31.10.2017 con cui è stata istituita la Centrale unica di committenza tra il Comune di Sulmona e il Comune di Pettorano sul Gizio per la gestione associata dei compiti e delle attività connessi ai servizi e alle funzioni amministrative comunali in materia di appalti di lavori, servizi e forniture, nei termini previsti all' art. 37 del D. Lgs. 50/2016 e dalle disposizioni ad esso correlate.

Servizi e Strutture presenti sul territorio

Attività		2019	2020	2021
Asili nido (*)	n.1	posti n.60	posti n.60	posti n.60
Micronido (*)	n.2	posti n. 20	posti n.60	posti n.60
Scuole materne		posti n. 441	posti n.	posti n.
Scuole elementari	n.3	posti n.777	posti n.	posti n.
Scuole medie	n.3	posti n.806	posti n.	posti n.
Strutture per anziani (**)	n.3	posti n.112	posti n.	posti n.
Farmacie comunali		n.1	n.	n.
Rete fognaria in Km		98	98	98
- Bianca		23	23	23
- Nera		65	65	65
- Mista		10	10	10
Esistenza depuratore		si	si	si
Rete acquedotto in Km		70	70	70

Attuazione servizio idrico integrato			
Aree verdi, parchi, giardini	n.62 hq 23	n.62 hq 23	n.62 hq 23
Punti luce illuminazione pubblica	n.5083	n.5083	n.5083
Rete gas in Kmq	165	165	165
Raccolta rifiuti in quintali	11.973,54	0	0
- Civile			
- Industriale			
- Raccolta diff.ta	3.450,72		
Esistenza discarica	si	si	si
Mezzi operativi	n.24 (di cui 13 non funzionanti)		
Veicoli	n. 10 veicoli (di cui 4 moto) assegnate alla P.L. + 13 ulteriori veicoli	n.	n.
Centro elaborazione dati			
Personal computer	n.150	n.	n.

(*) Servizi gestiti dal Comune di Sulmona

(**) Case di riposo presenti sul territorio comunale ma non gestite dal Comune

Organismi gestionali

Attività	Modalità di gestione (diretta/indiretta)	Gestore (se gestione esternalizzata)	Data Scadenza affidamento
Servizio di Igiene Urbana	Affidamento in house	COGESA SpA	Affidamento dall'1.12.2014 per anni 10

Elenco società partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

Denominazione	Attività	% di partecipazione
SACA SPA	Raccolta trattamento e fornitura di acqua-gestione reti fognarie	5,26
COGESA SPA	Raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti	16,66

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 31.10.2017 questo Comune ha provveduto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla predetta data, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di una amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 TUSP, il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 TUSP. A seguito di detta deliberazione si è verificato il non rispetto delle condizioni richieste dal TUSP per il CPUS – Consorzio per il Polo Universitario di Sulmona e Centro Abruzzo – e il CST – Centro Servizi Territoriali Sulmona S.r.l.- e quindi si è provveduto al recesso da dette due Società segnatamente in data 8.06.2018 e 27.09.2018 come risultante dalla DCC n. 65 del 28.12.2018 avente ad oggetto “Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D. Lgs. n. 175/2016 come modificato dal D. Lgs. n. 100/2017”.

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 91/2014 è stato approvato il Regolamento delle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate e partecipate da parte del Comune di Sulmona. Detto Regolamento stabilisce criteri e strumenti attraverso i quali il Comune di Sulmona attua le funzioni di indirizzo e controllo delle società di capitali, sia esercenti servizi pubblici locali che strumentali, su cui esercita il cosiddetto “controllo analogo” ovvero la funzione di direzione e coordinamento prevista dalla disciplina sui gruppi societari di cui all'art. 2497 c.c. In particolare, recita l'art. 2 del Regolamento in parola, la funzione di indirizzo - intesa come definizione delle strategie e assegnazione degli obiettivi e delle finalità di breve e medio periodo che le società devono perseguire nell'esercizio della propria attività - è esercitata tramite l'influenza determinante dell'ente o enti soci sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative delle stesse. Il Consiglio Comunale esercita le funzioni di indirizzo con:

1. strumenti del sistema di programmazione e controllo tipici dell'ente locale, ovvero deliberando in materia di:
 - a. assunzione dei servizi,
 - b. costituzione di organismi partecipati,
 - c. concessione di servizi,
 - d. partecipazione a società di capitali,
 - e. strumenti di programmazione annuale e triennale (relazione previsionale e programmatica, bilancio annuale e triennale, etc.),

- f. indirizzi di nomina dei propri rappresentanti nelle società;
- 2. strumenti tipici del controllo societario:
 - a. atto costitutivo,
 - b. statuto societario e sue modifiche, anche se resesi indispensabili a seguito di mutate previsioni normative,
 - c. eventuali patti parasociali e di sindacato,
 - d. budget,
 - e. relazioni e rapporti,
 - f. contratto di servizio,
 - g. carta della qualità dei servizi.

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	13.633.800,89	13.325.265,35	13.763.891,30	14.055.088,23	13.956.468,56	13.939.468,56
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.759.888,82	3.520.876,73	8.527.440,67	4.573.507,12	4.450.655,40	4.383.280,69
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	4.497.132,54	4.383.129,37	5.215.399,44	5.514.834,57	5.537.054,57	5.539.296,77
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.126.661,81	3.480.586,63	17.611.238,94	13.053.375,21	13.827.335,49	8.777.098,13
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.124.500,00	220.000,00	1.440.000,00	900.000,00	650.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	1.124.500,00	220.000,00	1.440.000,00	900.000,00	650.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.468.582,53	2.910.372,60	5.862.581,16	5.777.581,16	5.777.581,16	5.777.581,16

Risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi in materia di opere pubbliche

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 15.01.2019 è stato, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016, adottato lo schema del programma triennale delle opere pubbliche relativo agli anni 2019/2021 e del relativo elenco annuale 2019. Nell'allegato presente nella menzionata deliberazione, di seguito riportato, il riferimento alle risorse finanziarie:

ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Sulmona

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	15,648,810.02	0.00	0.00	15,648,810.02
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,440,000.00	900,000.00	650,000.00	2,990,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	75,000.00	0.00	0.00	75,000.00
stanziamenti di bilancio	610,714.28	265,000.00	465,000.00	1,340,714.28
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	1,760,500.00	0.00	0.00	1,760,500.00
totale	19,535,024.30	1,165,000.00	1,115,000.00	21,815,024.30

Il referente del programma

Petrilli Fabrizio

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Articolo di bilancio economico (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo (Tabella (2))	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'esecuzione dei lavori	Importo utile SAL	Preventivo avanzamento lavori (3)	Cassa per le opere a cui l'opera è affidata (Tabella B.3)	L'opera è affidata a un'impresa di cui l'impresa è controllata? (Tabella B.3)	Stato di realizzazione al 31/12/2011 (Tabella B.3)	Presupposto di riferimento dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.3)	Cessione a titolo di partecipazione per la realizzazione di altre opere pubbliche ai sensi dell'art. 15 del Codice (4)	Vendita ovvero demanio (4)	Oneri per la realizzazione, manutenzione e gestione dell'opera (5)	Parte di infrastruttura a rete
DE9C0700040307	Realizzazione di un sistema irriguo territoriale nel complesso della SS. Arcobaleno	a	b	2014	270,000.00	153,121.80	0.00	91,503.00	60.00	SI	SI	a	SI	a	No	No	0.00	No
DF181000013002	Collegamento idrico tra Via Epitaffio Idroscavo e Via Garibaldi	b	b	2017	1,000,000.00	797,011.82	0.00	125,870.94	10.41	SI	No	a	SI	b	No	No	0.00	SI
Totale:					1,270,000.00	950,133.71	0.00	217,373.94										

Il riferimento del programma

Notes:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2001

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(4) In caso di cessione o titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Table B.1

Tabella B.1
si è stata dichiarata l'insussistenza dell'indebitamento pubblico al consolidamento ed alla fruibilità dell'opera

b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi

si intende riprendere l'esecuzione dell'opera quando già reperiti i necessari finanziamenti esposti

d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta raccolti i necessari finanziamenti aggiuntivi.

Tabelle B.2Tabella B.2
a) nazionale

b) regressive

Table B.3

Tabela B.3
a) mancanza di fondi

b) cause tecniche, protrasi di circostanze e

b2) cause tecniche: presenza di conflitti con

c) introduzione nuove forme tecniche o disposizioni di legge

d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antitrust.

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatario.

Totale 0.4

Tavola B.4
 all'ora di registrazione, escludi, dunque, termini oltre il termine contrattualmente previsto per l'eliminazione (Art. 5 c/2, lettera a). DM 6/2/2015

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) i lavori di realizzazione, ultimi, non sono stati conclusi nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accettato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

c) i lavori di

Table D.5

ALLEGATO I - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sulmona

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUP Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompleta (3)	Descrizione immobile	Codice Int. (4)			Localizzazione - CODICE NOTIS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.101 comma 1 (Tabella C.1)	Concessa in diritto di godimento, a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 (Tabella C.2)	Adempiti per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.2 DL 75/1998 art.1	Gli Incassi in programma di ammissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità ex immobile derivante da Opera Incompleta di cui si è dichiarata l'esistenza dell'intervento (Tabella C.4)	Valore Stimato (€)				
				Reg.	Prov.	Com.							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
													0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "P" = numero immobile + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre.
 (2) Riferire il codice CUP dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompleta non commessa alla realizzazione di un intervento.
 (3) Se derivante da opera incompleta riportare il codice CUP.
 (4) Riferire l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quale parziale, quello relativo alla quale parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Petrilli Fabrizio

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale
 a) locazione concessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della struttura dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della struttura dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (*)	Cod. SE, Attività (2)	Codice CUP (3)	Assistenza nella quale è presente il caso o in cui si presenta il rifiuto	Responsabile del provvedimento (4)	Lotto Esclusivo (5)	Lavoro complesso (6)	Codice MIM			Localizzazione codice MIM	Tipologie	Attività e soluzioni intervenute	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Scala 0-5)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento approvato e realizzato a seguito di modifica programma (9) (Scala 0-5)		
							Fig	Proc	Costi						Previsione costi (10)	Previsione costi (11)	Seconda stima	Terza stima	Costo di massima sicurezza	Importo complessivo (12)	Valore degli eventuali benefici di cui alla scheda C collegata all'intervento (13)	Indicatore temporel relativo per l'attività confermata: l'incasso/risparmio derivante da costruzione di edifici		Aspetti di capienza previsti (14)	
																								Importo	Tipologia (Tabella 3.4)
L0719200027400001		05Y19000740000	2019	Carloforte Guttus	No	No	013	000	000	05Y19	01 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Strade	Lavori di manutenzione	1	215,000.00	200,000.00	200,000.00	0.00	845,000.00		0.00				
L0719200027400002		05Y19000400000	2019	Pirelli Pirelli	No	Si	013	000	000	05Y19	01 - Nuove realizzazioni	05.00 - Social e scolarità	Realizzazione di nuovo piano scolastico	1	4,364,276.94	0.00	0.00	0.00	4,364,276.94	0.00		0.00			
L0719200027400003		05Y19000070000	2019	Capoluogo Anzio	No	Si	013	000	000	05Y19	01 - Nuove realizzazioni	05.00 - Social e scolarità	Progetto Scuola d'infanzia e Patisserie Scuola (realizzazione nuova scuola dell'infanzia integrativa)	1	475,000.00	0.00	0.00	0.00	475,000.00	0.00		0.00			
L0719200027400004		05Y19000000000	2019	Pirelli Pirelli	No	Si	013	000	000	05Y19	00 - Altri	05.00 - Social e scolarità	Progetto Scuola d'infanzia e Patisserie Scuola (pagamento anno scolastico con Obbligo)	1	4,321,211.00	0.00	0.00	0.00	4,321,211.00	0.00		0.00			
L0719200027400005		05Y19000000000	2019	Capoluogo Anzio	No	Si	013	000	000	05Y19	00 - Impiego di personale	05.00 - Altre infrastrutture sociali	Completamento, ristrutturazione e adeguamento impianti pubblica illuminazione	1	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00			
L0719200027400006		05Y19000000000	2019	Carloforte Guttus	No	No	013	000	000	05Y19	00 - Altri	02.11 - Protezione, ricostruzione e gestione attività	Ripristino della Conca	1	140,000.00	0.00	0.00	0.00	140,000.00	0.00	70,000.00	0			
L0719200027400007		05Y19000740000	2019	Pirelli Pirelli	No	Si	013	000	000	05Y19	00 - Altri	05.01 - Dispositivi e attrezzature	Aggiornamento sistema elettrico comunale di Cava	1	585,500.00	0.00	0.00	0.00	585,500.00	0.00		0.00			
L0719200027400008		054070000000000	2019	Carloforte Guttus	No	Si	013	000	000	05Y19	04 - Ristrutturazione	05.01 - Dispositivi e attrezzature	Verifica e sostituzione, ristrutturazione e adeguamento edifici di proprietà comunale	1	137,500.00	200,000.00	200,000.00	0.00	537,500.00	0.00		0.00			
L0719200027400009		05Y19000070000	2019	Capoluogo Anzio	No	No	013	000	000	05Y19	04 - Ristrutturazione	01.01 - Strade	Aggiornamento sicurezza strada e sistemazione viali, parcheggi e marciapiedi	1	400,000.00	500,000.00	500,000.00	0.00	1,400,000.00	0.00		0.00			
L0719200027400010		05Y19000000000	2019	Di Loro Gennaro	No	No	013	000	000	05Y19	04 - Ristrutturazione	05.01 - Attività	Interventi di riqualificazione centro storico	2	200,000.00	200,000.00	150,000.00	0.00	550,000.00	0.00		0.00			
L0719200027400011		05Y19000000000	2019	Di Loro Gennaro	No	Si	013	000	000	05Y19	00 - Altri	05.00 - Social e scolarità	Lavori per adeguamento scuola Scuola Primaria Lomello Italia	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L0719200027400014		05Y19000000000	2019	Capoluogo Anzio	No	No	013	000	000	05Y19	04 - Ristrutturazione	01.01 - Strade	Ripristino via Papa Giovanni XXII	2	270,000.00	0.00	0.00	0.00	270,000.00	0.00		0.00			
L0719200027400015		056170000000000	2019	Di Loro Gennaro	No	Si	013	000	000	05Y19	04 - Ristrutturazione	02.00 - Obiettivi del servizio	Consolidamento e rinnovamento impiantistica area Via Turati - Parcheggio Juvenet	1	600,000.00	0.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00			
L0719200027400016		056140000000000	2019	Di Loro Gennaro	No	Si	013	000	000	05Y19	00 - Altri	05.00 - Social e scolarità	Interventi di sicurezza edifici area sede Turati	1	417,270.30	0.00	0.00	0.00	417,270.30	0.00		0.00			
L0719200027400017		056190000000000	2019	Carloforte Guttus	No	Si	013	000	000	05Y19	01 - Nuove realizzazioni	02.01 - Culti	Ampliamento biblioteca e costruzione nuova aula	2	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00			
L0719200027400018		05Y17000000000	2019	Capoluogo Anzio	No	No	013	000	000	05Y19	03 - Manutenzione straordinaria con affidamento	05.00 - Social e scolarità	Ristrutturazione interna scuola Scuola Elementare Mussolini	1	110,000.00	0.00	0.00	0.00	110,000.00	0.00		0.00			
L0719200027400019		05Y19000000000	2019	Di Loro Gennaro	No	Si	013	000	000	05Y19	00 - Altri	05.00 - Altre infrastrutture sociali	Realizzazione - Riqualificazione dell'edificio	1	600,000.00	0.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00			
L0719200027400020		05Y19000000000	2019	Di Loro Gennaro	No	Si	013	000	000	05Y19	02 - Nuove opere	05.00 - Altre infrastrutture sociali	Realizzazione - Riqualificazione Campo di calcio	1	350,000.00	0.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00			
L0719200027400021		056170000000000	2019	Capoluogo Anzio	No	No	013	000	000	05Y19	01 - Nuove realizzazioni	05.00 - Altre infrastrutture sociali	Realizzazione di un centro di scuola comunale	1	360,714.30	0.00	0.00	0.00	360,714.30	0.00		0.00			
L0719200027400022		05K19000000000	2019	Carloforte Guttus	No	Si	013	000	000	05Y19	00 - Altri	05.01 - Dispositivi e attrezzature	Aggiornamento sistema elettrico Scuola Elementare Mussolini	1	1,450,000.00	0.00	0.00	0.00	1,450,000.00	0.00		0.00			
L0719200027400024		05K19000000000	2019	Di Loro Gennaro	No	Si	013	000	000	05Y19	00 - Altri	05.01 - Dispositivi e attrezzature	Lavori di messa in sicurezza Piazza Italia	1	3,770,000.00	0.00	0.00	0.00	3,770,000.00	0.00		0.00			

[illegible]

Petrilli Fabrizio

Tabella D.1
C1: classificazione sistema C.I.P. sulla base degli interventi per natura; Interventi C2: realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabelle D.2
Ch. Classificazione sistema (CS) codice settore e sottosettore interregionali

Tabela D.8
1. edycja poprawiona

1. *planta maxima*
2. *planta media*
3. *planta minima*

Tabella D.4
1. firma di progetto
2. concessione di costituzione e gestione

1. costituzione di comitato di gestione
2. approvazione
3. società partecipate o di scopo
4. locazione finanziaria

6. **costo di disponibilità**

Table 0.8
1. Specify as all 5 correct letters to:

1. modifica ex art. 5 comma 3 lettera c)
2. modifica ex art. 5 comma 3 lettera c)
3. modifica ex art. 5 comma 3 lettera c)
4. modifica ex art. 5 comma 3 lettera c)
5. modifica ex art. 5 comma 3 lettera c)

5. modifica ex art. 5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sulmona

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L0716162096S201900001	D5516000100004	Lavori di manutenzione	Cianfigliore Quirino	915,000.00	645,000.00	CPA	1	SI	SI	2			
L0716162096S201900002	D57615000400001	Realizzazione di nuovo plesso scolastico	Petelli Fabrizio	4,064,270.94	4,064,270.94	ADN	1	SI	SI	2			
L0716162096S201900003	D57E13000570005	Progetto Scuole d'Abruzzo Il Futuro in Sicurezza (realizzazione nuova scuola dell'infanzia Baginatura)	Caputo Alessio	475,000.00	475,000.00	ADN	1	SI	SI	2			
L0716162096S201900004	D51E16000000001	Progetto Scuole d'Abruzzo Il Futuro in Sicurezza (riqualificazione storico edificio Liceo Classico)	Petelli Fabrizio	4,221,211.00	4,221,211.00	ADN	1	SI	SI	4			
L0716162096S201900005	D51616000000004	Completamento, ristrutturazione e adeguamento impianti pubblica illuminazione	Caputo Alessio	100,000.00	100,000.00	MS	1	SI	SI	2			
L0716162096S201900006	D5516000200002	Riqualificazione Villa Comunale	Cianfigliore Quirino	195,000.00	195,000.00	URB	1	SI	SI	2			
L0716162096S201900007	D51615000140005	Miglioramento storico edificio comunale Ex Orni	Petelli Fabrizio	596,500.00	596,500.00	ADN	1	SI	SI	3			
L0716162096S201900008	D54B17000200005	Verifiche vulnerabilità, ristrutturazione e adeguamento edifici di proprietà comunale	Cianfigliore Quirino	137,500.00	537,500.00	ADN	1	SI	SI	3			
L0716162096S201900009	D516160000100004	Miglioramento sicurezza stradale e sistemazione viabilità, parcheggi e marciapiedi	Caputo Alessio	400,000.00	1,200,000.00	MS	1	SI	SI	2			
L0716162096S201900010	D5516000200004	Interventi di riqualificazione centro storico	Di Loreto Gianni	200,000.00	650,000.00	URB	2	SI	SI	2			
L0716162096S201900011	D51E15000300002	Lavori per adeguamento storico Scuola Primaria Lombardo Radice	Di Loreto Gianni	536,000.00	536,000.00	ADN	1	SI	SI	2			
L0716162096S201900012	D5516000210004	Riqualificazione Via Papa Giovanni XXIII	Caputo Alessio	276,500.00	276,500.00	URB	2	SI	SI	2			
L0716162096S201900013	D56111000340004	Consolidamento e tracciamento idrogeologico area Via Tunnel - Parcheggio Giappone	Di Loreto Gianni	830,000.00	830,000.00	AMB	1	SI	SI	4			
L0716162096S201900014	D526140000000001	Messa in sicurezza edificio sede media "Ondici"	Di Loreto Gianni	417,319.36	417,319.36	ADN	1	SI	SI	2			
L0716162096S201900015	D56C16000010004	Ampliamento cimitero e costruzione nuovi loculi	Cianfigliore Quirino	200,000.00	400,000.00	MS	2	SI	SI	2			
L0716162096S201900016	D57D17000600006	Ristrutturazione centrale termica Scuole Elementare Maschiogoli	Caputo Alessio	110,000.00	110,000.00	MS	1	SI	SI	3			
L0716162096S201900017	D55160006000005	Masterplan - Riqualificazione Sant'Onofrio	Di Loreto Gianni	600,000.00	600,000.00	AMB	1	SI	SI	2			
L0716162096S201900018	D55160006000005	Masterplan - Riqualificazione Campo 78	Di Loreto Gianni	350,000.00	350,000.00	AMB	1	SI	SI	2			
L0716162096S201900019	D5517000140006	Realizzazione di un centro di raccolta comunale	Caputo Alessio	265,714.26	265,714.26	MS	1	SI	SI	2			
L0716162096S201900020	D56C16000000001	Miglioramento storico Palazzo Melaroli	Cianfigliore Quirino	1,450,000.00	1,450,000.00	ADN	1	SI	SI	3			
L0716162096S201900021	D56C16000000001	Lavori di messa in sicurezza Palazzo Mazza	Di Loreto Gianni	3,775,000.00	3,775,000.00	ADN	1	SI	SI	2			

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Sulmona**

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00181820663201800014	0000000000000000	Ristrutturazione e ampliamento canile comunale	250,000.00	2	Mancanza di fondi derivanti da alienazione immobili
L00181820663201800017	0000000000000000	Recupero, ristrutturazione e restauro Chiesa di S. Maria di Ronciavalle	361,000.00	2	Intervento inserito nella programmazione della Soprintendenza

Il referente del programma
Petrilli Fabrizio

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 e successive integrazioni e modificazioni ha istituito dal 1° gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Compete al Comune, altresì, un'addizionale all'IRPEF; questa è calcolata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, l'aliquota stabilita dal Comune.

I tributi succitati costituiscono le entrate tributarie principali del Comune, alle quali si aggiungono i tributi minori, ovvero Imposta Sulla Pubblicità, Diritti sulle Pubbliche Affissioni e Tassa sull'Occupazione dello Spazio Pubblico e TARI giornaliera.

TARI

Acconto utenze domestiche 2018

Categoria	Utenze	Somma MQ	Somma Imposta	Media Occupanti
W0001-CAT. DOMESTICA 1 OCCUPANTE	2898	280881,26	218720,28	1
W0002-CAT. DOMESTICA 2 OCCUPANTI	3336	349538,93	413880,32	2
W0003-CAT. DOMESTICA 3 OCCUPANTI	2492	275778,23	359734,49	3
W0004-CAT. DOMESTICA 4 OCCUPANTI	1755	220128,9	312911,42	4
W0005-CAT. DOMESTICA 5 OCCUPANTI	324	41084,5	63263,29	5
W0006-CAT. DOMESTICA 6+ OCCUPANTI	99	13814	21837,02	6

Acconto utenze non domestiche 2018

Categoria	Utenze	Somma MQ	Somma Imposta
W0101-MUSEI BIBLIOTECHE SCUOLE ASSOCIAZIONI CULTO	55	23556,25	27795,22
W0102-CINEMATOGRAFI E TEATRI	3	722	675,79
W0103-AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIR.	316	55721,43	50341,27
W0104-CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI IMPIANTI SPOR.	20	3840,84	5516,75
W0106-ESPOSIZIONI AUTOSALONI	15	4727	5083,9
W0107-ALBERGHI CON RISTORANTE	4	4591	13029,26
W0108-ALBERGHI SENZA RISTORANTE	8	4685	10288,26
W0109-CASE DI CURA E RIPOSO	11	58202	129557,65
W0110-OSPEDALI	6	10173	28395,71
W0111-UFFICI AGENZIE STUDI PROFESSIONALI	438	58637,38	136691,2
W0112-BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	17	6603	10261,06

W0113-NEGOZI ABBIGL. CALZATURE LIBRERIA FERRAMENTA	337	38263,69	83542,24
W0114-EDICOLA FARMACIA TABACCAIO PLURILICENZE	52	3228,9	9052,73
W0115-FILATELIA TENDE TAPPETI CAPPELLI ANTIQUARIO	14	1366	2313,54
W0116-BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2	58	144,42
W0117-ATTIVITA ARTIGIANALI PARRUCCHIERE ESTETISTA	88	4723,22	12083,12
W0118-ATTIVITA ARTIGIANALI FALEGNAME IDRAULICO FABBRO	57	5603	10464,03
W0119-CARROZZERIA AUTOFFICINA ELETTRAUTO	34	5115,7	9583,28
W0120-ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	23	37357	58626,07
W0121-ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	95	16506,06	28347,71
W0122-RISTORANTI TRATTORIE OSTERIE PIZZERIE PUB	54	8391,85	56799,27
W0123-MENSE BIRRERIE HAMBURGERIE	2	220	1519,32
W0124-BAR CAFFE PASTICCERIA	83	5491,79	27854,76
W0125-SUPERMERCATO PANE MACELLERIA SALUMI GEN. ALIM.	87	13711,43	64850,45
W0126-PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	5	222	987,3
W0127-ORTOFRUTTA PESCHERIE FIORI PIZZA AL TAGLIO	45	2446,5	21661,21
W0128-IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1	45	242,19
W0130-DISCOTECHE NIGHT CLUB	7	1602	5046,3

IMU

Statistica versamenti

Versamento Spontaneo - Parziali	
Importo Terreni	114.931,83
Importo Aree Fabbricabili	138.884,55
Importo Abitazione Principale	3.848,38
Importo Altri Fabbricati	5.025.483,94
Importo Strumentali Agricoli	240,00
Importo Detrazione Abitazione Principale	834,00
IMPORTO TOTALE VERSATO € 5.283.388,70	

Riepilogo per codice Tributo (Solo IMU)	
3912 - Comune - Ab. Principale	3.456,38
3913 - Comune - Strum. Agricoli	240,00
3914 - Comune - Terreni	113.668,58
3916 - Comune - Aree Fabbricabili	137.675,04
3918 - Comune - Altri Fabbricati	3.533.415,62
3915 - Stato - Terreni	103,00
3930 - COMUNE Incremento Gruppo D	200.672,86
3925 - STATO Gruppo D (+3919)	1.255.570,72
Importo I.F.E.L. trattenuto alla fonte	2.401,30
QUOTA COMUNE al Netto IFEL € 4.021.629,31	
QUOTA STATO € 1.259.358,09	

Versamento Spontaneo - Totali	
Importo Versato in acconto	(Nr. 8.585) 2.748.266,27
(di cui unica soluzione	62.970,71
Importo Versato a saldo	(Nr. 7.849) 2.535.122,43
IMPORTO TOTALE VERSATO € 5.283.388,70	
Importo I.F.E.L. trattenuto alla fonte	2.401,30
QUOTA COMUNE al Netto IFEL € 4.021.629,31	
QUOTA STATO € 1.259.358,09	

Ripartizione Finanziaria dei Versamenti Ordinari	
IMU CONVENZIONALE € 3.172.275,64	
IMU da SFORZO FISCALE € 849.353,67	
QUOTA COMUNE Netta € 4.021.629,31	

Versamento Violazioni	
Importo Imposta	0,00
Importo Sopratassa	0,00
Importo Pena Pecuniaria	0,00
Importo Interessi	0,00
Importo Totale Violazioni	(Nr. 0) 0,00

Esporta Statistica

Esporta Versamenti Ordinari

Vedi Flussi F24

☒ Calcola

Esci

Saldo 2018 utenze non domestiche

Categoria	Utenze	Somma MQ	Somma Imposta
T0101-MUSEI BIBLIOTECHE SCUOLE ASSOCIAZIONI CULTO	57	23640,25	19373,17
T0102-CINEMATOGRAFI E TEATRI	3	722	464,97
T0103-AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIR.	332	57871,13	35488,72
T0104-CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI IMPIANTI SPOR.	21	3900,84	3903,51
T0106-ESPOSIZIONI AUTOSALONI	16	4808	3633,31
T0107-ALBERGHI CON RISTORANTE	4	4591	8869,81
T0108-ALBERGHI SENZA RISTORANTE	8	4685	6999,39
T0109-CASE DI CURA E RIPOSO	11	58202	88117,83
T0110-OSPEDALI	6	10173	19232,55
T0111-UFFICI AGENZIE STUDI PROFESSIONALI	3	408	644,76
T0111-UFFICI AGENZIE STUDI PROFESSIONALI	477	63539,08	103629,2
T0112-BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	17	6603	6972,75
T0113-NEGOZI ABBIGL. CALZATURE LIBRERIA FERRAMENTA	1	131	107,24
T0113-NEGOZI ABBIGL. CALZATURE LIBRERIA FERRAMENTA	361	42109,69	62641,25
T0114-EDICOLA FARMACIA TABACCAIO PLURILICENZE	55	3394,9	6374,06
T0115-FILATELIA TENDE TAPPETI CAPPELLI ANTIQUARIO	14	1366	1437,2
T0116-BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2	58	98,6
T0117-ATTIVITA ARTIGIANALI PARRUCCHIERE ESTETISTA	94	5000,22	8819,59
T0118-ATTIVITA ARTIGIANALI FALEGNAME IDRAULICO FABBRO	60	6256	7660,72
T0119-CARROZZERIA AUTOFFICINA ELETTRAUTO	1	232	31,34
T0119-CARROZZERIA AUTOFFICINA ELETTRAUTO	41	6242,11	9096,3
T0120-ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	23	37357	40177,83
T0121-ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	98	16684,06	19453,2
T0122-RISTORANTI TRATTORIE OSTERIE PIZZERIE PUB	59	8745,03	39871,99
T0123-MENSE BIRRERIE HAMBURGERIE	2	220	1034,88
T0124-BAR CAFFE PASTICCERIA	90	5863,79	21458,41
T0125-SUPERMERCATO PANE MACELLERIA SALUMI GEN. ALIM.	1	91	425,36

T0125-SUPERMERCATO PANE MACELLERIA SALUMI GEN. ALIM.	92	15246,73	44161,35
T0126-PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	6	242	674,47
T0127-ORTOFRUTTA PESCHERIE FIORI PIZZA AL TAGLIO	47	2596,5	16284,39
T0128-IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1	45	164,61
T0130-DISCOTECHE NIGHT CLUB	8	1768	4582,4

Saldo 2018 utenze domestiche

Categoria	Utenze	Somma MQ	Somma Imposta	Media Occupanti
T0001-CAT. DOMESTICA 1 OCCUPANTE	2952	293659,49	226083,36	1
T0002-CAT. DOMESTICA 2 OCCUPANTI	3451	368204,03	432158	2
T0003-CAT. DOMESTICA 3 OCCUPANTI	2530	285358,05	367641,01	3
T0004-CAT. DOMESTICA 4 OCCUPANTI	1792	226989,43	319433,28	4
T0005-CAT. DOMESTICA 5 OCCUPANTI	322	41572,5	63359,52	5
T0006-CAT. DOMESTICA 6+ OCCUPANTI	105	15232	23089,11	6

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	15.990,94	15.990,94	15.990,94	15.990,94
Titolo 1 - Spese Correnti	18.639.168,83	17.475.008,43	27.416.900,07	23.770.024,79	22.868.381,95	22.707.196,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.627.365,21	2.197.576,77	23.558.931,89	15.888.875,21	16.024.335,49	9.828.598,13
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	1.124.500,00	220.000,00	1.440.000,00	900.000,00	650.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.283.796,92	1.232.995,61	1.250.196,95	1.000.538,09	1.034.019,89	1.040.217,72
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.468.582,53	2.910.372,60	5.862.581,16	5.777.581,16	5.777.581,16	5.777.581,16

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto del limite suddetto, che consente all'Ente di contrarre mutui per investimenti, così come previsto dalle norme vigenti in materia di indebitamento, nel triennio oggetto di trattazione.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (<i>Rendiconto 2017</i>), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e parequativa (Titolo I)	(+)	13.325.265,35	13.763.891,30	14.122.144,79
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	3.520.876,73	8.527.440,67	4.320.846,12
3) Entrate extra tributarie (Titolo III)	(+)	4.383.129,37	5.215.399,44	5.297.396,10
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		21.229.271,45	27.506.731,41	23.740.387,01
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	2.122.927,15	2.750.673,14	2.374.038,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018	(-)	350.396,35	308.289,53	268.588,94
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nel 2019	(-)	41.912,00	65.801,39	80.904,86
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	15.556,12	14.454,55	13.352,97
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0	0	0
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.746.174,92	2.391.036,77	2.037.897,87
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2018	(+)	12.861.938,13	13.288.981,99	13.232.546,42
Debito autorizzato nel 2019	(+)	1.440.000,00	900.000,00	650.000,00
TOTALE		14.301.938,13	14.188.981,99	13.882.546,42
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre		0	0	0
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0	0	0
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0	0	0

Gestione del patrimonio

Attivo	2017	Passivo	2017
Immobilizzazioni immateriali	134.847,14	Patrimonio netto	81.780.331,48
Immobilizzazioni materiali	111.235.050,33	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	1.247.398,24	Debiti	36.436.033,58
Rimanenze	220.239,89	Ratei e risconti passivi	23.377.741,49
Credit	22.502.689,15		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	6.853.881,50		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZ A 2019	CASSA 2019	SPESE	COMPETENZ A 2019	CASSA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		12.744.135,49			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	1.526.140,77		Disavanzo di amministrazione	15.990,94	
Fondo pluriennale vincolato	512.483,13				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.055.088,23	19.242.223,09	Titolo 1 - Spese correnti	23.770.024,79	31.062.728,32
			- di cui fondo pluriennale vincolato	84.714,25	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.573.507,12	9.024.747,07			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.514.834,57	7.140.969,84	Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.888.875,21	36.567.628,61
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.053.375,21	24.530.725,96	- di cui fondo pluriennale vincolato	1.186.500,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.440.000,00	1.440.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.440.000,00	1.499.381,07
Totale entrate finali	38.636.805,13	61.378.665,96	Totale spese finali	41.098.900,00	68.702.352,03
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.440.000,00	2.929.213,99	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.000.538,09	1.000.538,09
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.777.581,16	6.359.479,61	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.777.581,16	6.579.288,53

Totale Titoli	45.854.386,29	70.667.359,56	Totale Titoli	47.877.019,25	76.709.564,62
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		6.701.930,43			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	47.893.010,19	83.411.495,05	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	47.893.010,19	76.709.564,62

Risorse Umane per Articolazione

Segreteria Generale			
Categoria	In servizio numero	Personale di ruolo	Personale non di ruolo
A	2	2	0
B	11	11	0
C	6	4	2
D	5	5	0

1° Settore Amministrativo e Legale			
Categoria	In servizio numero	Personale di ruolo	Personale non di ruolo
A	4	4	0
B	3	3	0
C	2	1	1
D	8	7	1

2° Settore Finanziario/Contabile			
Categoria	In servizio numero	Personale di ruolo	Personale non di ruolo
A	0	0	0
B	2	3	0
C	5	5	0
D	6	6	0

3° Settore Pianificazione, Gestione del Territorio e Attività Produttive			
Categoria	In servizio numero	Personale di ruolo	Personale non di ruolo
A	2	2	0
B	2	2	0
C	2	2	0
D	5	5	0

4° Settore Ambiente e Infrastrutture			
Categoria	In servizio numero	Personale di ruolo	Personale non di ruolo
A	10	10	0
B	22	22	0
C	4	2	2
D	5	5	0

Comando di Polizia Locale			
Categoria	In servizio numero	Personale di ruolo	Personale non di ruolo
A	0	0	0
B	0	0	0
C	16	16	0
D	4	4	0

DALLE AREE STRATEGICHE DELLE LINEE DI MANDATO AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

AREE STRATEGICHE da Linee di Mandato	AMBITI DI INTERVENTO da Linee di Mandato	OBIETTIVI STRATEGICI DUP
La Governance Istituzionale e l'Innovazione Amministrativa	Progettazione	-Raggiungere le performance in modo eccellente -Porre in essere ogni azione per combattere la crescente disoccupazione
	Macchina Amministrativa	-Raggiungere le performance in modo eccellente -Attuare politiche fiscali e delle entrate che gravino il meno possibile su cittadini e imprese -Efficientamento servizi
Il Territorio, la Città e la Qualità della Vita	Urbanistica E Opere Pubbliche	-Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve dello sviluppo
	Decoro Urbano e Sicurezza	-Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve dello sviluppo
	Ambiente e Gestione Rifiuti	-Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve dello sviluppo
	Mobilità Urbana	-Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve dello sviluppo
	Patrimonio Comunale	-Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve dello sviluppo
	Protezione Civile	-Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve dello sviluppo

La Famiglia e la Cittadinanza Partecipe	Sociale, Politiche Giovanili, Diritto allo Studio, Pari Opportunità	-Promuovere una visione ampia delle politiche di welfare e culturali, coinvolgendo in modo stabile i vari portatori d'interesse in percorsi di condivisione/co-progettazione delle politiche e programmi di attività come nuovo metodo di azione amministrativa
	Associazionismo e Volontariato	-Promuovere una visione ampia delle politiche di welfare e culturali, coinvolgendo in modo stabile i vari portatori d'interesse in percorsi di condivisione/co-progettazione delle politiche e programmi di attività come nuovo metodo di azione amministrativa
	Sport	-Promuovere una visione ampia delle politiche di welfare e culturali, coinvolgendo in modo stabile i vari portatori d'interesse in percorsi di condivisione/co-progettazione delle politiche e programmi di attività come nuovo metodo di azione amministrativa
	Cultura e Turismo	-Promuovere una visione ampia delle politiche di welfare e culturali, coinvolgendo in modo stabile i vari portatori d'interesse in percorsi di condivisione/co-progettazione delle politiche e programmi di attività come nuovo metodo di azione amministrativa
Lo Sviluppo e il Lavoro	Sviluppo e Occupazione	-Porre in essere ogni azione per combattere la crescente disoccupazione
	Edilizia, Attività Produttive, Commercio, Agricoltura	-Porre in essere ogni azione per combattere la crescente disoccupazione

OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

La missione comprende i seguenti programmi cui sono collegati obiettivi operativi:

MISSIONE 1			Servizi istituzionali, generali e di gestione
102	Programma	2	Segreteria generale
103	Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
104	Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
105	Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
106	Programma	6	Ufficio tecnico
111	Programma	11	Altri servizi generali

OBIETTIVI STRATEGICI OST 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione

1.1 Raggiungere le performance in modo eccellente

1.2 Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve dello sviluppo

1.3 Porre in essere ogni azione per combattere la crescente disoccupazione

1.4 Attuare politiche fiscali e delle entrate che gravino il meno possibile su cittadini e imprese

MISSIONE 02 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

La missione comprende i seguenti programmi cui sono collegati obiettivi operativi::

MISSIONE 3			Ordine pubblico e sicurezza
301	Programma	1	Polizia locale e amministrativa

OBIETTIVO STRATEGICO OST 03 - Ordine pubblico e sicurezza

3.1 Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve dello sviluppo

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

La missione comprende i seguenti programmi cui sono collegati obiettivi operativi:

MISSIONE 4			Istruzione e diritto allo studio
402	Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitaria
406	Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione

OBIETTIVO STRATEGICO OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

4.1 Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve dello sviluppo

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

La missione comprende i seguenti programmi cui sono collegati obiettivi operativi:

MISSIONE 5			Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
501	Programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
502	Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

OBIETTIVO STRATEGICO OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

5.1 Promuovere una visione ampia delle politiche di welfare e culturali, coinvolgendo in modo stabile i vari portatori d'interesse in percorsi di condivisione/co-progettazione delle politiche e programmi di attività come nuovo metodo di azione amministrativa

5.2 Porre in essere ogni azione per combattere la crescente disoccupazione

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative

politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

La missione comprende i seguenti programmi cui sono collegati obiettivi operativi::

MISSIONE 6			Politiche giovanili, sport e tempo libero
601	Programma	1	Sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO OST 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

6.1 Promuovere una visione ampia delle politiche di welfare e culturali, coinvolgendo in modo stabile i vari portatori d'interesse in percorsi di condivisione/co-progettazione delle politiche e programmi di attività come nuovo metodo di azione amministrativa

MISSIONE 07 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

La missione comprende i seguenti programmi cui sono collegati obiettivi operativi:

MISSIONE 7			Turismo
701	Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del territorio

OBIETTIVO STRATEGICO OST 07 - Turismo

7.1 Promuovere una visione ampia delle politiche di welfare e culturali, coinvolgendo in modo stabile i vari portatori d'interesse in percorsi di condivisione/co-progettazione delle politiche e programmi di attività come nuovo metodo di azione amministrativa

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

La missione comprende i seguenti programmi cui sono collegati obiettivi operativi:

MISSIONE 8			Assetto del territorio ed edilizia abitativa
801	Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio
802	Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico - popolare

OBIETTIVO STRATEGICO OST 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

8.1 Raggiungere le performance in modo eccellente

8.2 Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve dello sviluppo

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

La missione comprende i seguenti programmi cui sono collegati obiettivi operativi:

MISSIONE 9			Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
903	Programma	3	Rifiuti
905	Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

OBIETTIVO STRATEGICO OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

9.1 Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve dello sviluppo

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Garantire la fruibilità e l'accessibilità della città mediante una manutenzione efficace ed efficiente dei percorsi stradali e pedonali del territorio comunale.

La missione comprende i seguenti programmi cui sono collegati obiettivi operativi:

MISSIONE 10			Trasporti e diritto alla mobilità
1002	Programma	2	Trasporto pubblico locale
1005	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali

OBIETTIVO STRATEGICO OST_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

10.1 Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve dello sviluppo

10.2 Efficientamento servizi

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

La missione comprende i seguenti programmi cui sono collegati obiettivi operativi:

MISSIONE 11			Soccorso civile
1101	Programma	1	Sistema di protezione civile

OBIETTIVO STRATEGICO OST 11 - Soccorso civile

11.1 Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve dello sviluppo

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

La missione comprende i seguenti programmi cui sono collegati obiettivi operativi:

MISSIONE 12			Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
1201	Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1204	Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	5	Interventi per le famiglie
1209	Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale

OBIETTIVO STRATEGICO OST 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

12.1 Raggiungere le performance in modo eccellente

12.2 Promuovere una visione ampia delle politiche di welfare e culturali, coinvolgendo in modo stabile i vari portatori d'interesse in percorsi di condivisione/co-progettazione delle politiche e programmi di attività come nuovo metodo di azione amministrativa

12.3 Efficientamento dei servizi

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività

La missione comprende i seguenti programmi cui sono collegati obiettivi operativi:

MISSIONE 14			Sviluppo economico e competitività
1402	Programma	2	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

OBIETTIVO STRATEGICO OST 14 - Sviluppo economico e competitività

14.1 Porre in essere ogni azione per combattere la crescente disoccupazione

14.2 Efficientamento dei servizi

MISSIONE 20 - Fondi da ripartire

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2016	2017	2018	2019	2020	2021
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	1.522.450,66	512.483,13	84.714,25	2.859,48
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	20.890.822,25	21.229.271,45	27.506.731,41	24.143.429,92	23.944.178,53	23.862.046,02
Totale Entrate Correnti (A)	20.890.822,25	21.229.271,45	29.029.182,07	24.655.913,05	24.028.892,78	23.864.905,50
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	323.000,00	256.140,77	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	139.714,28	125.500,00	110.500,00	101.500,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	183.285,72	130.640,77	-110.500,00	-101.500,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	4.302.820,07	0,00	1.186.500,00	300.000,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	755.778,77	1.270.000,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	4.126.661,81	5.729.586,63	18.051.238,94	15.933.375,21	15.627.335,49	10.077.098,13
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	139.714,28	125.500,00	110.500,00	101.500,00

Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	1.124.500,00	220.000,00	1.440.000,00	900.000,00	650.000,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	4.126.661,81	4.605.086,63	23.029.552,06	15.888.875,21	16.024.335,49	9.828.598,13
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	1.124.500,00	220.000,00	1.440.000,00	900.000,00	650.000,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	3.468.582,53	2.910.372,60	5.862.581,16	5.777.581,16	5.777.581,16	5.777.581,16
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	28.486.066,59	29.869.230,68	58.324.601,01	47.893.010,19	46.620.309,43	40.019.584,79

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	13.633.800,89	13.325.265,35	13.763.891,30	14.055.088,23	13.956.468,56	13.939.468,56
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	13.633.800,89	13.325.265,35	13.763.891,30	14.055.088,23	13.956.468,56	13.939.468,56

Trasferimenti correnti (Titolo II)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.225.587,83	3.232.282,99	7.537.947,70	4.037.951,00	4.006.200,85	3.939.927,72
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	40.283,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	16.452,97	15.556,12	14.454,55	13.352,97
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituzioni Sociali Private						
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	534.300,99	248.310,74	973.040,00	520.000,00	430.000,00	430.000,00
Totale	2.759.888,82	3.520.876,73	8.527.440,67	4.573.507,12	4.450.655,40	4.383.280,69

Entrate extratributarie (Titolo III)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.258.443,75	3.218.187,14	3.534.597,41	3.473.620,90	3.495.840,90	3.498.083,10
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	502.906,38	733.040,24	801.702,03	1.058.140,50	1.058.140,50	1.058.140,50
Tipologia 300 - Interessi attivi	171.994,00	1.245,50	140.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	563.788,41	430.656,49	739.100,00	798.073,17	798.073,17	798.073,17
Totale	4.497.132,54	4.383.129,37	5.215.399,44	5.514.834,57	5.537.054,57	5.539.296,77

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	3.824.800,73	3.073.212,26	12.336.428,12	10.543.364,24	11.452.790,54	7.357.855,93
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	98.593,34	234.518,32	4.108.612,20	1.538.750,97	2.249.544,95	1.094.242,20
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	54.400,00	1.019.760,00	716.260,00	10.000,00	210.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	203.267,74	118.456,05	146.438,62	255.000,00	115.000,00	115.000,00
Totale	4.126.661,81	3.480.586,63	17.611.238,94	13.053.375,21	13.827.335,49	8.777.098,13

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

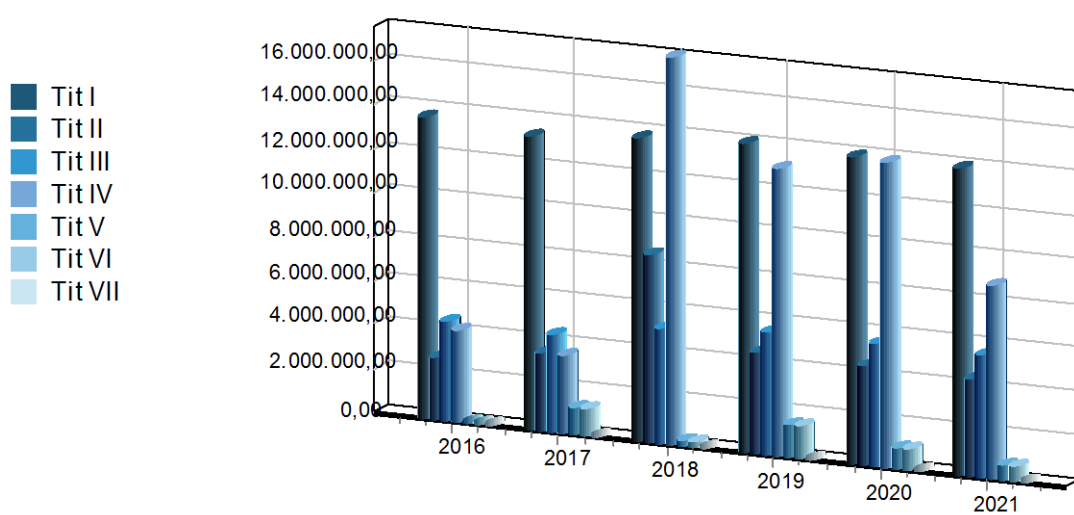
	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	1.124.500,00	220.000,00	1.440.000,00	900.000,00	650.000,00
Totale	0,00	1.124.500,00	220.000,00	1.440.000,00	900.000,00	650.000,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	1.124.500,00	220.000,00	1.440.000,00	900.000,00	650.000,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.124.500,00	220.000,00	1.440.000,00	900.000,00	650.000,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

In via preliminare, occorre precisare che la Legge di stabilità per l'anno 2019 (Legge 145 del 30 dicembre 2018) non ha riproposto la sospensione degli aumenti di aliquote e tariffe, come era avvenuto negli ultimi tre anni a questa parte. L'Amministrazione Comunale, tuttavia, ha stabilito di non incrementare la pressione fiscale dei maggiori tributi comunali (IMU, TASI ed Addizionale Irpef), per dare un forte segnale politico alla cittadinanza e alle attività produttive presenti sul territorio che lamentano un grave periodo di crisi e di recessione.

Un discorso a parte meritano l'imposta sulla pubblicità e i diritti pubbliche affissioni, poiché a seguito dell'intervento della sentenza della Corte costituzionale n. 15 del 30 gennaio 2018 è stata definitivamente statuita l'illegittimità della previsione dettata dall'art. 1, comma 739, della Legge n. 208/2015, e, pertanto, sono stati definitivamente dichiarati inapplicabili a partire dall'anno 2013 le maggiorazioni di imposta introdotte dagli Enti ai sensi dell'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/1997, articolo abrogato dall'art. 23, comma 7, del D.L. n. 83/2012. Il Comune di Sulmona con propria deliberazione di Giunta Comunale n. 23/2005 aveva deliberato la maggiorazione di cui trattasi nella misura del 20% relativamente all'imposta sulla pubblicità e ai diritti pubbliche affissioni. Assodata l'illegittimità degli aumenti tariffari, il legislatore, tuttavia, ha introdotto, con le novità portate dall'art. 1, commi 917 e 919, della L. 145/2018, norme che consentano al Comune di far fronte a tale innovazione. Ed, in particolare, il comma 917 attribuisce ai Comuni la possibilità di rimborsare le eventuali somme incassate indebitamente per il periodo 2013-2018, in maniera rateale e per un periodo temporale di 5 anni, in deroga alla normativa vigente. Il comma 919, invece, riconosce ai Comuni la possibilità di aumentare le tariffe fino alla misura massima del 50%, in riferimento alle superfici superiori al metro quadrato. Di tale ultima facoltà, l'Amministrazione Comunale ha deciso di avvalersi, introducendo una maggiorazione nella misura del 20%, al fine di ridurre gli effetti negativi sugli equilibri di bilancio della statuita illegittimità, a decorrere dall'anno 2013, degli aumenti di imposta deliberati con il richiamato atto n. 23/2005. Sempre in tema di pubbliche affissioni, va evidenziato che a seguito degli eventi atmosferici di marzo 2019, occorrerà provvedere all'acquisto di almeno 15 nuovi impianti, perché in tale numero sono andati distrutti, al fine di garantire il servizio nella misura prevista dal Piano degli impianti pubblicitari.

Le tariffe TARI segnano una generale riduzione di circa il 2-3%, grazie al contenimento dei costi operato dal gestore del servizio, COGESA e dall'intensificarsi dell'attività di recupero evasione, che garantisce una stabile crescita della base imponibile. L'Ente ha inteso avvalersi anche per quest'anno della possibilità prevista dal comma 1093, che include l'annualità 2019 nella previsione di cui all'art. 1, comma 652, terzo periodo, della legge 147/2013, che consente di variare del 50 % sia i valori minimi che quelli massimi dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, nonché di non considerare quelli di cui alle tabelle 1a e 1b, dell'allegato 1 al DPR 158/1999; questa facoltà consente di calmierare i calcoli per la distribuzione del costo del ciclo dei rifiuti sulle varie categorie economiche e sulle tipologie di famiglie, evitando gli scompensi derivanti dall'applicazione rigorosa dei coefficienti previsti dal DPR 158/1999.

Sul fronte IMU sono da segnalarsi due interessanti novità, la prima interessa le attività economiche poiché la Legge di Bilancio 2019, ex art. 1 comma 12, ha stabilito di incrementare dal 20 al 40% la quota deducibile dalle imposte sui redditi dell' IMU pagata sui fabbricati strumentali, una misura che dovrebbe consentire di ridurre l'impatto della pressione fiscale su tale tipologia di immobili, più che raddoppiata negli ultimi anni, nonché spingere al tempestivo pagamento delle imposte; l'altra novità interessa le famiglie ed è stata introdotta ex art. 1, comma 1093 e consiste nell'estensione del beneficio del dimezzamento di imposta in ipotesi di immobile dato in comodato, alle restrittive condizioni previste dall'art. 13 del D.L. 201/2011, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Il comma 1091, articolo 1, della Legge di Bilancio 2019 reintroduce nell'ordinamento delle entrate comunali un dispositivo che permette di accantonare una quota del gettito tributario per utilizzarla nel potenziamento della gestione delle entrate, con la creazione di un Fondo degli incentivi da destinare al personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi di tale settore. Uno strumento importante per valorizzare e

motivare le unità di personale impiegate presso l'Ufficio Tributi, in un momento in cui gli Enti segnano una grave crisi finanziaria e di liquidità, associata anche alla scarsa capacità di riscossione degli atti emessi. Per quanto attiene a tale aspetto, soprattutto in tema di recupero evasione IMU, per il Comune di Sulmona deve ribadirsi quanto già evidenziato nell'anno precedente, ed ovvero che l'attività di recupero presenta forti criticità nella sua gestione, nonché basse capacità di riscossione del credito maturato, oggetto, sempre più spesso di un aspro contenzioso. Nel corso del 2019 è prevista, oltre all'attività di recupero IMU anno 2014, in scadenza, una più capillare attività di recupero TASI, dopo quella avviata nel 2018. La gestione di tale attività si presenta particolarmente complessa, sia perché riguarda anche le abitazioni principali, esenti ai fimi IMU nel 2013, sia perché richiede l'ulteriore ricerca degli occupanti. Per quanto attiene al recupero TARES/TARI, si intende avviare un'attività di verifica tra immobili presenti in catasto che non risultano agganciati ad alcuna utenza TARI. Anche il recupero TARES segna difficoltà nella trasformazione in liquidità dei crediti accertati, fatta eccezione per il recupero superfici infedeli che si rivolge a una tipologia di contribuenti già iscritta nelle liste di carico dell'Ente e abituati ai regolari pagamenti. L'attività di recupero omessi versamenti, invece, registra bassissime capacità di riscossione con pesanti effetti sulla gestione dei residui di bilancio, nonché sulle poste da mettere a carico del Pef.

Occorre, inoltre, evidenziare i sicuri effettivi negativi dell'abolizione senza compensazione dei debiti esattoriali iscritti a ruolo tra il 2000 e il 2010 di importo fino a 1.000 euro (art.4 del "decreto fiscale" – D.L. 119/2018), che produrrà ulteriori problemi di cassa per i bilanci comunali, oltre che effetti pesanti sui residui ancora presenti (in particolare per la TARSU). La norma prevede, inoltre, che i singoli Comuni siano tenuti a rimborsare all'Agenzia della Riscossione le spese per le procedure esecutive poste in essere, dal 2013 in poi, in relazione alle quote annullate. Tali disposizioni, unite alla continua riproposizione di definizioni agevolate, da ultimo la ter ha esteso le agevolazioni anche agli importi messi a ruolo nel 2017, non fanno che incentivare i comportamenti di evasione fiscale, che concorrono alle difficoltà di realizzazione delle proprie entrate di cui si è riferito nei punti precedenti.

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo “Indebitamento”, si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato interventi che aumentano, seppur in maniera ridotta, l’attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente, tenuto conto che nel triennio verranno a scadenza diversi mutui precedentemente contratti. Riguardo all’utilizzo delle somme rinvenienti dalla contrazione dei mutui di cui sopra, si rimanda alla programmazione triennale delle OO.PP..

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

1) PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente 23.736	1981	1991 (pop. residenti) 25.454	+ 7,2%
Pendolari (saldo)			
Turisti			
Lavoratori			
Alloggi (*)			

(*) Il fabbisogno di alloggi stimato nel quinquennio 1975/1992 era 2.750 nuove abitazioni

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente (*):

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale Mq.	di cui realizzata mq.	di cui da realizzare mq.
Zona PEEP (!976)	HA 86,6		Attuazione totale
Zona residenziale Espansione	HA 17,8		Attuate in misura prevalente
Zona residenziale di completamento	HA 56,9		Attuate pressoché integralmente
Servizi Pubblici	HA 100 circa	HA 57	HA 43
Attrezzature Generali di Scala Urbana	HA 62,5 circa	HA 14 circa	HA 48,5
Aree Artigianali di Espansione	HA 15,5 circa	HA 14,1	HA 1,4

(*) Trattasi di superfici territoriali

2) PIANI PARTICOLAREGGIATI

Comparti non residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale (Artigianale espansione)	HA 15,50	Mq 38.750
In corso di attuazione		Mq 35.250 circa
Approvati (PIP)	HA 14 circa	
In istruttoria		
Autorizzati		
Non presentati		

Comparti residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	HA 38,8	116.600 mq
In corso di attuazione		
Approvati	HA 38,8	116.600 mq
In istruttoria		
PUC	12.500 mq circa	7.400 mq
PRPE	1.018 mq	1.096 mq
PDL	30.700 mq	18.445 mq
PROGRAMMI COMPLESSI (*)	61.645 mq	31.600 mq
Autorizzati		
Non presentati		

P.E.E.P.

Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
	HA 86,6 di cui 21 residenziali		1976	Comune/Enti Istituzionali

P.I.P.

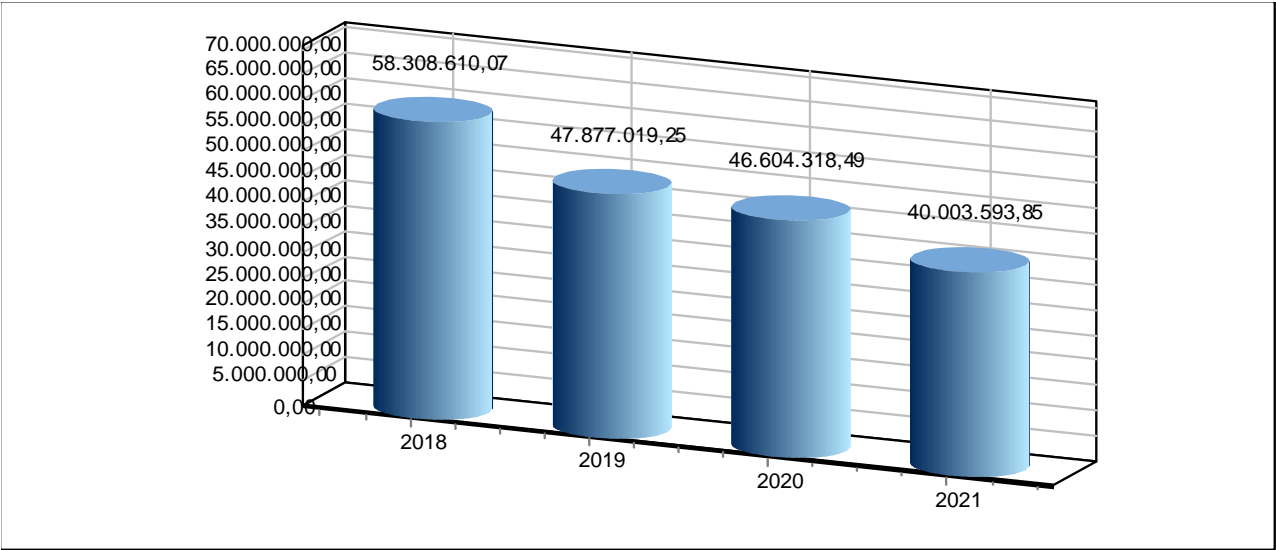
Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
Industriali				
Artigianali	HA 15,50		1986	Comune/Enti Istituzionali
Commerciali				
Altro:				

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

	Assestato	Programmazione Pluriennale		
Missione	2018	2019	2020	2021
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.716.842,17	10.339.504,41	10.981.291,17	8.202.108,06
02 - Giustizia	96.107,00	71.178,97	63.051,13	59.164,04
03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.148.664,87	962.737,71	981.545,42	967.269,36
04 - Istruzione e diritto allo studio	8.284.398,97	6.203.535,01	5.541.454,00	2.836.949,28
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	896.725,79	1.616.463,47	1.056.245,73	412.981,99
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	772.037,89	129.537,89	109.181,05	106.500,00
07 - Turismo	1.921.748,51	231.000,00	221.000,00	218.000,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.811.105,47	8.625.351,92	8.066.412,97	7.582.694,20
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.471.505,10	4.077.781,17	4.022.919,04	3.833.543,08
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.182.035,59	801.456,47	771.379,73	797.059,44
11 - Soccorso civile	242.094,36	85.000,00	36.000,00	34.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.977.120,87	4.033.776,62	3.783.900,66	3.855.064,33
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1.239.077,92	1.116.793,05	1.145.694,33	1.139.114,82
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	3.033.294,26	2.454.386,96	2.662.440,68	2.806.956,04
50 - Debito pubblico	1.653.270,14	1.350.934,44	1.384.221,42	1.374.608,05
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	5.862.581,16	5.777.581,16	5.777.581,16	5.777.581,16
Totale	58.308.610,07	47.877.019,25	46.604.318,49	40.003.593,85

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Il fpv esposto nelle tabelle che seguono è stato determinato per l'entrata corrente del triennio in funzione del riaccertamento operato nel rendiconto 2017, per quanto riguarda la parte in conto capitale per il 2019 non ci sono reimputazione da rendiconto e i valori riferiti al 2020 e 2021 sono riconducibili al crono-programma del piano opere pubbliche 2019/2021.

Gestione della Entrata

	2019	2020	2021
<i>Parte Corrente</i>	512.483,13	84.714,25	2.859,48
<i>Parte Capitale</i>	0,00	1.186.500,00	300.000,00
Totale	512.483,13	1.271.214,25	302.859,48

Gestione della Spesa

	2019	2020	2021
<i>Parte Corrente</i>	84.714,25	2.859,48	0,00
<i>Parte Capitale</i>	1.186.500,00	300.000,00	100.000,00
Totale	1.271.214,25	302.859,48	100.000,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Finalità da conseguire

Mantenimento delle attività e dei servizi

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Segretario Generale	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	2
C	3
B	1
A	1

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	318.028,83	300.153,85	277.259,72
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	318.028,83	300.153,85	277.259,72
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	318.028,83	300.153,85	277.259,72

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	6.721,55	6.721,55	7.108,71	7.108,71	2.859,48	2.859,48
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	311.307,28	0,00	293.045,14	0,00	274.400,24	0,00
TOTALE	318.028,83	6.721,55	300.153,85	7.108,71	277.259,72	2.859,48

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale

Finalità e motivazioni:

Oltre al mantenimento dei servizi ed attività resi, il Programma si propone di contribuire alla organizzazione dell'attività amministrativa degli Uffici comunali attraverso un costante supporto formativo ai dipendenti e organi di vertice alla luce delle profonde modifiche normative che hanno investono negli ultimi anni la PA. Inoltre, particolare attenzione verrà rivolta a garantire ampio accesso agli atti e alla documentazione dell'Amministrazione rendendo celere ed efficace l'interazione fra l'utenza e l'Amministrazione stessa.

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Segretario Generale	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	1
C	
B	
A	

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	2.471.258,68	2.333.076,63	2.269.405,57
	Spesa corrente di sviluppo	307.244,54	189.037,60	189.037,60
	Totale spesa corrente	2.778.503,22	2.522.114,23	2.458.443,17
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.778.503,22	2.522.114,23	2.458.443,17

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	251.809,90	251.809,90	8.426,79	8.426,79	0,00	0,00
Avanzo vincolato	29.615,92	29.615,92	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.497.077,40	307.244,54	2.513.687,44	189.037,60	2.458.443,17	189.037,60
TOTALE	2.778.503,22	588.670,36	2.522.114,23	197.464,39	2.458.443,17	189.037,60

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale
Obiettivo Strategico 1.1 Raggiungere la performance in modo eccellente.
Obiettivo Operativo
Formazione e specializzazione del personale attraverso una formulazione calibrata e pensata in relazione alle esigenze della struttura. In particolare l'amministrazione perseguirà iniziative formative che possano dare lustro alla città coinvolgendo istituzioni e organismi specializzati. Si procederà altresì alla formazione in materia di trasparenza e anticorruzione.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità e motivazione delle scelte:

Settore 2° : Garantire l'approvazione dei principali documenti contabili nel rispetto dei termini fissati dalla legge evitando deprecabili ritardi che ingessano le attività dell'Ente. Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio, nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa. Gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziaria, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa. Ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Mantenere il controllo sugli equilibri finanziari e coordinare quello sugli organismi gestionali e partecipati. Applicazione della nuova riforma contabile e dei nuovi principi della competenza finanziaria potenziata.

Segreteria Generale: Attuazione del sistema dei controlli interni con particolare riferimento al controllo di gestione. Pianificare l'attività di progettazione anche europea per implementare le risorse da utilizzare per il territorio;

Tutti i Settori: Garantire la predisposizione degli atti propedeutici all'attività di pianificazione e programmazione dell'Ente nei termini previsti dalla legge evitando deprecabili ritardi che ingessano le attività dell'Ente;

Tutte le articolazioni: Semplificazione dell'azione amministrativa anche attraverso la mappatura dei procedimenti; Aggiornamento e attuazione dei Piani esistenti; Efficientamento dei servizi attraverso una informatizzazione dei processi, una sburocratizzazione dei procedimenti, una razionalizzazione delle spese.

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Segretario Generale	
Dirigente del 1°, 2°, 3°, 4° Settore	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	17
C	7
B	
A	

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	440.885,95	385.369,18	381.308,95
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	440.885,95	385.369,18	381.308,95
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	1.440.000,00	900.000,00	650.000,00
	TOTALE	1.880.885,95	1.285.369,18	1.031.308,95

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	14.920,97	14.920,97	3.782,84	3.782,84	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	1.440.000,00	1.440.000,00	900.000,00	900.000,00	650.000,00	650.000,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	425.964,98	0,00	381.586,34	0,00	381.308,95	0,00
TOTALE	1.880.885,95	1.454.920,97	1.285.369,18	903.782,84	1.031.308,95	650.000,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Obiettivo Strategico 1.1 Raggiungere la performance in modo eccellente.
Obiettivi Operativi
Approvazione degli atti di pianificazione, programmazione e rendicontazione nel rispetto dei termini previsti dalla legge
Analisi processi organizzativi attuali, definizione e attuazione di piano progressivo di azione per l'innovazione amministrativa (razionalizzazione della pianta organica e ridefinizione dei processi amministrativi) in relazione agli obiettivi da perseguire, tesa alla progressiva sburocratizzazione dei procedimenti amministrativi (città burocrazia zero).
Dare piena attuazione e/o modificare l'attuale sistema dei controlli interni con particolare riferimento al controllo di gestione
Mappatura contratti servizi con partecipate e modifica esistenti nell'ottica di un efficientamento dei servizi
Sportello Unico del cittadino con reingegnerizzazione dei processi verticalizzando le procedure per favorire attività di FO standardizzate e BO specialistico consulenziale
Introduzione di sistemi di rendicontazione sociale e bilancio di mandato
Aggiornamento del Piano delle azioni positive
Introduzione di modalità progressive di valutazione della soddisfazione dei servizi da parte dei beneficiari con rilevazione sistematica della soddisfazione degli utenti sulla qualità dei servizi pubblici erogati allo sportello o attraverso altri canali
Elaborazione piano commerciale che disciplini orari di apertura compatibili con esigenze di conciliazione

vita/lavoro delle famiglie
Promuovere forme di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini nelle scelte e gestione condivisa dell'Amministrazione finalizzate alla realizzazione del bene comune della città (Consulte tematiche, Forum su web, ..)
Riprogettazione e ottimizzazione CUC
Obiettivo Strategico 1.3 Porre in essere ogni azione per combattere la crescente disoccupazione
Obiettivi Operativi
Attivazione di uno Sportello Europa per la diffusione di opportunità di finanza pubblica
Realizzazione di programmi di incentivazione allo start up di microimpresa, prioritariamente quella giovanile, con la realizzazione di bandi e/o concorsi a premio anche attraverso il coinvolgimento in un'attività di raccolta fondi con le imprese e gli istituti bancari locali
Revisione e/o implementazione dei regolamenti comunali sulle fiere cittadine (sia quelle del centro storico che quelle di settore da attivare nella zona industriale e artigianale)
Implementazione di progetti integrati per la valorizzazione e lo sviluppo della valle Peligna e la messa in rete dei servizi pubblici
Obiettivo Strategico 1.4 Attuare politiche fiscali e delle entrate che gravino il meno possibile su cittadini e imprese
Obiettivi Operativi
Implementazione di un Osservatorio opportunità di finanziamento pubblico (avvisi e bandi)
Progetti strategici con fondi privati, pubblici regionali, nazionali e comunitari
Riduzione delle spese dell'azione comunale individuando possibili risparmi nella gestione
Razionalizzazione della spesa efficientando i servizi
Analisi della situazione di morosità nei confronti del Comune e modalità di riscossione
Creazione di una struttura organizzativa interna deputata alla progettazione di interventi finanziati (fondi regionali, nazionali ed europei)
Analisi della situazione di morosità nei confronti del comune e modalità di riscossione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità e motivazione delle scelte:

L'Amministrazione comunale intende potenziare il funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche attraverso l'esternalizzazione del servizio tributi. L'azione dell'Ente si incentrerà inoltre sull'attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale di competenza.

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Dirigente del 2° Settore	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	1
C	1
B	1
A	

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	455.177,84	438.126,54	431.160,80
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	455.177,84	438.126,54	431.160,80
II	Spesa in conto capitale	7.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	462.177,84	438.126,54	431.160,80

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	8.108,29	8.108,29	4.892,87	4.892,87	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Quote di risorse generali	454.069,55	7.000,00	433.233,67	0,00	431.160,80	0,00
TOTALE	462.177,84	15.108,29	438.126,54	4.892,87	431.160,80	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Obiettivo Strategico 1.4 Attuare politiche fiscali e delle entrate che gravino il meno possibile su cittadini e imprese
Obiettivi operativi
Razionalizzare la spesa ed efficientare il servizio attraverso l'attuazione della DCC n. 64 del 28.12.2018 relativa alla gestione delle entrate tributarie dell' Ente.
Contrastare l'evasione e l'elusione fiscale per liberare risorse da destinare all'incentivazione di attività produttive sul territorio comunale

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità e motivazione delle scelte: L'Amministrazione propone una politica di manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente al fine di valorizzare l'esistente. Particolare attenzione verrà pertanto riservata al piano di valorizzazione. Ulteriore azione sarà finalizzata all'acquisizione di patrimonio immobiliare dal Demanio dello Stato.

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Dirigente 1° e 4° Settore	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	2
C	2
B	
A	

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	134.750,00	116.750,00	116.750,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	134.750,00	116.750,00	116.750,00
II	Spesa in conto capitale	1.270.000,00	3.310.000,00	1.220.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.404.750,00	3.426.750,00	1.336.750,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	1.270.000,00	1.045.000,00	3.310.000,00	3.135.000,00	1.220.000,00	1.045.000,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	134.750,00	0,00	116.750,00	0,00	116.750,00	0,00

TOTALE	1.404.750,00	1.045.000,00	3.426.750,00	3.135.000,00	1.336.750,00	1.045.000,00
--------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Obiettivo Strategico 1.2 Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve di sviluppo.
Obiettivi Operativi
Mappatura del patrimonio con aggiornamento inventari di beni mobili ed immobili
Valorizzazione, riqualificazione ed efficientamento delle potenzialità economiche del patrimonio immobiliare
Acquisizione patrimonio immobiliare dal Demanio dello Stato e successivi adempimenti per la necessaria valorizzazione
Affidamento in gestione a mezzo gara spazi e luoghi di ritrovo(Parco Fluviale, Area Camper,...)
Manutenzione patrimonio comunale
'Programma di riqualificazione e regolamentazione per il relativo uso in concessione e/o locazione dei beni immobili e mobili secondo criteri di economicità e sostenibilità a favore prioritariamente di giovani e associazionismo(valorizzazione)

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Finalità e motivazione delle scelte:

L'Amministrazione si propone di creare zone attrattive nel centro storico considerato punto focale per la ripresa del turismo. In quest'ottica al fine di promuovere lo sviluppo del territorio la posa della fibra ottica e del wi-fi al fine di promuovere lo sviluppo del territorio.

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Dirigente del 3° e 4° Settore	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	3
C	1
B	
A	

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	765.643,49	793.650,50	787.966,54
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	765.643,49	793.650,50	787.966,54
II	Spesa in conto capitale	30.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	795.643,49	793.650,50	787.966,54

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	16.072,24	16.072,24	5.327,73	5.327,73	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	749.571,25	30.000,00	788.322,77	0,00	787.966,54	0,00
TOTALE	765.643,49	46.072,24	793.650,50	5.327,73	787.966,54	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico
Obiettivo Strategico 1.2 Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve di sviluppo.
Obiettivi operativi
Individuare un progetto condiviso di valorizzazione del centro storico in raccordo con Sovrintendenza, residenti e commercianti che individui azioni coordinate ed integrate di tipo urbanistico, manutenzione decoro, cultura e attuazione con accordi, progetti e programmi
Creazione di zone attrattive e di sostegno delle zone più deboli del CS, con interventi di arredo urbano e l'allestimento di specifiche attività culturali ed espositive di alto livello qualitativo, con modalità che inneschino meccanismi di coinvestimento privato
Obiettivo Strategico 1.3 Porre in essere ogni azione per combattere la crescente disoccupazione
Obiettivi Operativi
Favorire l'estensione della fibra ottica
Estensione del Wi-fi zone su tutto il centro storico

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire

Mantenimento delle attività e dei servizi resi

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Segretario Generale	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	1
C	3
B	3
A	

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	584.784,82	575.030,51	571.622,52
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	584.784,82	575.030,51	571.622,52
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	584.784,82	575.030,51	571.622,52

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	7.435,34	7.435,34	2.670,53	2.670,53	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	577.349,48	0,00	572.359,98	0,00	571.622,52	0,00
TOTALE	584.784,82	7.435,34	575.030,51	2.670,53	571.622,52	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma POP_0111 - Altri servizi generali****Finalità e motivazione delle scelte:**

Tra i servizi che l'Amministrazione ritiene di primaria necessità vi è la dematerializzazione nella gestione documentale. Detta azione rientra nel più generale concetto di riorganizzazione e semplificazione dei processi. Il fine è la riduzione della creazione di nuovi documenti cartacei, la sostituzione di documenti cartacei negli archivi con documenti informatici e scarto di documenti non rilevanti la riduzione dei tempi e aumento dell'efficacia nello svolgimento delle azioni amministrative

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Segretario Generale Dirigente del 4° Settore	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	2
C	
B	
A	

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	1.333.561,41	1.100.896,36	1.060.896,36
	Spesa corrente di sviluppo	34.668,85	48.200,00	32.200,00
	Totale spesa corrente	1.368.230,26	1.149.096,36	1.093.096,36
II	Spesa in conto capitale	746.500,00	491.000,00	214.500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.114.730,26	1.640.096,36	1.307.596,36

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti

Fondo pluriennale vincolato	9.954,81	9.954,81	276.500,00	276.500,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	734.000,00	734.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Altre Entrate a specifica destinazione	12.500,00	0,00	14.500,00	0,00	14.500,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.358.275,45	34.668,85	1.149.096,36	48.200,00	1.093.096,36	32.200,00
TOTALE	2.114.730,26	778.623,66	1.640.096,36	524.700,00	1.307.596,36	232.200,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali
Obiettivo Strategico 1.1 Raggiungere la performance in modo eccellente.
Obiettivi Operativi
Dematerializzazione nella gestione documentale
Obiettivo Strategico 1.2 Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve dello sviluppo
Obiettivi Operativi
Accelerare l'erogazione dei contributi per il sisma, che favorisca il recupero degli immobili privati, soprattutto quelli del centro storico, per una sua riqualificazione con consequenziale rilancio dell'edilizia privata

Missione 02 - Giustizia**Programma POP_0201 - Uffici giudiziari****Finalità e motivazione delle scelte:**

Mantenimento delle attività e dei servizi.

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Dirigente del 4° Settore	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	
C	
B	1
A	1

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	71.178,97	63.051,13	59.164,04
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	71.178,97	63.051,13	59.164,04
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	71.178,97	63.051,13	59.164,04

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	5.748,19	5.748,19	3.841,60	3.841,60	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	65.430,78	0,00	59.209,53	0,00	59.164,04	0,00
TOTALE	71.178,97	5.748,19	63.051,13	3.841,60	59.164,04	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa****Finalità e motivazione delle scelte:**

Aumentare il livello di sicurezza urbana percepita dal cittadino affinché la comunità si senta protetta e il singolo individuo possa attendere più serenamente alle proprie occupazioni ed alla propria vita sociale. La funzione di Polizia Locale si esplicherà quindi cercando di aumentare la presenza in servizio di Operatori sul territorio oltre la fascia lavorativa ordinaria e di razionalizzazione il servizio di video sorveglianza già in uso

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Comandante del Corpo di P.L.	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	3
C	16
B	
A	

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	880.737,71	929.545,42	920.269,36
	Spesa corrente di sviluppo	17.000,00	7.000,00	2.000,00
	Totale spesa corrente	897.737,71	936.545,42	922.269,36
II	Spesa in conto capitale	65.000,00	45.000,00	45.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	962.737,71	981.545,42	967.269,36

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	21.409,20	21.409,20	8.558,93	8.558,93	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	65.000,00	20.000,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Quote di risorse generali	876.328,51	17.000,00	927.986,49	7.000,00	922.269,36	2.000,00
TOTALE	962.737,71	58.409,20	981.545,42	15.558,93	967.269,36	2.000,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa
Obiettivo Strategico 3.1 Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve di sviluppo..
Obiettivi Operativi
Potenziamento di telecamere e presidi per il monitoraggio della sicurezza urbana
Raccordo con le altre forze dell'ordine presenti nella città per il potenziamento della vigilanza urbana
Promozione dell'educazione alla legalità con la collaborazione dei vigili urbani e le altre forze dell'ordine

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Finalità e motivazione delle scelte

Mantenimento delle attività e dei servizi.

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Dirigente del 4° Settore	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	2
C	2
B	2
A	2

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	268.000,00	195.500,00	194.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	268.000,00	195.500,00	194.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	268.000,00	195.500,00	194.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	268.000,00	0,00	195.500,00	0,00	194.500,00	0,00
TOTALE	268.000,00	0,00	195.500,00	0,00	194.500,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità e motivazione delle scelte:

Obiettivo della Amministrazione è quello di garantire il diritto allo studio attraverso una azione mirata sull'edilizia scolastica.

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

Categoria	Unità
Dirigente del 4° Settore	
D	1
C	1
B	
A	

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	250.500,00	193.500,00	180.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	250.500,00	193.500,00	180.500,00
II	Spesa in conto capitale	3.741.443,62	2.542.790,54	912.855,93
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.991.943,62	2.736.290,54	1.093.355,93

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	536.000,00	536.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	2.965.683,62	2.965.683,62	2.242.790,54	2.242.790,54	912.855,93	912.855,93
Vendita di beni e servizi	229.760,00	229.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	260.500,00	10.000,00	193.500,00	0,00	180.500,00	0,00
TOTALE	3.991.943,62	3.741.443,62	2.736.290,54	2.542.790,54	1.093.355,93	912.855,93

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria
Obiettivo Strategico 4.1 Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve di sviluppo.
Obiettivi Operativi
Attuazione del progetto polo scuola infanzia e completamento attività di miglioramento/adeguamento dei plessi esistenti dislocati sul territorio urbano e al servizio dei residenti dei vari quartieri per riportare l'intero patrimonio scolastico cittadino verso standard di sicurezza

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione****Finalità e motivazione delle scelte:**

Obiettivo della Amministrazione è garantire il diritto allo studio anche e soprattutto attraverso una azione mirata sull'edilizia scolastica con interventi di ristrutturazione e adeguamenti sismici .

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

Categoria	Unità
Dirigente del 4° Settore	
D	1
C	1
B	
A	

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	1.271.431,59	1.899.544,95	844.242,20
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.271.431,59	1.899.544,95	844.242,20

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	1.271.431,59	1.271.431,59	1.899.544,95	1.899.544,95	844.242,20	844.242,20
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.271.431,59	1.271.431,59	1.899.544,95	1.899.544,95	844.242,20	844.242,20

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione
Obiettivo Strategico 4.1 Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve di sviluppo.
Obiettivi Operativi
Intervento di ristrutturazione e adeguamento sismico edilizia scolastica
Riapertura della sede storica del Liceo Classico Ovidio

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Finalità e motivazione delle scelte

Mantenimento delle attività e dei servizi resi (mensa scolastica).

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Dirigente del 1° Settore	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	1
C	1
B	
A	

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	672.159,80	710.118,51	704.851,15
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	672.159,80	710.118,51	704.851,15
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	672.159,80	710.118,51	704.851,15

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	5.065,33	5.065,33	3.213,78	3.213,78	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	667.094,47	0,00	706.904,73	0,00	704.851,15	0,00
TOTALE	672.159,80	5.065,33	710.118,51	3.213,78	704.851,15	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0407 - Diritto allo studio
Obiettivo Strategico 4.2 Efficientamento dei servizi
Obiettivi Operativi
Predisposizione e esperimento di procedura ad evidenza pubblica per mensa scolastica

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità e motivazione delle scelte

Nel bimillenario ovidiano l'Amministrazione, a supporto delle prerogative culturali e turistiche del territorio, ha ritenuto fondamentale valorizzare un immobile storico di proprietà dell'Ente creando SpaziOvidio da destinare a sede di tutte le attività aventi per oggetto la figura del poeta sulmonese. L'obiettivo di breve termine è l'apertura della struttura

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Dirigente del 1° e del 4° Settore	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	2
C	2
B	
A	

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	156.355,15	149.614,79	143.946,73
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	156.355,15	149.614,79	143.946,73
II	Spesa in conto capitale	350.000,00	600.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	506.355,15	749.614,79	143.946,73

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	6.692,82	6.692,82	3.059,98	3.059,98	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	350.000,00	350.000,00	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Quote di risorse generali	149.662,33	0,00	146.554,81	0,00	143.946,73	0,00
TOTALE	506.355,15	356.692,82	749.614,79	603.059,98	143.946,73	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
Obiettivo Strategico 5.1 Promuovere una visione ampia delle politiche del welfare e culturali, coinvolgendo in modo stabile i vari portatori di interesse in percorsi di condivisione/coprogettazione delle politiche e programmi di attività come nuovo metodo di azione amministrativa.
Obiettivi Operativi
Apertura dello SpaziOvidio da destinare a sede di tutte le attività aventi per oggetto la figura del poeta sulmonese

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità e motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale ha come finalità il coinvolgimento delle Associazioni Locali e degli Istituti di Alta Cultura abruzzesi alla vita culturale della Città. L'obiettivo è altresì quello di creare nuove e diversificate offerte culturali utilizzando e riqualificando anche strutture culturali di proprietà.

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Dirigente del 1° Settore	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	1
C	1
B	2
A	4

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	407.608,32	306.630,94	269.035,26
	Spesa corrente di sviluppo	2.500,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	410.108,32	306.630,94	269.035,26
II	Spesa in conto capitale	700.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.110.108,32	306.630,94	269.035,26

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	5.598,74	5.598,74	2.990,56	2.990,56	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	404.509,58	2.500,00	303.640,38	0,00	296.035,26	0,00
TOTALE	1.110.108,32	708.098,74	306.630,94	2.990,56	296.035,26	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Obiettivo Strategico 5.1 Promuovere una visione ampia delle politiche del welfare e culturali, coinvolgendo in modo stabile i vari portatori di interesse in percorsi di condivisione/coprogettazione delle politiche e programmi di attività come nuovo metodo di azione amministrativa.
Obiettivi Operativi
Riapertura Biblioteca Comunale
Mappatura delle strutture / contenitori culturali e ipotesi di una modalità di gestione
Potenziamento del sistema di accoglienza e promozione con carta turistica e punti informativi diffusi sul territorio comunale.
Istituzione del Sistema Museale Sulmonese (SMS) e riallestimento delle collezioni
Studio di fattibilità tecnico giuridica per la creazione di un soggetto giuridico riconosciuto capace di essere attrattore di risorse aggiuntive e soggetto economico per il potenziamento di tutto il sistema in stretta collaborazione con l'Amministrazione per la promozione della Giostra Cavalleresca, evento culturale di antica tradizione.
Creazione di un Tavolo permanente della Cultura con le associazioni locali per favorire la creazione e coordinamento di un'offerta culturale di qualità
Coinvolgimento degli Istituti di Alta Cultura abruzzesi per la creazione e promozione del programma culturale del territorio
Bimillenario ovidiano: adempimenti ai sensi della Legge n. 226 del 29.12.2017 e s.m.i.
Definire un modello di governance del sistema turistico locale in accordo con la regione e gli operatori del territorio da declinare in piani e programmi attuativi di cadenza periodica
Protocollo d'intesa con la regione abruzzo
Definizione cartellone culturale annuale con articolazione stagionale legato ai grandi eventi locali e comprensoriali
Obiettivo Strategico 5.2 Porre in essere ogni azione per combattere la crescente disoccupazione
Obiettivi Operativi
Progetti di alta formazione (accordi con Atenei e Centri di alta formazione) per accreditare Sulmona come centro di conoscenza

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Finalità e motivazione delle scelte

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di soddisfare le esigenze dei praticanti le discipline sportive attraverso un'efficientamento degli impianti sportivi anche con appalto degli stessi a terzi nonché un costante dialogo con le associazioni di promozione sportiva presenti sul territorio.

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Dirigente del 1° e del 4° Settore	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	2
C	2
B	
A	

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	129.537,89	109.181,05	106.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	129.537,89	109.181,05	106.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	129.537,89	109.181,05	106.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	3.356,84	3.356,84	2.681,05	2.681,05	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	126.181,05	0,00	106.500,00	0,00	106.500,00	0,00
TOTALE	129.537,89	3.356,84	109.181,05	2.681,05	106.500,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero
Obiettivo Strategico 6.1 Promuovere una visione ampia delle politiche del welfare e culturali, coinvolgendo in modo stabile i vari portatori di interesse in percorsi di condivisione/coprogettazione delle politiche e programmi di attività come nuovo metodo di azione amministrativa.
Obiettivi Operativi
Valorizzazione e potenziamento delle strutture comunali sportive
Affidamento in gestione degli impianti sportivi a privati, associazioni/imprese sportive, attraverso procedure di evidenza pubblica
Creazione di organismi di raccordo tra il mondo dello sport e dell'amministrazione al fine di favorire un dialogo costante e una co-programmazione delle politiche e dell'azione amministrativa a favore dello sport
Formazione di una Consulta Giovanile

Missione 07 - Turismo**Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo****Finalità e motivazione delle scelte**

L'obiettivo è potenziare ed efficientare i servizi turistici favorendo l'attrattiva dell'area considerando il turismo leva principale per la ripresa economica del territorio.

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Dirigente del 1° Settore	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	1
C	1
B	
A	

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	231.000,00	221.000,00	218.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	231.000,00	221.000,00	218.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	231.000,00	221.000,00	218.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	231.000,00	0,00	221.000,00	0,00	218.000,00	0,00

TOTALE	231.000,00	0,00	221.000,00	0,00	218.000,00	0,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------	-------------	-------------------	-------------

Missione 07 - Turismo
Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo
Obiettivo Strategico 7.1 Promuovere una visione ampia delle politiche del welfare e culturali, coinvolgendo in modo stabile i vari portatori di interesse in percorsi di condivisione/coprogettazione delle politiche e programmi di attività come nuovo metodo di azione amministrativa
Obiettivi Operativi
Potenziamento dei servizi turistici e implementazione del sito istituzionale turistico per favorire l'attrattività dell'area (visit)
Creare collegamenti funzionali (mobilità, sportelli vendita manifestazioni e attività – sky pass- , servizi informativi, ecc) per avvicinare ambiti turistici limitrofi (Alto Sangro e Costa adriatica) e potenziare la presenza turistica

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Finalità e motivazione delle scelte

L'Amministrazione si propone al fine di avviare una ripresa economica-sociale del territorio:

- la creazione di strumenti pianificatori intercomunali per realizzare la Città Territorio;
- l'approvazione di un nuovo PRG;
- la valorizzazione, il risanamento e la riqualificazione del territorio.

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Dirigente del 3° e 4° Settore	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	7
C	2
B	2
A	2

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	1.304.651,92	1.232.712,97	1.217.994,20
	Spesa corrente di sviluppo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Totale spesa corrente	1.305.651,92	1.233.712,97	1.218.994,20
II	Spesa in conto capitale	1.730.500,00	1.244.000,00	775.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.036.151,92	2.477.712,97	1.993.994,20

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	14.653,32	14.653,32	514.343,96	514.343,96	300.000,00	300.000,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	1.420.000,00	1.420.000,00	700.000,00	700.000,00	450.000,00	450.000,00
Altre Entrate a specifica destinazione	34.000,00	0,00	34.000,00	0,00	25.000,00	0,00
Vendita di beni e servizi	276.500,00	276.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.290.998,60	1.000,00	1.229.369,01	1.000,00	1.218.994,20	1.000,00

TOTALE	3.036.151,92	1.712.153,32	2.477.712,97	1.215.343,96	1.993.994,20	751.000,00
--------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	------------

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio
Obiettivo strategico 8.1 Raggiungere la performance in modo eccellente
Obiettivi Operativi
Azioni di valorizzazione del territorio anche attraverso interventi correttivi sulle disposizioni regolamentari vigenti.
Obiettivo Strategico 8.2 Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve dello sviluppo.
Obiettivi Operativi
Interventi per contrastare il rischio idrogeologico
Approvazione del Piano Regolatore Generale abbandonando la vecchia logica della "zonizzazione" per adottare, anche se parzialmente, il più moderno concetto di "urbanistica perequativa". Deve essere elaborato preventivamente un progetto di città chiaro, attuale e condiviso con i cittadini e le associazioni di categorie e professionali interessate. Riconoscimento nello strumento urbanistico del valore urbano delle frazioni, quali nuclei periferici ma integrati al tessuto cittadino, e del valore peculiare delle loro caratteristiche identitarie. Mentre la zona periferica ad ovest (a partire dall'Arabona) manterrà la propria vocazione paesistica, con interventi di riqualificazione diffusa e la creazione di spazi collettivi, la zona ad est (Marane, Badia e Bagnaturo) incentrerà la propria organizzazione attorno al sito di valenza archeologica, architettonica e religiosa costituito dall'Abbazia Celestiniana, dal Santuario di Ercole Curino e dall'Eremo di Pietro da Morrone. Un polo di potenzialità attrattiva di livello internazionale e che attende la restituzione del proprio ruolo di organizzatore dell'intero territorio
Progetto Masterplan: Abazia Celestiniana, Campo 78, Eremo Celestiniano
Individuare un progetto condiviso di valorizzazione del centro storico in raccordo con Sovrintendenza, residenti e commercianti che individui azioni coordinate ed integrate di tipo urbanistico, manutenzione decoro, cultura e attuazione con accordi, progetti e programmi. Creazione di zone attrattive e di sostegno delle zone più deboli del CS, con interventi di arredo urbano e l'allestimento di specifiche attività culturali ed espositive di alto livello qualitativo, con modalità che inneschino meccanismi di coinvestimento privato
Verifica e adeguamento Piano Dehors con incentivo per il posizionamento di tavolini e abbuoni fiscali nell'occupazione di suolo pubblico per chi investe in abbellimenti condivisi e attività promozionali.
Ottimizzazione servizi di parcheggio urbano al servizio di un congesionamento del centro storico (gara parcheggio Santa Chiara)
Sostituzione ed efficientamento dell'illuminazione pubblica
Realizzazione di un piano per la manutenzione urbana (asfalti, verde pubblico, impianti...)
Rendere gli uffici comunali, e particolarmente quelli finalizzati alla cura dei servizi sociali, facilmente fruibili per le famiglie
Ampliamento dei servizi offerti dal Suap alle imprese con ipotesi convenzionamento con altri comuni
Adesione al piano strategico regione delle Zone Economiche Speciali
Realizzazione del progetto Casa Italia
Restauro dei principali monumenti della città in raccordo con Mibact

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità e motivazione delle scelte: Nell'ambito delle attività di ristrutturazione post sisma 2009 che interessa una parte consistente del Centro storico è prioritario procedere ad un efficientamento della struttura burocratica dedicata.

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

Categoria	Unità
Dirigente del 4° Settore	
D	1
C	
B	
A	

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	2.200,00	1.700,00	1.700,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.200,00	1.700,00	1.700,00
II	Spesa in conto capitale	5.587.000,00	5.587.000,00	5.587.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.589.200,00	5.588.700,00	5.588.700,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	5.587.000,00	5.500.000,00	5.587.000,00	5.500.000,00	5.587.000,00	5.500.000,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.200,00	0,00	1.700,00	0,00	1.700,00	0,00
TOTALE	5.589.200,00	5.500.000,00	5.588.700,00	5.500.000,00	5.588.700,00	5.500.000,00

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

.....

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Obiettivo Strategico 8.1 Raggiungere la performance in modo eccellente.
Obiettivi Operativi
Efficientamento Ufficio Sisma

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

Finalità e motivazione delle scelte

Una attenta analisi dei processi ed una progettazione di azioni correttive può costituire una importante base per la comprensione e la condivisione di quei comportamenti virtuosi diffusi che permettono di raggiungere i grandi risultati. In quest'ottica la proposta di istituire la figura dell'operatore ecologico di quartiere.

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

Categoria	Unità
Dirigente del 4° Settore	
D	1
C	
B	
A	

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	3.615.286,12	3.561.116,89	3.554.586,06
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.615.286,12	3.561.116,89	3.554.586,06
II	Spesa in conto capitale	100.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.715.286,12	3.561.116,89	3.554.586,06

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	8.169,23	8.169,23	6.530,83	6.530,83	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.607.116,89	0,00	3.554.586,06	0,00	3.554.586,06	0,00
TOTALE	3.715.286,12	108.169,23	3.561.116,89	6.530,83	3.554.586,06	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti
Obiettivo Strategico 9.1 Obiettivo Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve dello sviluppo.
Obiettivi Operativi
Riorganizzazione dei servizi di pulizia urbana, in accordo con la Società gestrice del servizio, istituendo la figura dell'operatore ecologico di quartiere responsabile del decoro e della pulizia insieme a cittadini ed imprese.
Attività di monitoraggio allo scopo di ottenere un miglioramento della qualità del conferimento dei rifiuti differenziati .

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Finalità e motivazione delle scelte

Mantenimento spese consortili.

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

Categoria	Unità
Dirigente del 4° Settore	
D	1
C	
B	
A	

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	20.395,00	20.395,00	20.395,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	20.395,00	20.395,00	20.395,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20.395,00	20.395,00	20.395,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	20.395,00	0,00	20.395,00	0,00	20.395,00	0,00
TOTALE	20.395,00	0,00	20.395,00	0,00	20.395,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità e motivazione delle scelte

Porre in essere azioni di risanamento ambientale attraverso attività manutentive straordinarie.

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Dirigente del 4° Settore	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	2
C	1
B	
A	

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	322.100,05	266.407,15	258.562,02
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	322.100,05	266.407,15	258.562,02
II	Spesa in conto capitale	20.000,00	175.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	342.100,05	441.407,15	258.562,02

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	3.207,32	3.207,32	1.792,01	1.792,01	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	175.000,00	175.000,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	318.892,73	0,00	264.615,14	0,00	258.562,02	0,00
TOTALE	342.100,05	23.207,32	441.407,15	176.792,01	258.562,02	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Obiettivo Strategico 9.1 Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve dello sviluppo.
Obiettivi Operativi
Realizzare o adeguare spazi verdi, parchi giochi e ambienti pubblici per sport all'aperto a misura di famiglia e di bambini
Piano comunale sull'inquinamento acustico per la classificazione del territorio : L.R. 23/2007

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1002 - Trasporto pubblico locale

Finalità e motivazione delle scelte

Al fine di migliorare e ammodernare il trasporto pubblico locale è intenzione dell'Amministrazione procedere all'esternalizzazione del servizio. Ed ancora si intende realizzare piani per la mobilità sostenibile al fine di diminuire il volume delle auto in circolazione soprattutto nel centro storico.

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Dirigente del 4° Settore	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	1
C	1
B	18
A	2

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	739.053,47	746.379,73	782.059,44
	Spesa corrente di sviluppo	52.403,00	15.000,00	5.000,00
	Totale spesa corrente	791.456,47	761.379,73	787.059,44
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	791.456,47	761.379,73	787.059,44

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	14.525,53	14.525,53	1.833,56	1.833,56	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	47.403	47.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Quote di risorse generali	744053,47	15.000	759.546,17	15.000,00	787.059,44	5.000,00
TOTALE	791.456,47	66.928,53	761.379,73	16.833,56	787.059,44	5.000,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1002 - Trasporto pubblico locale
Obiettivo Strategico 10.2 Efficientamento servizi
Obiettivi Operativi
Indizione procedura ad evidenza pubblica per l'acquisto di due autobus urbani per TPL alimentati a metano
Esterneizzazione del servizio di trasporto urbano.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1002 - Trasporto pubblico locale
Obiettivo Strategico 10.1 Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve dello sviluppo
Obiettivi Operativi
Realizzazione di un piano per la mobilità sostenibile con la realizzazione di infrastrutture, servizi e incentivi
'Progetto definitivo per una via ciclabile
Promozione di una hub intermodale per la valorizzazione della stazione centrale con il potenziamento di servizi integrati ferro/gomma in sinergia con RFI e TUA

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità e motivazione delle scelte

Miglioramento della viabilità della città mediante l'effettuazione delle attività necessarie a garantire in efficienza e sicurezza operativa le strade. Avvio della pedonalizzazione del Centro Storico.

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Dirigente del 4° Settore	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	
C	1
B	
A	2

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.000,00	10.000,00	10.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
TOTALE	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali
Obiettivo Strategico 10.2 Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve dello sviluppo
Obiettivi Operativi
Riqualificare le strade e le vie urbane
Progressiva pedonalizzazione del centro storico con parallela realizzazione di servizi per cittadini e attività produttive

Missione 11 - Soccorso civile**Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile****Finalità e motivazione delle scelte**

Promuovere e coordinare, attraverso il Piano di emergenza e protezione civile, le attività volte alla previsione e alla prevenzione delle calamità naturali che consentono di identificare i rischi più ricorrenti e di evitare o di ridurre i danni conseguenti agli eventi calamitosi. Promuovere altresì campagne informative sull'argomento.

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Dirigente del 4° Settore	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	
C	1
B	
A	

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	35.000,00	26.000,00	24.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	35.000,00	26.000,00	24.000,00
II	Spesa in conto capitale	50.000,00	10.000,00	10.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	85.000,00	36.000,00	34.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	50.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Quote di risorse generali	35.000,00	0,00	26.000,00	0,00	24.000,00	0,00
TOTALE	85.000,00	0,00	36.000,00	0,00	34.000,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile
Programma Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile
Obiettivo Strategico 11.1 Sostenere nuove e diverse forme di sviluppo del territorio, improntate ad una maggiore sensibilità per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, tornando a considerare i beni storici e ambientali come leve dello sviluppo
Obiettivi Operativi
Aggiornamento Piano emergenze e protezione civile
Realizzazione di campagne informative in materia di protezione civile cadenzate e mirate
Creazione di un coordinamento di protezione civile territoriale con attività di comunicazione e gestione dell'emergenza integrata (COI)
Raccordo con Genio Militare e Associazioni per avviare progetti innovativi sul tema della protezione civile e della gestione delle emergenze

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido****Finalità e motivazione delle scelte**

Oltre al mantenimento delle attività e del servizio reso l'Amministrazione si propone di efficientare i servizi attraverso la concessione a terzi del nido e micronido

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Dirigente del 1° Settore	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	2
C	
B	
A	

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	298.446,95	363.446,95	363.446,95
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	298.446,95	363.446,95	363.446,95
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	298.446,95	363.446,95	363.446,95

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	73.333,33	73.333,33	73.333,33	73.333,33	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	225.113,62	0,00	273.113,62	0,00	363.446,95	0,00
TOTALE	298.446,95	73.333,33	363.446,95	73.333,33	363.446,95	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Obiettivo Strategico 12.3 Efficientamento dei servizi
Obiettivi Operativi
Concessione nido e micronido

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità e motivazione delle scelte: l'obiettivo è quello di realizzare strutture di accoglienza per soggetti a rischio di esclusione sociale.

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Dirigente del 1° e 4° Settore	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	4
C	1
B	
A	

Categoria	Unità
Segretario Generale	
D	
C	
B	
A	

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Le Risorse Finanziarie sono state già impegnate negli esercizi precedenti (2017, 2018) azione in corso di realizzazione.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Obiettivo Strategico 12.2 Promuovere una visione ampia delle politiche di welfare e culturali, coinvolgendo in modo stabile i vari portatori d'interesse in percorsi di condivisione/co-progettazione delle politiche e programmi di attività come nuovo metodo di azione amministrativa
Obiettivi Operativi
Azioni di completamento e messa in sicurezza struttura accoglienza

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie****Finalità e motivazione delle scelte**

L'Amministrazione prevede una serie di servizi e sostegni alle fasce più deboli della popolazione. Rientrano in questo ambito gli interventi a contrasto dell'esclusione sociale e di sostegno alle famiglie anche attraverso prestazioni di segretariato sociale e di servizio sociale professionale.

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Dirigente del 1° Settore	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	3
C	
B	
A	

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	3.210.010,95	3.002.520,60	2.976.947,92
	Spesa corrente di sviluppo	193.087,00	192.087,00	192.087,00
	Totale spesa corrente	3.403.097,95	3.194.607,60	3.169.034,92
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.403.097,95	3.194.607,60	3.169.034,92

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	10.584,14	10.584,14	4.504,16	4.504,16	0,00	0,00
Avanzo vincolato	226.524,85	226.524,85	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	531.200,43	531.200,43	632.524,85	632.524,85	632.524,85	632.524,85
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.634.788,53	193.087,00	2.557.578,59	192.087,00	2.536.510,07	192.087,00
TOTALE	3.403.097,95	961.396,42	3.194.607,60	829.116,01	3.169.034,92	824.611,85

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie
Obiettivo Strategico 12.1 Raggiungere la performance in modo eccellente
Revisione dei regolamenti di accessibilità e contribuzione ai servizi sociali per migliorare l'equità nella fruizione dei servizi sociali in particolare quelli rivolti ai soggetti non autosufficienti
Obiettivo Strategico 12.2 Promuovere una visione ampia delle politiche di welfare e culturali, coinvolgendo in modo stabile i vari portatori d'interesse in percorsi di condivisione/co-progettazione delle politiche e programmi di attività come nuovo metodo di azione amministrativa
Obiettivi Operativi
Attivazione di un registro pubblico per la qualificazione del lavoro di cura privato (assistenza domiciliare privata – badantato, e baby-sitting)
Attivare campagne di fund raising e incentivazione di responsabilità sociale d'impresa per la realizzazione di progetti ad alto contenuto di ricadute sociale
Promuovere il potenziamento delle cure palliative domiciliari ai malati terminali con servizi dedicati in linea con la normativa vigente
Individuare meccanismi di co-progettazione di interventi sociali e educativi con il coinvolgimento di associazioni e imprese
Attivazione di campagne di sensibilizzazione al volontariato attivo in collaborazione con le associazioni locali e con il CSV
Attivazione di un Patto del Welfare Locale in cui associazioni di volontariato, cooperative ed Enti individuino risorse disponibili pubbliche e private e regolino in modo trasparente il loro utilizzo a favore dei vari beneficiari dei servizi sociali
Promuovere forme di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini nelle scelte e gestione condivisa dell'Amministrazione finalizzate alla realizzazione del bene comune della città (Consulte tematiche, Forum su web, ..)
Attivare modelli organizzativi per una reale integrazione socio-sanitaria degli interventi sociali ad alto contenuto sanitario in accordo con la competente ASL

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità e motivazione delle scelte

L'obiettivo è quello di di efficientare i servizi cimiteriali a servizio dell'utenza.

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Dirigente del 4° Settore	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	1
C	
B	
A	3

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	111.731,72	105.346,11	102.082,46
	Spesa corrente di sviluppo	500,00	500,00	500,00
	Totale spesa corrente	112.231,72	105.846,11	102.582,46
II	Spesa in conto capitale	220.000,00	120.000,00	220.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	332.231,72	225.846,11	322.582,46

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	4.230,00	4.230,00	102.695,18	102.695,18	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Vendita di beni e servizi	210.000,00	210.000,00	10.000,00	0,00	210.000,00	210.000,00
Quote di risorse generali	108.001,72	500,00	103.150,93	500,00	102.582,46	500,00
TOTALE	332.231,72	214.730,00	225.846,11	103.195,18	322.582,46	210.500,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale
Obiettivo Strategico 12.3 Efficientamento dei servizi
Obiettivi Operativi
Esternalizzazione servizi cimiteriali (digitalizzazione registri, manutenzione aree, gestione lampade votive...)
Implementazione loculi comunali
Valorizzazione e miglioramento accessibilità cimitero attraverso aggiornamento toponomastica cimiteriale (definizione ed attuazione con la relativa segnaletica) e riconoscimento cimitero storico

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori****Finalità e motivazione delle scelte**

L'amministrazione comunale nell'ottica di efficientamento dei servizi si propone di procedere all'esternalizzazione della farmacia comunale nonché una azione mirata alla promozione commerciale di prodotti tipici locali.

Risorse umane

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate saranno:

<i>Organi di vertice</i>	
Dirigente del 3 e 4° Settore	
<i>Categoria</i>	<i>Unità</i>
D	2
C	2
B	
A	

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	1.116.793,05	1.145.694,33	1.139.114,82
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.116.793,05	1.145.694,33	1.139.114,82
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.116.793,05	1.145.694,33	1.139.114,82

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	9.505,12	9.505,12	6.459,18	6.459,18	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.107.287,93	0,00	1.139.235,15	0,00	1.139.114,82	0,00
TOTALE	1.116.793,05	9.505,12	1.145.694,33	6.459,18	1.139.114,82	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Obiettivo Strategico 14.2 Efficientamento dei servizi.
Obiettivi Operativi
Esternalizzazione farmacia comunale
Obiettivo Strategico 14.1 Porre in essere ogni azione per combattere la crescente disoccupazione
Obiettivi Operativi
Raccordo tra i produttori locali per favorire una distribuzione e commercializzazione locale a Km0 a privati e operatori economici
Attivare azioni specifiche per l'incentivazione e valorizzazione delle colture autoctone e dei prodotti agricoli ed alimentari più caratterizzanti l'economia locale
Favorire il commercio di vicinato e le iniziative volte a valorizzare Centri Commerciali Naturali
Incentivazione di progetti di orti urbani
Raccordo con Organizzazioni Datoriali per un programma di attrattività per nuovi insediamenti a favore di uno sviluppo economico sostenibile
Attivare azioni specifiche per l'incentivazione e valorizzazione delle colture autoctone e dei prodotti agricoli ed alimentari più caratterizzanti l'economia locale

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2001 - Fondo di riserva

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	106.962,52	100.000,00	105.145,63
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	106.962,52	100.000,00	105.145,63
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	106.962,52	100.000,00	105.145,63

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	106.962,52	0,00	100.000,00	0,00	105.145,63	0,00
TOTALE	106.962,52	0,00	100.000,00	0,00	105.145,63	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	2.345.840,04	2.559.265,64	2.687.591,15
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.345.840,04	2.559.265,64	2.687.591,15
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.345.840,04	2.559.265,64	2.687.591,15

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.345.840,04	0,00	2.559.265,64	0,00	2.687.591,15	0,00
TOTALE	2.345.840,04	0,00	2.559.265,64	0,00	2.687.591,15	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2003 - Altri fondi

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	1.584,40	3.175,04	14.219,26
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.584,40	3.175,04	14.219,26
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.584,40	3.175,04	14.219,26

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.584,40	0,00	3.175,04	0,00	14.219,26	0,00
TOTALE	1.584,40	0,00	3.175,04	0,00	14.219,26	0,00

Missione 50 - Debito pubblico

Programma POP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	350.396,35	350.201,53	334.390,33
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	350.396,35	350.201,53	334.390,33
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	350.396,35	350.201,53	334.390,33

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	350.396,35	0,00	350.201,53	0,00	334.390,33	0,00
TOTALE	350.396,35	0,00	350.201,53	0,00	334.390,33	0,00

Missione 50 - Debito pubblico**Programma POP_5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari****Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso prestiti	1.000.538,09	1.034.019,89	1.040.217,72
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.000.538,09	0,00	1.034.019,89	0,00	1.040.217,72	0,00
TOTALE	1.000.538,09	0,00	1.034.019,89	0,00	1.040.217,72	0,00

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 15.01.2019 è stato, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016, adottato lo schema del programma triennale delle opere pubbliche relativo agli anni 2019/2021 e del relativo elenco annuale 2019, secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi del DM n. 14/2018 del 16/01/2018 come da allegati che seguono:

Allegato 1 - programmazione triennale dei lavori pubblici, costituito dalle seguenti schede:

A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;

B: elenco delle opere pubbliche incompiute;

C: elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;

D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro Individuazione

F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale e non riproposti nell'aggiornamento del programma per i quali non è stata avviata la procedura di affidamento oppure per i quali si è rinunciato all'attuazione;

Allegato 2– cronoprogramma piano triennale lavori pubblici anni 2019/2020/2021 e riepilogo 2019-2021;

Di seguito viene riportato elenco triennale opere pubbliche:

INDIVIDUAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA - Anno 2019

N	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE SUB INTERVENTO	Contributi Regione, Stato o altri Enti Pubblici	Mutui	Privati	Trasferimenti Immobili	Stanz. Bilancio	Altro= Mutui anni precedenti confluiti in avanzo + Alienazione immobili + Avanzo	Totale
1	Lavori di manutenzione						315.000,00		315.000,00
2	Realizzazione di nuovo plesso scolastico in Via XXV		4.064.279,64						4.064.279,64
3	Progetto Scuole d'Abruzzo II Futuro in Sicurezza		475.000,00						475.000,00
4	Progetto Scuole d'Abruzzo II Futuro in Sicurezza		4.117.211,00					104.000,00	4.221.211,00
5	Completamento, ristrutturazione e	Via Roberto Cicerone - SP per Pacentro		100.000,00					100.000,00
6	Riqualificazione Villa		100.000,00	20.000,00	75.000,00				195.000,00
7	Miglioramento sismico edificio comunale Ex Onmi							596500 (320.000 avanzo mutui anni precedenti + 276500 utilizzo somme da rimborso assicurazione per danni sisma 2009 già destinate ad investimenti)	596.500,00
8	Verifiche vulnerabilità, ristrutturazione e adeguamento edifici di proprietà comunale	€ 67.500,00 Sede COC € 70.000,00 Scuola mat. Via Trento						137500 utilizzo somme da rimborso assicurazione per danni sisma 2009 già destinate ad investimenti	137.500,00
9	Miglioramento sicurezza stradale e sistemazione viabilità, parcheggi e marciapiedi	€ 200.000,00 Marciapiede via Cappuccini lato Marane € 200.000,00 Rotatoria Ospedale Rotatoria Japasserì Impianto semaforico Via Lamaccio		400.000,00					400.000,00
10	Interventi di riqualificazione centro storico	Centro storico e Piazzetta S. Antonio		200.000,00					200.000,00
11	Lavori per adeguamento sismico Scuola Primaria Lombardo Radice							536000 utilizzo somme da rimborso assicurazione per danni sisma 2009 già destinate ad investimenti	536.000,00
12	Riqualificazione Via Papa Giovanni XXIII							276500 alienazione immobili	276.500,00
13	Consolidamento e risanamento idrogeologico			720.000,00				110000 mutuo anni precedenti	830.000,00

14	Messa in sicurezza edificio		417.319,38					417.319,38
15	Ampliamento cimitero e					200.000,00		200.000,00
16	Ristrutturazione centrale termica Scuola Elementare		100.000,00			10.000,00		110.000,00
17	Masterplan - Riqualficazione		600.000,00					600.000,00
18	Masterplan - Riqualficazione		350.000,00					350.000,00
19	Realizzazione di un centro di		200.000,00			85.714,28		285.714,28
20	Miglioramento sismico		1.450.000,00					1.450.000,00
21	Lavori di messa in sicurezza		3.775.000,00					3.775.000,00
	TOTALE		15.648.810,02	1.440.000,00	75.000,00	0,00	610.714,28	1.760.500,00
								19.535.024,30

INDIVIDUAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA Anno 2020

N	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	INDIVIDUAZIONE SUB INTERVENTO	Contributi Regione, Stato o altri Enti Pubblici	Mutui	Privati	Trasferimento Immobili	Stanz. Bilancio	Altro= Mutui anni precedenti confluiti in avanzo + Alienazione immobili + Avanzo	Totale
1	Lavori di manutenzione						265.000,00		265.000,00
2	Realizzazione di nuovo plesso scolastico in Via XXV Aprile da								0,00
3	Progetto Scuole d'Abruzzo Il Futuro in Sicurezza								0,00
4	Progetto Scuole d'Abruzzo Il Futuro in Sicurezza								0,00
5	Completamento, ristrutturazione e adeguamento impianti pubblica								0,00
6	Riqualficazione Villa Comunale								0,00
7	Miglioramento sismico edificio								0,00
8	Verifiche vulnerabilità, ristrutturazione e adeguamento			200.000,00					200.000,00
9	Miglioramento sicurezza stradale e sistemazione viabilità, parcheggi e marciapiedi	€ 300.000 Asfalti € 200.000 Marciapiede via Montesanto Lato cimitero		500.000,00					500.000,00
10	Interventi di riqualficazione			200.000,00					200.000,00
11	Lavori per adeguamento sismico Scuola Primaria Lombardo								0,00
12	Riqualficazione Via Papa								0,00
13	Consolidamento e risanamento idrogeologico area Via Turati -								0,00
14	Messa in sicurezza edificio sede								0,00
15	Ampliamento cimitero e								0,00
16	Ristrutturazione centrale termica Scuola Elementare Masciaglioli								0,00
17	Masterplan - Riqualficazione								0,00
18	Masterplan - Riqualficazione								0,00
19	Realizzazione di un centro di								0,00
20	Miglioramento sismico Palazzo								0,00
21	Lavori di messa in sicurezza								0,00
	TOTALE		0,00	900.000,00	0,00	0,00	265.000,00	0,00	1.165.000,00

INDIVIDUAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA - Anno 2021

N	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Contributi Regione, Stato o altri Enti Pubblici	Mutui	Privati	Trasferimento Immobili	Stanz. Bilancio	Altro= Mutui anni precedenti confluiti in avanzo + Alienazione immobili + Avanzo	Totale
1	Lavori di manutenzione					265.000,00		265.000,00
2	Realizzazione di nuovo plesso scolastico in Via XXV Aprile da destinare a scuola							0,00
3	Progetto Scuole d'Abruzzo Il Futuro in Sicurezza (realizzazione nuova scuola)							0,00
4	Progetto Scuole d'Abruzzo Il Futuro in Sicurezza (miglioramento sismico edificio)							0,00
5	Completamento, ristrutturazione e adeguamento impianti pubblica							0,00
6	Riqualficazione Villa Comunale							0,00
7	Miglioramento sismico edificio comunale							0,00
8	Verifiche vulnerabilità, ristrutturazione e adeguamento edifici di proprietà		200.000,00					200.000,00
9	Miglioramento sicurezza stradale e sistemazione viabilità, parcheggi e		300.000,00					300.000,00

10	Interventi di riqualificazione centro storico		150.000,00					150.000,00
11	Lavori per adeguamento sismico Scuola Primaria Lombardo Radice							0,00
12	Riqualificazione Via Papa Giovanni XXIII							0,00
13	Consolidamento e risanamento idrogeologico area Via Turati - Parcheggio							0,00
14	Messa in sicurezza edificio sede media							0,00
15	Ampliamento cimitero e costruzione nuovi					200.000,00		200.000,00
16	Ristrutturazione centrale termica Scuola Elementare Masciaglioli							0,00
17	Masterplan - Riqualificazione Sant'Onofrio							0,00
18	Masterplan - Riqualificazione Campo 78							0,00
19	Realizzazione di un centro di raccolta							0,00
20	Miglioramento sismico Palazzo Meliorati							0,00
21	Lavori di messa in sicurezza Palazzo							0,00
	TOTALE	0,00	650.000,00	0,00	0,00	465.000,00	0,00	1.115.000,00

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SULMONA CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

N. prog.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Importo totale dell'intervento	ANNI PRECEDENTI		Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	
			Somma accertata	Somma impegnata	Somma da accertare	Somma da impegnare	Somma da accertare	Somma da impegnare	Somma da accertare	Somma da impegnare
	Fondo pluriennale vincolato di parte capitale proveniente dall'anno precedente e				1.270.000,00		1.186.500,00		300.000,00	
1	Lavori di manutenzione	845.000,00	0,00	0,00	315.000,00	315.000,00	265.000,00	265.000,00	265.000,00	265.000,00
2	Realizzazione di nuovo plesso scolastico in Via XXV Aprile da destinare a scuola primaria e	4.064.279,64	220.429,94	220.429,94	1.202.067,93	1.202.067,93	1.828.925,84	1.828.925,84	812.855,93	812.855,93
3	Progetto Scuole d'Abruzzo Il Futuro in Sicurezza (realizzazione nuova scuola)	475.000,00	31.375,30	31.375,30	229.760,00	229.760,00	213.864,70	213.864,70	0,00	0,00
4	Progetto Scuole d'Abruzzo Il Futuro in Sicurezza (miglioramento sismico edificio Liceo)	4.221.211,00	205.992,26	205.992,26	1.271.431,59	1.271.431,59	1.899.544,95	1.899.544,95	844.242,20	844.242,20
5	Completamento, ristrutturazione e adeguamento impianti pubblica illuminazione	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Riqualificazione Villa Comunale	195.000,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	170.000,00	170.000,00	0,00	0,00
7	Miglioramento sismico edificio comunale Ex	596.500,00	0,00	0,00	0,00	320.000,00	0,00	276.500,00	0,00	0,00
8	Verifiche vulnerabilità, ristrutturazione e adeguamento edifici di proprietà comunale	537.500,00	0,00	0,00	0,00	137.500,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
9	Miglioramento sicurezza stradale e sistemazione viabilità, parcheggi e marciapiedi	1.200.000,00	0,00	0,00	400.000,00	100.000,00	500.000,00	500.000,00	300.000,00	600.000,00
10	Interventi di riqualificazione centro storico	550.000,00	0,00	0,00	200.000,00	100.000,00	200.000,00	300.000,00	150.000,00	150.000,00
11	Lavori per adeguamento sismico Scuola	536.000,00	0,00	0,00	0,00	236.000,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00
12	Riqualificazione Via Papa Giovanni XXIII	276.500,00	0,00	0,00	276.500,00	276.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Consolidamento e risanamento idrogeologico area Via Turati - Parcheggio Japasseri	830.000,00	110.000,00	110.000,00	720.000,00	610.000,00	0,00	110.000,00	0,00	0,00
14	Messa in sicurezza edificio sede media "Ovidio"	417.319,38	0,00	0,00	117.319,38	117.319,38	200.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00
15	Ampliamento cimitero e costruzione nuovi	400.000,00	0,00	0,00	200.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	200.000,00	100.000,00
16	Ristrutturazione centrale termica Scuola	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Masterplan - Riqualificazione Sant'Onofrio	600.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00
18	Masterplan - Riqualificazione Campo 78	350.000,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
19	Realizzazione di un centro di raccolta	285.714,28	0,00	0,00	185.714,28	185.714,28	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
20	Miglioramento sismico Palazzo Meliorati	1.450.000,00	0,00	0,00	290.000,00	290.000,00	870.000,00	870.000,00	290.000,00	290.000,00
21	Lavori di messa in sicurezza Palazzo Mazara	3.775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	775.000,00	2.265.000,00	2.265.000,00	755.000,00	755.000,00
22	Progetto SpaziOvidio presso ex Convento s.	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23	Completamento e messa in sicurezza struttura	240.000,00	240.000,00	240.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24	Miglioramento sicurezza stradale e sistemazione viabilità, parcheggi e marciapiedi	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
25	Completamento ristrutturazione e	630.000,00	630.000,00	630.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato di parte capitale da rinviare all'anno successivo					1.186.500,00		300.000,00		100.000,00
	TOTALE	23.435.024,30	2.187.797,50	2.187.797,50	8.032.793,18	8.032.793,18	10.498.835,49	10.498.835,49	4.217.098,13	4.217.098,13

Per le opere finanziate con mutui, contributi di privati, stanziamenti di bilancio, alienazione immobili, l'accertamento previsto nell'anno è pari all'intero importo, mentre i relativi impegni sono previsti in ragione dell'avanzamento dell'opera. Per le opere finanziate con contributi regionali, statali, ecc. sia gli accertamenti che gli impegni sono previsti in ragione dell'avanzamento dell'opera.

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

La Programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2019/2021 è stata impostata sulla base delle nuove disposizioni normative introdotte dal D. Lgs. n. 75/2017 (Decreto Madia) e delle istruzioni operative dettate dalle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA. emanate dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 08/05/2018 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018.

Dette Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.

Alla luce della nuova disciplina, il concetto di fabbisogno di personale implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

1. **quantitativo**: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. In riferimento a detto profilo l'analisi dei fabbisogni può essere supportata da alcuni metodi:
 - analisi basate su fabbisogni standard definiti a livello territoriale (più adatta ad amministrazioni che hanno una consistente presenza di personale sul territorio);
 - analisi predittive sulle cessazioni di personale.
2. **qualitativo**: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

Il PTFP si sviluppa in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. L'eventuale modifica in corso di anno del PTFP è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata.

Giova anche precisare che nella disciplina precedente al D. Lgs. n. 75/2017 la dotazione organica assumeva una posizione di "centralità" e rappresentava il "contenitore" rigido da cui partire per definire il PTFP, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni, contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate.

A seguito della modifica dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, invece, il concetto di dotazione organica cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze rappresentate nel PTFP e che, pertanto, si costruisce a valle della pianificazione dei fabbisogni. Nell'attuale sistema, quindi, il PTFP assume una posizione di centralità, quale strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, diventando lo strumento programmatico, modulabile e flessibile, per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione.

Mentre per le amministrazioni centrali la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP, rappresentando, di fatto "il limite di spesa potenziale massima" imposta come vincolo esterno dalla legge, per gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, "l'indicatore di spesa potenziale massima" resta quello previsto

dalla normativa vigente e, quindi, quello dettato dall'art. 1, commi 557 – 557-quater della L. 296/2006 (spesa media triennio 2011/2013).

Si è reso necessario predisporre il PTFP 2019/2021 in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio e, conseguentemente, delle risorse finanziarie a disposizione, tenendo conto dei vincoli connessi con gli stanziamenti di bilancio e di quelli in materia di spesa del personale non potendo comportare maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il PTFP è stato impostato, quindi, indicando le risorse finanziarie destinate all'attuazione dello stesso, distinguendo, per ogni anno, le risorse quantificate:

- sulla base della spesa per il personale in servizio a tempo indeterminato;
- sulla base dei possibili costi futuri da sostenere per il personale assegnato in mobilità temporanea presso altre amministrazioni;
- con riferimento alle diverse tipologie di lavoro flessibile, nel rispetto delle limitazioni di spesa previste dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010. I rapporti di lavoro flessibile vanno rappresentati in quanto incidono sulla spesa di personale pur non determinando riflessi definitivi sul PTFP;
- in ragione delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenuto conto, ove previsti, degli ulteriori limiti connessi a tale facoltà con particolare riferimento ad eventuali tetti di spesa del personale;
- necessarie per l'assunzione delle categorie protette, pur considerando che, nei limiti della quota d'obbligo, si svolgono fuori dal budget delle assunzioni.

Sebbene l'art. 1 comma 228 e seguenti della legge 208/2015 abbia aperto una parentesi per il triennio 2016/2018 introducendo percentuali diverse e più ridotte, al 01 gennaio 2019 trova applicazione l'art. 3 del D.L. 90/2014 portando, quindi, la capacità assunzionale degli enti al 100% della spesa dei cessati nell'anno precedente.

In applicazione di tali disposizioni normative, nel Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2019/2021 approvato con deliberazione di G.C. n. 27 del 21/02/2019 è stato previsto, per il **2019**:

- Assunzione a T.I. di n. 1 Dirigente;
- Assunzione a T.I. di n. 1 Istruttore direttivo amministrativo mediante scorrimento graduatoria valida Cat. D1;
- Assunzione a T.I. di n. 2 Agenti di P.L. Cat. C;
- Assunzione a T.I. di n. 3 Istruttori amministrativi Cat. C mediante scorrimento graduatoria;
- Assunzione a T.I. di n. 2 Istruttori tecnici/Geometri Cat. C mediante scorrimento graduatoria;
- Assunzione a T.I. di n. 1 Istruttore amministrativo Cat. C (Categorie protette) mediante scorrimento graduatoria al fine di ristabilire la quota d'obbligo ai sensi della L. n. 68/99;
- Assunzione a T.I. di n. 1 Commesso di farmacia Cat. B1 mediante procedura selettiva;
- Trasformazione da PT a FT di n. 1 Istruttore direttivo amministrativo cat. D1.
- Assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente ricorrendo all'istituto dell'art. 110, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000;

- Assunzione di alcune unità lavorative a tempo determinato per assicurare il funzionamento di servizi pubblici essenziali (Farmacia Comunale, Trasporti Urbani);

Per il **2020** è stata prevista:

- Assunzione a T.I. di un Dirigente;
- Assunzione a T.I. di n. 1 Istruttore direttivo tecnico Cat. D;
- Assunzione a T.I. di n. 1 Farmacista Cat. D;
- Assunzione a T.I. di n. 1 Autista patente DK Cat. B3;

per il **2021** invece la programmazione in dettaglio delle assunzioni è stata rinviata al momento in cui si realizzeranno le risorse assunzionali derivanti dalle cessazioni che si avranno nel corso del 2020.

Nell'***Allegato "A"*** alla deliberazione di che trattasi sono evidenziate le capacità assunzionali generate dalle cessazioni avvenute o che si realizzeranno nelle annualità 2016-2019;

L'***Allegato "B"*** riporta il limite della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557-quater della L. n. 296/2006;

L'***Allegato "C"*** riporta il calcolo del limite art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 per il ricorso alle forme di lavoro flessibile;

L'***Allegato "D"*** riporta il programma delle assunzioni nel triennio 2019/2021;

L'***Allegato "E"*** riporta l'indicazione del costo teorico della Dotazione Organica nelle annualità 2019/2021 e la dimostrazione del rispetto del limite di spesa potenziale massima sempre nelle annualità 2019/2021

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Di seguito si riporta piano alienazioni immobili comunali anno 2019

PIANO DI VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI DELL'ANNO 2019 - ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. ____ IN DATA _____

N.	IMMOBILE	mq	INDIRIZZO	ZONA	DESTINAZIONE	FG.	MAPP.	SUB.	CAT.	UTILIZZO	VALORE di cui a Delibera Commissionariale n.11 del 12.5.2016	VALORE ATTUALE	GRAVAMI (2018)	STATO MANUTENZIONE (2018)
1	Casa parcheggio Fonte D'Amore	82,00	Via Fonte D'Amore	Frazione	Abitazione	20	979	2	A2	Casa parcheggio	€ 46.800,00	€ 42.120,00	occupato	buono
2	Casa parcheggio Vallecorvo	80,00	Via Vallecorvo	Frazione	Abitazione	33	587			Casa parcheggio	€ 50.400,00	€ 45.360,00	occupato	discreto
3	Fabbricato sede Onda TV	120,00	Viale Mazzini	Periferia	Ex scuola element.	49	532			Sede emittente TV	€ 200.000,00	€ 180.000,00	occupato	discreto
4	Mattatoio comunale	735,00	Via Arabona	Centro Urbano	Mattatoio comunale	36	1000		E9	Stoccaggio prodotti agricoli	€ 960.000,00	€ 864.000,00	occupato	sufficiente
5	Edificio Via Circ.ne Orientale - Via Probo Mariano (escluso piano terra)	535,00	Via Circ.ne Orientale 87, 89 - Via Probo Mariano	Centro Storico	Abitazione	60	2811	da 1 a 7	A3	Casa parcheggio	€ 387.906,00	€ 349.115,40	occupato	discreto
6	Ex Mercato Coperto Comunale	970,00	Via Atri	Centro Urbano	Mercato coperto	43	1322		D8	Supermercato	€ 995.000,00	€ 895.500,00	occupato	buono
7	Struttura ricettiva Vico Casole	148,00	Vico Casole	Centro Storico	Abitazione	60	694		A4	Bed & Breakfast	€ 91.440,00	€ 82.296,00	libero	discreto
8	Struttura ricettiva Vico Mozzo - Via Probo Mariano	124,00	Vico Mozzo angolo Via Probo Mariano	Centro Storico	Abitazione	60	601		A3	Bed & Breakfast	€ 86.400,00	€ 77.760,00	occupato	discreto
9	Casa parcheggio Via Barbato, 23	164,00	Via Barbato, 23	Centro Storico	Abitazione	60	1230 e 1231	1 e 4	A4-A5	Casa parcheggio	€ 165.282,00	€ 148.753,80	occupato	discreto
10	Casa parcheggio Via Barbato, 48	144,00	Via Barbato, 48	Centro Storico	Abitazione	60	1300 e 1302	2 e 3	A5	Casa parcheggio	€ 125.490,00	€ 112.941,00	occupato	discreto
11	Casa parcheggio Via Serafini, 13	82,45	Via P. Serafini, 14	Centro Storico	Abitazione	61	2267	3	A4	Casa parcheggio	€ 50.200,00	€ 45.180,00	occupato	discreto
12	Palazzo Manara	1.615,00	Viale Matteotti	Centro Urbano	Centro accoglienza turistica con alloggi e ristoranti	37	349	1 e 2	B4 - B5	Ristorazione e pernottamento	€ 3.500.000,00	€ 3.150.000,00	occupato	buono
13	Locali commerciali in P.zza XX Settembre	488,00	P.zza XX Settembre	Centro Storico	Locali commerciali e uffici	60	2097	1, 4, 5,	C1- B5 - B6	Bar, agenzia viaggi, sede ass. sportiva	€ 1.464.800,00	€ 1.318.320,00	occupato	buono/discreto
14	Capannone artigianale zona PIP	800,00	Via Lamaccio	Zona PIP	Attività artigianali	28	602	2 - 3 - 4 - 5	D7	Attività artigianali	€ 594.700,00	€ 535.230,00	occupato	buono
15	Immobile acquistato dal Demanio	21,00	Via Manlio D'Eramo, 52	Centro Storico	Commerciale	61	1525	9	C1	Magazzino	€ 10.400,00	€ 9.360,00	disponibile	degradato
16	Rudere di fabbricato di civile abitazione e aree di pertinenza	329,00	Viale Matteotti	Centro urbano	Cessione volumetria dell'area	37	100 - 101	1 e 2	A5 e A4	Nessuno	€ 63.070,00	€ 56.763,00	disponibile	degradato
17	Terreno	70,00	Via Caviani	Centro urbano	Terreno	37	589			Nessuno	*	€ 4.819,50	disponibile	in abbandono
18	Terreno	236,00	Via Lamaccio	Centro urbano	Terreno	38	78			Nessuno	*	€ 6.951,32	disponibile	in abbandono
19	Terreno	93,00	Via Fila	Zona PIP	Terreno	27	1033			Nessuno	*	€ 2.930,43	disponibile	in abbandono
Totale €											€ 8.791.888,00	€ 7.927.400,45		

I locali al n. 13 sono stati riconosciuti di interesse culturale dalla Soprintendenza

L'immobile al n. 12 è in via di frazionamento in più unità immobiliari

Per l'immobile al n. 16 si rimanda alla Delibera di G. C. n. 288 del 24/11/2011

* il valore attuale dei terreni è stato determinato secondo la Delibera G.C. n. 133/2014

Di seguito prospetto riassunti approvato con deliberazione giuntale.

[illegible][illegible][illegible]